

Trieste (34122)

Via S. Pellico 8

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 17 luglio 1984

Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 170) Lire 600
N. 165 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con prescrizione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 88.000 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Società Pubblicità Editoriale, telefoni 65055/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

CHIESTA UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL COMPORTAMENTO DELLA DC

A Longo la vendetta piace calda Il Psdi riapre il «caso Cirillo»

Violenta polemica fra i comunisti e Piccoli, accusato di aver trattato con il camorrista Raffaele Cutolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pietro Longo l'aveva promesso nel giorno delle sue dimissioni: niente vendette a caldo, ma solo una attesa serena e ragionata. Una attesa durata ben poco visto che sulla scena politica è ora esplosa con gran fragore il caso Cirillo, l'assessore democristiano di Napoli rapito dalle Brigate rosse e liberato dopo il pagamento di un forte riscatto grazie, si dice, all'intermediazione della camorra di Raffaele Cutolo.

Un giorno o due di schermaglie iniziali, e poi ieri i socialdemocratici hanno rotto gli indugi ed hanno chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta per far luce sulle trattative che sarebbero state condotte dai servizi segreti e da «ambienti democristiani».

L'antefatto è costituito dalla relazione del repubblicano Gualtieri, presidente del comitato di vigilanza sui servizi segreti, nella quale si ipotizzerebbe che una parte della Dc avrebbe partecipato direttamente alla trattativa con Cutolo, trattativa che aveva come fine la liberazione di Cirillo.

La relazione del sen. Gualtieri avrebbe dovuto rimanere segreta, ma come ormai accade per ogni atto parlamentare è diventata ben presto di dominio pubblico anche se non se ne conoscono i particolari.

Così la polemica è subito divampata con grande violenza. Il sen. Gualtieri, in un'intervista alla Stampa, afferma che le deviazioni dei servizi segreti ci sono state e che sono state stimolate da ambienti democristiani.

L'Unità di ieri ha rincarato la dose titolando in prima pagina «Sulla verifica ricatti e dossier». I liberali chiedono, con una interrogazione del loro vicesegretario, l'on. Petrucci, di sapere se le anticipazioni della prelatore Gualtieri rispondono a verità e nello stesso tempo si dichiarano pronti ad appoggiare la richiesta comunista e socialdemocratica di dar vita ad una commissione d'inchiesta.

La reazione democristiana è stata vivacissima. La Dc chiede che il sen. Gualtieri smetta l'interferenza e giudichi grottesco che un presidente del comitato dei servizi segreti faccia delle indiscrezioni su una materia ancora coperta dal segreto. Piccoli, accusato dal quotidiano comunista, ieri ha diffuso una dichiarazione polemica evidentemente rivolta anche al presidente del comitato servizi di sicurezza.

L'Unità — dice — si getta ancora una volta all'attacco sul caso Cirillo senza alcuna prova sulla base di una presunta relazione che riconosce di non aver letto affidandosi ad indiscrezioni dalle quali comunque non emerge alcun nome di democristiano.

Piccoli ripete che la segreteria della Dc in quel tempo ha agito con la stessa fermezza e con gli stessi obiettivi con i quali era stato seguito il dramma di Moro: individuare la prigione, catturare i brigatisti, liberare l'ostaggio. «Nessuna trattativa con i brigatisti mai e per nessuna ragione; nessuna intermediazione con alcuno. Non ho mai saputo che i servizi segreti trattassero con Cutolo nel carcere di Ascoli. Dell'eventuale deviazione dei servizi segreti risponda chi deve rispondere come si dovrà rispondere delle presunte indiscrezioni trapelate dalla commissione parlamentare».

Piccoli consiglia l'Unità di guardarsi bene «da una nuova clamorosa topica», riferendosi al falso documento pubblicato dal quotidiano del Psi sulle responsabilità di Scotti e di Gava nei contatti con Cutolo per liberare Cirillo.

L'Unità non ha lasciato passare più di due ore per rispondere a Piccoli, sottolineando che è stato il presidente del comitato parlamentare per i servizi di sicurezza ad affermare che «ci sono state deviazioni dei servizi segreti» e che presumibilmente sono state favorite «da una sollecitazione della Dc, sia perché alcuni giudici lo hanno già dichiarato sia perché difficilmente i servizi segreti si muovono senza un impulso». Secondo il giornale del Pci fino a prova contraria bisogna credere a Piccoli quando dice di essere estraneo alla vicenda, «ma se non fu Piccoli a impartire gli ordini ai servizi segreti e ad altissimi funzionari del ministero di Grazia e Giustizia, chi fu il responsabile? Tommaso Genisio

Ancora da fissare il calendario della verifica Dc e Psi non vogliono più un rimpasto allargato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi Craxi rientra a Roma e si rifugia nel clima della verifica. Dopo aver inviato ai segretari del pentapartito la lettera di intenti sulla manovra governativa è in attesa ora delle considerazioni dei singoli partiti. Le prime risposte le avrà oggi, quando si riuniranno i comitati di segreteria repubblicana e socialdemocratica, mentre a metà settimana è prevista la riunione della direzione democristiana.

Solo dopo questa riunione il presidente del Consiglio, d'accordo con i segretari, potrà stilare un vero e proprio calendario della verifica, calendario che a tutt'oggi ancora non esiste se non per grandi linee.

Tra le cose rimaste in sospeso l'avvio dei famosi «confronti tecnici» fra ministri ed esperti dei vari partiti sui te-

mi specifici della verifica: fisco, bilancio dello Stato, scioperi.

In linea di massima questi incontri dovrebbero precedere e seguire il confronto politico vero e proprio fra le forze del pentapartito e costituire la base di discussione sul «cosa fare» dopo che è stato raggiunto l'accordo politico sulla volontà di andare avanti con questa maggioranza e con questo esecutivo.

Intanto sembra essere slittata la data della riunione collegiale fra i cinque segretari, cioè la riunione decisiva del confronto aperto. In un primo momento sembrava che questa riunione potesse tenersi già alla fine di questa settimana mentre ora sembra potrà tenersi solo fra una decina di giorni.

Al di là della partita economica, che comunque è ben lungi dall'essere risolta, per

Craxi il problema sarà anche quello di risolvere la questione relativa alla sostituzione di Pietro Longo, le cui dimissioni sono state comunicate ufficialmente alla Camera dei deputati. E qui si scontrano due scuole: da una parte chi vorrebbe un maxi rimpasto e chi invece auspica che i mutamenti riguardino soltanto il ministro del bilancio. La Dc, che in un primo tempo sembrava propensa a mutare la propria delegazione, ha fatto marcia indietro mentre in compenso sono i liberali adesso a voler rivoluzionare qualcosa.

Biondi e Altissimo, in contrasto con Zanone, vogliono rimandi contrattuali del pubblico impiego dovranno essere rigorosamente rispettati i costi posti alla crescita del costo del lavoro, altrimenti qualsiasi discorso per contenere l'inflazione e spesa pubblica sarebbe vanificato.

T.G.

SCALFARO FA A TRIESTE IL PUNTO SULL'ORDINE PUBBLICO LOCALE

Droga e tensioni sociali i pericoli nella regione



Trieste — Al microfono il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro

(Itafoto)

Il Friuli-Venezia Giulia può ancora considerarsi un'isola felice se confrontata ad altre regioni: nella nostra, infatti, il totale dei reati è stato nello scorso anno di 30.834, con un'incidenza di 2508 reati su 100 mila abitanti contro i 3594 della media nazionale.

Esistono però una serie di fenomeni che, se non affrontati in tempo, possono portare ad un peggioramento della situazione. Si tratta dell'aumento del fenomeno della droga e del traffico di stupefacenti e delle tensioni sociali derivate dalla crisi economica.

È questo il dato emerso dalla riunione che si è svolta ieri alla camera di commercio di Trieste fra il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e i rappresentanti delle amministrazioni locali, della magistratura e delle forze dell'ordine della regione.

Nell'incontro è stato fatto il punto della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nel Friuli-Venezia Giulia. I responsabili locali hanno inoltre sottoposto al ministro i maggiori problemi a cui si trovano a far fronte. Da parte di tutti è stata sollecitata la rapida approvazione della riforma delle autonomie locali all'esame del Parlamento.

A pagina 4

INIZIATO IN UN CLIMA D'IMBARAZZO IL CONGRESSO DEI DEMOCRATICI

Le mosse false di Mondale e Ferraro rendono molto difficile la convention

Lui cerca d'imporre un uomo chiacchierato al partito e lei polemizza (errore!) con Reagan sulla fede



San Francisco — La sfilata di omosessuali uomini e donne prima dell'avvio della convention democratica, per chiedere l'inserimento dei loro diritti nella piattaforma politica del partito. In primo piano «Eric America», simbolo della protesta «lesbian and gay» (Telefoto Upi)

NELLE PAGINE INTERNE

Portuali, nulla di fatto Nuove iniziative di lotta

Dopo un incontro con il sottosegretario alla Marina mercantile Ciampaglia, i portuali della Cgil, Cisl e Uil annunciano nuove iniziative di lotta, le cui modalità verranno comunicate questa mattina. La riunione si è risolta in un nulla di fatto: Ciampaglia infatti non avrebbe garantito i fondi dello Stato per favorire l'esodo dei lavoratori portuali, né quelli necessari alla cassa integrazione per il 1984 (le richieste sindacali sono rispettivamente 49 e 28 miliardi).

Senza un impegno preciso per il 1984, le organizzazioni sindacali non accettano di discutere gli altri punti controversi della vertenza: la riorganizzazione del lavoro e l'entità del salario garantito. A pagina 2

Più grave lo sciopero nei porti inglesi

Prosegue e si aggrava il nuovo braccio di ferro tra i sindacati e il governo conservatore di Margaret Thatcher. Da ieri nel porto inglese di Dover, sulla Manica, è vietato il transito di merci: funzionano invece i traghetti passeggeri. Nella riunione a Downing Street, comunque, il governo non ha (per ora) preso drastiche misure, quali l'invio di truppe per sostituire gli scioperanti.

Un altro «colpo basso» contro la Thatcher è venuto da Londra, dove l'Alta corte ha dichiarato illegale il divieto (imposto in gennaio dal primo ministro) di iscrizione al sindacato per i dipendenti del Centro raccolta informazioni segrete. A pagina 15

NEW YORK — Quando tutto sembrava avviato per assicurare alla coppia Mondale-Ferraro un'accoglienza trionfale alla convention democratica iniziata ieri a San Francisco, una mossa falsa di Mondale e una dichiarazione non ortodossa di Geraldine Ferraro hanno gettato nella maglietta della maggior parte dei delegati e provocato critiche perplesse da parte della stampa.

Mentre la Ferraro ha immediatamente riconosciuto il proprio errore («Avere messo in dubbio la religiosità del Presidente Reagan, laddove il sistema politico americano anche in nome della separazione fra Stato e Chiesa esige nelle battaglie elettorali che gli avversari non s'attaccino su questioni di fede») l'impressione è che Walter Mondale farà più fatica a far dimenticare il suo infelice e fallimentare tentativo di sostituire all'ultimo minuto il popolare presidente del partito Charles Manatt con Bert Lance, chiacchierato ex ministro del bilancio di Carter: fu costretto a dimettersi per presunte irregolarità finanziarie, anche se, successivamente, venne scagionato da un'inchiesta.

Probabilmente Mondale è stato spinto dal desiderio di associare al proprio nome l'immagine di un uomo conservatore e del Sud, quale è Lance, presidente dell'organizzazione democratica in Georgia, in modo da bilanciare la scelta della Ferraro, liberale di New York.

E, probabilmente, preoccupato anche dalla decisione di Gary Hart di non ritirarsi dalla corsa alla nomination e preoccupato anche dalla battaglia che il reverendo Jackson promette di dare durante la convention per far modificare quei regolamenti interni che favoriscono il candidato della dirigenza del partito a danno degli altri, Mondale ha voluto rinforzare la propria posizione mettendo un proprio uomo alla guida della struttura democratica.

Ma se l'annuncio della scelta della Ferraro a prima donna candidata alla carica di vicepresidente nella storia Usa, cogliendo tutti di sorpresa, ha funzionato benissimo, suscitando entusiasmi e riducendo ancora di più le residue speranze di Hart, la vicenda Lance-Manatt ha provocato l'effetto contrario.

Inoltre l'intera storia dimostra che se il quasi certo candidato democratico pensava di avere ormai il partito in mano e di essere in grado di imporre i propri desideri, «ebbene, le cose non stanno così».

Anche perché alcune delle critiche più severe gli sono venute proprio da esponenti del Sud, che pensava di accontentare con il riconoscimento offerto a Lance, e dai sindacalisti che costituiscono la sua base elettorale più forte e indispensabile.

Senza mezzi termini William Wininger, presidente del sindacato dei macchinisti, ha commentato: «Avevamo fatto in modo di pulire tutta la spazzatura dal partito democratico così da presentarci alla "convention" con un pavimento pulito e lustro, e all'improvviso Mondale butta un sacco di letame proprio davanti alla porta principale».

Le pagine rievocative:
OGGI la strage di Monaco

ROMA — Due turisti d'eccezione hanno pranzato assieme ieri mattina sul rifugio dell'Adamello: erano il Presidente Pertini e il Papa Giovanni Paolo II, arrivati sul ghiacciaio in gran segreto da Roma. Pertini e il Papa si sono imbarcati a Ciampino sull'aereo presidenziale e sono arrivati fino a Verona. Di qui hanno proseguito in elicottero fino al rifugio a quota 3554.

Parè che l'idea sia stata dello stesso Wojtyla, che ha invitato Pertini a passare una giornata di relax sulle nevi estive. E in effetti il Papa ha anche sciatto mentre Pertini (che aveva mandato al diavolo il suo medico di fiducia, poco propenso a lasciarlo andare ad alta quota) è rimasto sulla terrazza del rifugio a fumare la pipa. «Santità lei scia come un campione», gli ha detto quando il Papa è tornato per il pranzo.

Alle 13 tutti a tavola, nel ristorante del rifugio, compresi i membri dell'equipaggio dell'elicottero e gli agenti di scorta camuffati anch'essi da sciatori. Papa Wojtyla avrebbe sorriso quando — dopo l'antipasto con carpaccio — gli è stato detto il nome del piatto che subito dopo gli sarebbe stato servito: si tratta-

va infatti di «Strozzapreti» cioè gnocchetti con farina, uova e spinaci.

Una piccola nota di ufficialità (la sola) è stata data dal momento dei brindisi: niente di solenne, si intende, ma è servito a Pertini per sottolineare la grande cordialità dei rapporti con il Pontefice: «La sua amicizia è per me di grande conforto, di grande aiuto, mi dà serenità per il mio lavoro quotidiano». Wojtyla a sua volta ha detto: «Lei è un grande Presidente e gli italiani

sono fortunati ad avere un Capo dello Stato come lei». Qualcuno potrebbe gridare allo scandalo, ma non c'è alcuno scandalo perché a muoversi c'è una vera amicizia e un autentico sentimento umano».

A questo punto, però, Wojtyla ha fatto una proposta che ha sorpreso lo stesso Pertini: «Perché non rimane anche lei con me a sciacquare le mani?».

Pertini (forse ricordando i consigli del medico) ha declinato l'invito. «L'accompagnamento fino a

Villafranca poi torno qui» ha aggiunto premuroso il Pontefice. Così è stato: insieme di nuovo sull'elicottero fino all'aeroporto veneto, poi Wojtyla è tornato indietro con lo stesso mezzo e Pertini è salito sul «Dc» che lo ha riportato a Roma nel pomeriggio alle 17, come ha precisato un laconico comunicato ufficiale del Quirinale.

Peccato non c'è nessuna foto di questa «storica» gita in montagna. Avrebbe fatto il giro del mondo o forse sarebbe andata distrutta come quella del Pontefice in costume da bagno mentre si tuffa nella piscina di Castelgondolfo.

Forse qualche sciatore sull'Adamello ha riconosciuto dietro la coppoletta con visiera il volto familiare di Wojtyla, che è rimasto imperturbato a fare lo slalom sulle nevi dell'Adamello, fino a questa sera, quando rientrerà a Roma, in tempo per la consueta udienza generale del mercoledì.

SIGLATO IL PROTOCOLLO CON I CONFEDERALI

Autoregolamentazione: gli autonomi nicchiano

«Faremo delle controproposte» - Traghettoni e voli difficili

ROMA — Una drastica riduzione degli scioperi nei trasporti, una rapida conclusione delle trattative contrattuali al termine della scadenza: è quello che potrà derivare dall'entrata in vigore delle nuove regole di comportamento nei rapporti industriali contenute nel protocollo firmato ieri pomeriggio al ministero dei trasporti, alla presenza del ministro Signorile, dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil Lama, Marini e Benvenuto, dai segretari generali delle federazioni dei trasporti e dalle associazioni delle aziende del settore (Intersind, Asap, Cispel, Fenit, Fedetrasporti).

Secondo Luciano Lama il protocollo firmato ieri va oltre il lavoro che è stato fatto, in quanto «si è giunti a una razionalizzazione dei conflitti di lavoro. Dipenderà dalla buona fede reciproca e dal comportamento delle controparti se il progetto di nuove relazioni industriali nel settore dei trasporti non resterà una speranza irrealizzata».

Successivamente lo stesso Signorile ha illustrato i contenuti dell'accordo, specificando anzitutto che il protocollo non limita il diritto di sciopero, «che resta un principio stabilito dalla Costituzione».

In pratica, saranno vietati gli scioperi a scacchiera (oggi un reparto, domani l'altro di un medesimo servizio) e quelli «selvaggi» (senza preannuncio). Saranno così evitati nuovi episodi come quello recente del trasporto aereo, paralizzato dalle agitazioni dei soli vigili del fuoco o degli addetti ai carrelli.

Un particolare — ha sottolineato Signorile — nel protocollo sono previsti alcuni meccanismi che avranno come conseguenza la riduzione della conflittualità: 40 giorni prima della scadenza del contratto nazionale di lavoro i sindacati dovranno presentare la piattaforma, mentre 10 giorni prima della scadenza le aziende si impegneranno a iniziare la trattativa. Le parti hanno 60 giorni per concludere il negoziato.

«Nelle vertenze che nascono in sede di applicazione di accordi, invece, il negoziato dovrà avviarsi entro due settimane dalla contestazione della violazione».

Secondo Signorile il sindacato si sottoporrà così a un «giudizio pubblico» sul proprio operato. Ma perché il protocollo possa funzionare, ha proseguito, sarà necessario che venga varata una legislazione di sostegno come la riforma dell'istituto della pre-petizione e l'individuazione per legge di un numero molto ristretto di settori di «utilità generale».

Non tutti i sindacati però hanno aderito all'intesa. La Cisl (il sindacato vicino al Msi) ha respinto il protocollo affermando che lede il principio costituzionale della libertà di sciopero, mentre i rappresentanti degli autonomi, pur dicendo di apprezzare l'iniziativa di Signorile, avanzano del «distinguo» di ordine metodologico e procedurale.

In altre parole, si teme che fissando i periodi di divieto si costringa i sindacati autonomi in una rete troppo stretta in cui «morirebbero soffocati». Perciò gli autonomi non hanno aderito all'intesa (che non riconoscono) riservandosi di presentare controproposte.

Oggi intanto i traghettoni collegano la Sicilia si fermano per un'agitazione dei marittimi proclamata dalla Federmar-Cisl (Autonomi). Le astensioni dal lavoro saranno proclamate solo al momento della partenza, a passeggeri già imbarcati. Dopodomani invece si preannunciano difficoltà per i voli.

zione di sostegno come la riforma dell'istituto della pre-petizione e l'individuazione per legge di un numero molto ristretto di settori di «utilità generale».

Non tutti i sindacati però hanno aderito all'intesa. La Cisl (il sindacato vicino al Msi) ha respinto il protocollo affermando che lede il principio costituzionale della libertà di sciopero, mentre i rappresentanti degli autonomi, pur dicendo di apprezzare l'iniziativa di Signorile, avanzano del «distinguo» di ordine metodologico e procedurale.

In altre parole, si teme che fissando i periodi di divieto si costringa i sindacati autonomi in una rete troppo stretta in cui «morirebbero soffocati». Perciò gli autonomi non hanno aderito all'intesa (che non riconoscono) riservandosi di presentare controproposte.

Oggi intanto i traghettoni collegano la Sicilia si fermano per un'agitazione dei marittimi proclamata dalla Federmar-Cisl (Autonomi). Le astensioni dal lavoro saranno proclamate solo al momento della partenza, a passeggeri già imbarcati. Dopodomani invece si preannunciano difficoltà per i voli.

Sarà nominato senatore a vita il cardinale Pappalardo?

ROMA — Il Cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, potrebbe entrare presto in Senato. Il Presidente Pertini infatti ha tutta l'intenzione di nominare senatore a vita il coraggioso cardinale che da anni si batte in prima persona contro la mafia.

I due si conoscono da tempo: in più occasioni Pertini si è recato a Palermo quando la mafia ha infittito i suoi colpi allo stato (dall'omicidio di Pio La Torre a quello del generale Dalla Chiesa). E sempre ha avuto modo di ascoltare le coraggiose omelie di Pappalardo, che non perde occasione per denunciare la corruzione nella sua città e in tutta l'isola.

Alla nomina di Pappalardo si frappone però un ostacolo di natura squisitamente giuridica. La Costituzione infatti dice che il Capo dello Stato può nominare cinque senatori a vita, e finora questa norma è stata intesa in senso restrittivo, nel senso che a Palazzo Madama non possono sedere più di cinque senatori di nomina presidenziale alla volta, anche se nominati da Presidenti precedenti.

FALLITO L'INCONTRO TRA SINDACATI E GOVERNO

Sui porti nulla di fatto Nuovi scioperi in vista

Il ministero non garantisce i fondi per l'esodo e la «cassa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovi scioperi in vista nei porti. L'incontro di ieri sera tra le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl, Uil, i rappresentanti dell'utenza e il sottosegretario alla Marina Mercantile on. Ciampaglia, si è risolto in un nulla di fatto. Questa mattina le segreterie delle federazioni trasporti di sindacati, comunicheranno quali iniziative di lotta intraprenderanno per indurre il governo a modificare le linee direttrici del disegno di legge che riguarda la gestione e le misure per favorire l'esodo dei lavoratori portuali.

Il sottosegretario Ciampaglia, secondo quanto hanno riferito i sindacati presenti alla riunione, non avrebbe garantito l'intervento dello Stato per favorire l'esodo, e i 28 miliardi per la cassa integrazione per il 1984.

Le altre questioni irrisolte sono quelle relative alla riorganizzazione del lavoro portuale, che i sindacati vogliono discutere dettagliatamente e l'entità del salario minimo garantito.

Vista l'impossibilità di giungere in breve tempo ad un'intesa, i sindacati hanno proposto al governo di emanare un decreto legge in cui siano previsti stanziamenti per 49 miliardi al fine di accelerare l'esodo e 28 miliardi per pagare la cassa integrazione nel 1984.

Questo primo atto dovrebbe consentire successivamente una discussione più serena su tutti gli altri punti controversi.

Uno di questi è l'articolo 7 che stabilisce il salario garantito. Al fine di risanare il deficit del fondo gestione il governo sarebbe intenzionato a fissare per legge questo salario prevedendo una riduzione di circa il 20 per cento rispetto alla quota attuale. Sul mecca-

nismo previsto nel disegno di legge i sindacati hanno qualcosa da dire pur accettando l'impegno finale di arrivare a un pareggio del fondo entro l'86.

Ma non è sufficiente abbassare la quota del salario garantito per arginare il deficit crescente del fondo, uno degli obiettivi è anche quello di regolare gli organici nei porti partendo dalle effettive necessità arrivando, dalle attuali 9 a 14-15 giornate effettive di lavoro per addetto.

Per far questo gli organici dovrebbero essere successivamente ridotti, da circa 19 mila a 14 mila. Prima di avviare questo discorso però i sindacati vogliono impegni precisi per il 1984.

G. S.

■ CASINO — Raggiunto da una comunicazione giudiziaria legata all'inchiesta sull'attività del casinò di Saint Vincent, si è dimesso ieri l'assessore regionale all'Industria, commercio e artigianato della Valle d'Aosta, Angelo Pollicini. La decisione è stata resa nota dal gruppo degli "Autonomisti democratici progressisti", la formazione politica della quale Pollicini fa parte.

Il ministro del Tesoro, a Milano su invito della locale Camera di commercio e dell'Unioncamere lombarda, per «invitare il Paese che produce a rientrare nel dibattito di politica nazionale» ha quindi insistito sull'urgenza di avviare la discesa del deficit pubblico e di fissare una scadenza per l'inizio del rimborso del debito.

«Per fare questo — ha detto l'intero bilancio delle amministrazioni pubbliche deve essere al netto degli interessi, attivo».

Da tutto il mondo a Perugia pacifisti contro il nucleare

ROMA — Si apre oggi a Perugia la terza convenzione internazionale europea per il disarmo nucleare. Dopo la fase delle dimostrazioni per impedire l'installazione dei missili a Comiso e in Germania, il movimento antinucleare tende ora a riprendere l'iniziativa dopo la sostanziale sconfitta delle due battaglie.

L'atteggiamento intransigente dell'Unione Sovietica al tavolo delle trattative ha posto non poco imbarazzo ai vari movimenti europei che si dibattono ancora nella contraddizione tra le affermazioni che la smilitarizzazione deve avvenire sia all'Ovest sia all'Est e il valore solo antioccidentale che le manifestazioni

hanno fin qui avuto. Niente di nuovo infatti è avvenuto, nei paesi dell'Est dove i governanti sono stati finora sordi a qualsiasi richiesta degli stessi movimenti pacifisti occidentali. L'ultimo in ordine di tempo è stato il «no» di Mosca alla richiesta di una riduzione bilaterale degli ordigni con accertamenti adeguati in loco.

Lo spazio in cui si muovono in movimenti occidentali tende quindi a restringersi e da questo punto di vista appare difficile il compito che attende di circa 1200 rappresentanti delle organizzazioni europee che da oggi al 29 luglio incontreranno a Perugia.

Il ministro del Tesoro, a Milano su invito della locale Camera di commercio e dell'Unioncamere lombarda, per «invitare il Paese che produce a rientrare nel dibattito di politica nazionale» ha quindi insistito sull'urgenza di avviare la discesa del deficit pubblico e di fissare una scadenza per l'inizio del rimborso del debito.

«Per fare questo — ha detto l'intero bilancio delle amministrazioni pubbliche deve essere al netto degli interessi, attivo».

Da tutto il mondo a Perugia pacifisti contro il nucleare

ROMA — Si è tenuta ieri mattina nella sede di Democrazia proletaria, una conferenza stampa nel corso della quale Vittorio Agnoletto della direzione nazionale, responsabile del dipartimento giovanile della Dp, ha illustrato le motivazioni «dell'opposizione e delle forme di lotta che Democrazia proletaria organizzerà da settembre in tutte le sedi universitarie italiane alla circolare Spadolini, che eleva a tre gli esami universitari necessari per poter avere diritto al rinvio militare».

Alla conferenza stampa ha partecipato l'on. Edo Ronchi, membro della commissione difesa della Camera che, dopo aver illustrato i contenuti dell'interrogazione parlamentare presentata da Dp, si è soffermato sugli «effetti estremamente negativi che questo provvedimento comporta sulla discussione attorno alla riforma del servizio militare in approvazione attualmente alla commissione Difesa della Camera».

Il tempo che farà

Situazione: un fronte freddo che va dalle Baleari alle coste del Tirreno centrale della Penisola si muove verso Sud-Est ed è in dissolvimento. Le regioni Nord-orientali e le coste adriatiche della Penisola sono interessate da un flusso di aria fredda, instabile proveniente da Nord.

Tempo previsto: sviluppo di nubi cumuloformi con attività temporalesca sulle Alpi orientali e sulle zone interne della Penisola. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione al Sud.

Temperatura minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 14, 30; Verona 18, 29; Venezia 18, 27; Milano 17, 30; Torino 16, 29; Cuneo 18, 26; Genova 21, 30; Bologna 19, 29; Firenze 20, 30; Pisa 19, 27; Ancona 21, 29; Perugia 17, 26; Pescara 19, 30; L'Aquila n.p.; Roma urbe 21, 29; Roma Fluminio 21, 27; Campobasso 17, 25; Bari 23, 36; Napoli 20, 28; Potenza 17, 24; S.M. Leuca 23, 29; R. Calabria 15, 25; Messina 25, 32; Palermo 22, 33; Catania 19, 34; Aighero 19, 25; Cagliari 21, 30.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14, 18; Atene s. 24, 38; Bangkok s. 27, 33; Beirut s. 17, 25; Berlino n. 10, 20; Bruxelles n. 8, 20; Buenos Aires n. 7, 12; Copenhagen s. 14, 19; Dublino n. 12, 18; Francoforte p. 12, 22; Helsinki p. 14, 19; Gerusalemme s. 21, 27; Johannesburg s. 7, 17; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 17, 31; Londra n. 12, 21; Los Angeles s. 25, 36; Madrid s. 18, 36; Montreal n. 15, 25; Mosca s. 14, 27; Nuova Delhi n. 28, 36; New York n. 24, 29; Oslo n. 13, 21; Parigi s. 12, 20; Pechino s. 20, 34; Rio de Janeiro n. 15, 28; San Francisco n. 15, 25; San Paolo n. 14, 27; Stoccolma s. 15, 22; Tokio s. 28, 32; Vienna n. 14, 21; Varsavia n. 14, 22.

DE MICHELIS PROPONE UN PIANO DA CONCORDARE CON LE PARTI SOCIALI

Confronto sul mercato del lavoro Il sindacato non ha pregiudiziali

Il progetto dovrebbe consentire di realizzare un milione e mezzo di nuovi posti in 10 anni

ROMA — Il ministro del

lavoro Gianni De Michelis intende mettere a punto entro il mese di settembre insieme alle parti sociali un documento contenente le linee generali di una politica per l'occupazione di medio - lungo periodo che consenta di realizzare almeno un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro in 10 anni: circa 170 mila l'anno. Il documento, di taglio politico-programmatico, servirà tra l'altro come promemoria, in vista della conferenza mondiale dell'occupazione in sede Cee.

A differenza della trattativa sulla riforma del salario, il sindacato — ha detto il segretario generale della Cgil Luciano Lama — non pone per l'apertura di un confronto d'autunno sul mercato del lavoro la condizione dell'inter-

vento in materia fiscale.

«Su questo terreno — ha detto il leader della Cgil — il confronto si può avviare indipendentemente dalla partita fiscale. C'è un rapporto tra tutte le cose, ma non direi che su questa ci siano preclusioni».

E questo elemento di maggiore rilevanza scaturito dalla giornata di studio con le organizzazioni sindacali sul tema «Il mercato del lavoro nella transizione» promossa dal ministero del lavoro, che si è svolta ieri mattina nella sede del Cnel a Roma.

De Michelis, nel suo intervento introduttivo ha indicato 5 linee di intervento: 1) riorganizzare il mercato del lavoro coniugando il massimo di snellimento della regolamentazione vigente con una gestione partecipata e democratica; 2) affrontare il proble-

ma dell'occupazione anche

con un consistente intervento sui tempi di lavoro facendone assumere i costi allo Stato, alle imprese e ai lavoratori; 3) la messa a punto di misure per favorire la nascita di nuove imprenditoria (anche con strumenti «eccezionali» come le società di Job Creation) soprattutto per la piccola impresa e nel Mezzogiorno; 4) riqualificare la formazione riformando l'attuale sistema; 5) rilanciare in maniera organica le politiche di protezione sociali ed economica, riformando gli istituti quali la cassa integrazione, gli assegni familiari, l'indennità di disoccupazione.

D'accordo con la proposta di un progetto a lungo termine «non ipotizzando la congiuntura», le organizzazioni sindacali avanzano però non

poche riserve e perplessità sul binario indicato da De Michelis. Eraldo Crea, segretario confederale della Cisl ha in particolare criticato la debolezza intrinseca di un tale piano.

Ma vi è una seconda obiezione sostanziale: nessun programma si regge — ha affermato Crea, e ha ribadito Bruno Trentin della Cgil — senza una riforma del collocamento o — ha precisato Trentin — senza un corpo di «riforme fondamentali» — da quella dell'intervento pubblico a sostegno della politica industriale a quella della formazione professionale, di alcuni strumenti come la Cassa per il Mezzogiorno, delle strutture Job Creation, che possa dare credibilità agli «obiettivi qualificanti» da proporre a un «piano per l'occupazione».

Convocato dal giudice, Marcinkus declina l'invito

MILANO — Nei giorni scorsi il giudice istruttore ha atteso inutilmente l'arrivo a palazzo di giustizia di mons. Paul Marcinkus, il massimo dirigente dello Ior (Istituto opere religiose), la banca vaticana. L'alto prelato non si è presentato, nonostante avesse ricevuto un atto di citazione per l'eventuale risarcimento dei danni come responsabili delle civili, nel quadro dell'inchiesta sul prestito di 50 miliardi fatto nel 1972 dallo Ior all'Italmobiliare del finanziere Carlo Pesenti.

Ha declinato l'invito del magistrato anche Luigi Aldighetti, rappresentante legale di due società, la Centrale e la Frivital, controllate dall'Italmobiliare, destinatario dello stesso provvedimento allo stato nei confronti di Marcinkus che è il rappresentante legale dello Ior.

Il giudice istruttore ha invitato gli atti di citazione accogendo un'istanza presentata da una delle parti civili, Giuseppe Inzani, un piccolo azionista che si ritiene truffato dall'operazione fra lo Ior e il gruppo Pesenti. Alcuni mesi fa Marcinkus, Aldighetti e Pesenti ricevettero una comunicazione giudiziaria per appropriazione indebita aggravata. Nella stessa inchiesta i giudici milanesi ipotizzano anche i reati di falso in bilancio e false comunicazioni sociali.

Ricordiamo che il prestito fu di 50 miliardi indicizzati al franco svizzero e che la somma venne restituita soltanto alcuni anni dopo. Considerando l'ascesa della moneta elvetica nel periodo in questione la magistratura sospetta che vi fu un accordo dello Ior con i vertici dell'Italmobiliare ai danni degli azionisti della società di Carlo Pesenti.

Imminente il deposito dell'ordinanza del blitz anti-camorra

Enzo Tortora conoscerà oggi o domani gli elementi su cui si regge l'accusa

Interrogazione dei radicali - Critiche all'intervista del presentatore al «Mattino»

I giudici di Palermo non escludono che stavolta Buscetta vorrà parlare

ALCUNE «INTEGRAZIONI» ALLA RELAZIONE DI MAGGIORANZA

Quello che secondo i comunisti la commissione P2 non ha detto

Tre proposte legislative per il mondo della scuola

Il tempo che farà

Sul rinvio della leva Dp promette «battaglia» negli atenei

Le ex «suore» di mamma Ebe chiedono 50 milioni di danni

Il vescovo di Gorizia avallò l'«opera pia»?

Il piccolo

IMMINENTE IL DEPOSITO DELL'ORDINANZA DEL BLITZ ANTI-CAMORRA

Enzo Tortora conoscerà oggi o domani gli elementi su cui si regge l'accusa

Interrogazione dei radicali - Critiche all'intervista del presentatore al «Mattino»

NAPOLI — Sarà depositata

quasi certamente oggi o domani l'ordinanza di rinvio a giudizio per la maggior parte degli imputati e la sentenza di proscioglimento per alcuni di essi, relativa al maxi-blitz contro la camorra del giugno dello scorso anno.

Il giudice istruttore De Lucia, il più anziano dei tre magistrati (gli altri due sono Fontana e Spirito) che hanno condotto l'istruttoria formale, sta completando la rilettura e la firma delle circa 2 mila pagine che compongono il documento.

L'ordinanza-sentenza è suddivisa in quattro volumi. Dopo che verranno depositati in

cancelleria essi diverranno di pubblico dominio. Tutti gli incartamenti saranno trasferiti quindi dall'ufficio istruttorio al tribunale che dovrà «iscrivere al ruolo».

Per quanto riguarda Enzo Tortora, eletto deputato al Parlamento europeo nelle liste del Partito radicale, se il presentatore sarà rinviato a giudizio prima di essere scarcerato (se cioè l'ordinanza-sentenza sarà effettivamente depositata prima che scattino i tempi «tecnici» necessari per far sì che Tortora si trovi il 24 prossimo a Strasburgo) dovrà essere il tribunale a decidere la data della concessione della libertà, per sopravvenuta

immunità parlamentare.

Intanto sette deputati radicali, primo firmatario l'on. Cicciomessere, hanno reso noto di aver presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia per sapere «quali iniziative abbia preso il governo dopo la proclamazione del deputato italiano al Parlamento europeo Enzo Tortora».

Gli interroganti chiedono anche se il governo sia a conoscenza della decisione assunta dal giudice istruttore di Napoli di concedere la scarcerazione di Tortora soltanto nel tempo utile per raggiungere la prima seduta del Parlamento.

Tortora ha smentito le parole riportate da «Il Mattino» e ha consegnato al Pg il disco sul quale è incisa la registrazione dell'intervista fatta da un collaboratore del quotidiano napoletano. Tortora asserisce — e domenica Radio radicale l'ha messa in onda — di avere una registrazione della telefonata intercettata tra lui e il collaboratore de «Il Mattino». Dal canto suo il giornalista ha fatto sapere di essere in possesso di una registrazione a conferma di quanto pubblicato.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.



IMMINENTE IL DEPOSITO DELL'ORDINANZA DEL BLITZ ANTI-CAMORRA

Enzo Tortora conoscerà oggi o domani gli elementi su cui si regge l'accusa

Interrogazione dei radicali - Critiche all'intervista del presentatore al «Mattino»

NAPOLI — Sarà depositata

quasi certamente oggi o domani l'ordinanza di rinvio a giudizio per la maggior parte degli imputati e la sentenza di proscioglimento per alcuni di essi, relativa al maxi-blitz contro la camorra del giugno dello scorso anno.

Il giudice istruttore De Lucia, il più anziano dei tre magistrati (gli altri due sono Fontana e Spirito) che hanno condotto l'istruttoria formale, sta completando la rilettura e la firma delle circa 2 mila pagine che compongono il documento.

L'ordinanza-sentenza è suddivisa in quattro volumi. Dopo che verranno depositati in

cancelleria essi diverranno di pubblico dominio. Tutti gli incartamenti saranno trasferiti quindi dall'ufficio istruttorio al tribunale che dovrà «iscrivere al ruolo».

Per quanto riguarda Enzo Tortora, eletto deputato al Parlamento europeo nelle liste del Partito radicale, se il presentatore sarà rinviato a giudizio prima di essere scarcerato (se cioè l'ordinanza-sentenza sarà effettivamente depositata prima che scattino i tempi «tecnici» necessari per far sì che Tortora si trovi il 24 prossimo a Strasburgo) dovrà essere il tribunale a decidere la data della concessione della libertà, per sopravvenuta

immunità parlamentare.

Intanto sette deputati radicali, primo firmatario l'on. Cicciomessere, hanno reso noto di aver presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia per sapere «quali iniziative abbia preso il governo dopo la proclamazione del deputato italiano al Parlamento europeo Enzo Tortora».

Gli interroganti chiedono anche se il governo sia a conoscenza della decisione assunta dal giudice istruttore di Napoli di concedere la scarcerazione di Tortora soltanto nel tempo utile per raggiungere la prima seduta del Parlamento.

Tortora ha smentito le parole riportate da «Il Mattino» e ha consegnato al Pg il disco sul quale è incisa la registrazione dell'intervista fatta da un collaboratore del quotidiano napoletano. Tortora asserisce — e domenica Radio radicale l'ha messa in onda — di avere una registrazione della telefonata intercettata tra lui e il collaboratore de «Il Mattino». Dal canto suo il giornalista ha fatto sapere di essere in possesso di una registrazione a conferma di quanto pubblicato.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Il Pg di Napoli sta acquisendo gli atti per verificare se esistono gli estremi di reato. Nel caso fosse accertato il reato di oltraggio, i giudici napoletani sarebbero parte lesa e quindi non potrebbero giudicare.

Imminente il deposito dell'ordinanza del blitz anti-camorra

Enzo Tortora conoscerà oggi o domani gli elementi su cui si regge l'accusa

Interrogazione dei radicali - Critiche all'intervista del presentatore al «Mattino»

I giudici di Palermo non escludono che stavolta Buscetta vorrà parlare

ALCUNE «INTEGRAZIONI» ALLA RELAZIONE DI MAGGIORANZA

Quello che secondo i comunisti la commissione P2 non ha detto

Tre proposte legislative per il mondo della scuola

Il tempo che farà

Sul rinvio della leva Dp promette «battaglia» negli atenei

Le ex «suore» di mamma Ebe chiedono 50 milioni di danni

Il vescovo di Gorizia avallò l'«opera pia»?

Il piccolo

Il tempo che farà

Sul rinvio della leva Dp promette «battaglia» negli atenei

Le ex «suore» di mamma Ebe chiedono 50 milioni di danni

Il vescovo di Gorizia avallò l'«opera pia»?

Il piccolo

Il tempo che farà

KARL POPPER E UNA RACCOLTA SISTEMATICA DEI SUOI SCRITTI

Un po' per negar la scienza e un po' per salvar la fisica

Chi ha avuto occasione di leggere almeno un'opera di Karl Popper avrà certamente notato il frequente rinvio a un libro inesistente, irripetibile nella pur cospicua bibliografia della scienza, eppure menzionato ripetutamente persino nell'autobiografia. Ora l'enigma è svelato: il «Poscritto alla Logica della scoperta scientifica» è finalmente disponibile ai lettori, anche in edizione italiana, grazie alla sensibilità editoriale di E. Saggiatore.

Già di fronte al primo dei tre volumi («Il realismo e lo scopo della scienza», pagg. 430, lire 50.000), si viene subito colti dalla sensazione di essere di fronte all'opus magnum non solo di Popper, ma dell'intera epistemologia contemporanea.

L'opera appare davvero conclusiva di un itinerario di pensiero sostanzialmente coerente, una dottrina della scienza che è cresciuta in modo organico a partire dall'intuizione originaria circa il carattere di insostituibilità delle teorie scientifiche, arricchendosi negli anni (è trascorso mezzo secolo dalla prima edizione della «Logica») di nuovi costrutti teorici, di raffinati strumenti metodologici che sembrano concludersi nel «Poscritto», acquisendo l'auspicabile sistematicità.

Forse, quando si scriverà la storia della filosofia di questo secolo, si dovrà rilevare che, contrariamente a Wittgenstein o a Heidegger — per i quali si imposta una «svolta» che fa da spartiacque tra una prima e una seconda fase del loro pensiero — la dottrina di Popper si è sviluppata senza soluzioni di continuità, senza mai evadere dalla complessità crescente dei problemi cui ha dato luogo la rapida evoluzione dell'epistemologia.

L'idea-forza della concezione di Popper è il metodo ipotetico-deduttivo, in altri termini, il primato della «teoria dell'osservazione empirica». La scienza non procede — come voleva Bacon — classificando l'occorrenza dei casi particolari per generalizzarli in un'ipotesi di regolarità dei fenomeni; azzarda bensì congetture teoriche, che sottopone poi al controllo dell'esperienza.

Popper accetta lo scetticismo di Hume circa la validità dell'induzione: non è possibile alcuna inferenza valida da enunciati osservativi singolari a leggi di natura universali, e quindi a teorie scientifiche. Sotto nessuna condizione l'osservazione di un cigno bianco può verificare la teoria che tutti i cigni sono bianchi, mentre l'osservazione: «Questo cigno è nero» costituisce una confutazione della teoria secondo cui tutti i cigni sono bianchi.

È questa la fondamentale asimmetria logica tra verificazione e falsificazione che costituisce di fondamento la concezione propria del neopositivismo logico, secondo cui il significato di un enunciato consiste nel metodo della sua verificazione.

In tal modo — secondo Popper — si può mai pervenire alla certezza circa la verità di una teoria scientifica: il progresso della scienza è costituito piuttosto dalle nostre procedure di controllo, che portano a falsificare teorie formulate in modo congetturale o alla sostituzione che avviene per mezzo di argomentazioni critiche prodotte a favore di teorie rivali.

La falsificabilità è anche il metodo che permette di tracciare una linea di demarcazione tra la scienza e la metafisica: mentre la prima rende possibile l'esistenza di falsificatori potenziali, la seconda sfugge a ogni controllo empirico. Pur conservando tale demarcazione, nel «Poscritto» Popper rivaluta proprio il ruolo della metafisica: certe idee o problemi metafisici hanno dominato per secoli lo sviluppo della scienza, o come «conoscenza di fondo» o come idee regolative, altre teorie, pur nella diversità di natura, hanno dato luogo a scoperte scientifiche.

Contrariamente a ogni positivismo, vecchio e nuovo, Popper sostiene che la metafisica non è un balbettio privo di significato, ma il necessario presupposto teorico che si propone alla scienza come programma di ricerca indirizzando la direzione, il tipo di spiegazione soddisfacente, la profondità o lo scopo che può raggiungere.

Marco Vozza

La ragione dell'interesse che la filosofia di Karl Popper ha suscitato con successo in un pubblico estremamente vasto — non costituito da soli filosofi —, va forse cercata nel fatto che il suo pensiero si pone come il più imponente tentativo operato nel nostro secolo di superare l'artificiosa distinzione tra cultura filosofica e cultura scientifica.

L'unità sostanziale tra scienza e filosofia e la convinzione che il progresso della conoscenza umana è legato in qualche misura al successo con cui si riuscirà in futuro a realizzare la saldatura tra le due culture, costituisce indubbiamente la principale chiave di lettura del «Poscritto» alla Logica della scoperta scientifica, l'opera con cui Popper riafferma in forma compiuta i caratteri del proprio originalissimo pensiero filosofico.

Arricchito, rispetto alle opere precedenti, di nuove riflessioni e argomentazioni, il «Poscritto» raccoglie tutti i temi dominanti della filosofia popperiana, dal principio di falsificabilità all'interpretazione realistica della scienza, dal rifiuto del determinismo alla severa critica di ogni intrusione del soggettivismo in fisica.

Profondamente convinto dell'esistenza di una realtà oggettiva extramentale, non modificabile dalla presunta soggettività che, secondo l'interpretazione del circolo di Copenhagen, accompagnerebbe ogni osservazione, Popper non esita comunque a rifiutare ogni tentazione di interpretare non solo la scienza in generale, ma la stessa fisica in particolare, attraverso una concezione deterministica. Una severa critica al determinismo in fisica costituisce l'argomento centrale del secondo volume del «Poscritto» intitolato «L'universo aperto. Un argomento per l'indeterminismo» (Il Saggiatore, pagg. 182, lire 35.000).

Il determinismo scientifico, osserva il filosofo viennese, altro non è che il risultato dell'enorme successo della meccanica newtoniana: «Fu questo successo, il successo delle leggi di Keplero e della meccanica celeste di Newton, a condurre alla quasi universale accettazione del determinismo nei tempi moderni». E aggiunge ancora: «Il potere della credenza nel determinismo scientifico si può misurare dal fatto che Kant, che respingeva il determinismo per ragioni morali, si sentì tuttavia costretto ad accettarlo come un fatto innegabile, comprovato dalla scienza».

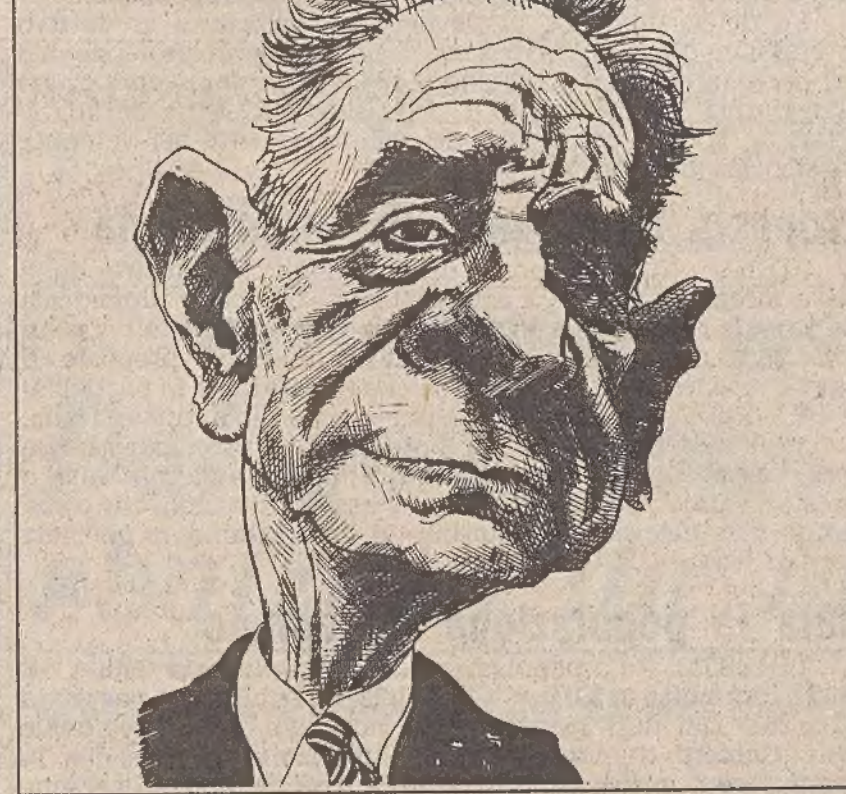
Un modello deterministico, come lo concepiva lo stesso Laplace, deve essere in grado di predire esattamente tutta la storia evolutiva dell'universo che si sta osservando. Ma, argomenta Popper, l'impossibilità di ottenere previsioni precise, con un grado di precisione maggiore di quello con cui è possibile conoscere le condizioni iniziali, è una chiara prova.

A questo proposito

viene ampiamente discusso l'esperimento mentale di Rosenzweig e Fodolsky, grazie al quale, in contrasto con l'interpretazione di Copenhagen, sarebbe possibile definire contemporaneamente la posizione e la quantità di moto di una particella.

Il «Poscritto» si conclude con un epilogo metafisico in cui Popper rivendica per la filosofia il diritto e il dovere di interessarsi di fisica, osservando parimenti che un discorso filosofico conduce inevitabilmente alla metafisica non appena si esprimono convinzioni non immediatamente confutabili sulla struttura fisica dell'universo.

Ma in questo modo anche la metafisica viene ricondotta all'originario progetto del realismo popperiano: il pensiero



35.000) nel principale argomento di opposizione all'interpretazione soggettivista della meccanica quantistica.

Popper definisce assurdo spiegare le frequenze statistiche oggettive, che risultano dalla teoria quantistica, con l'ignoranza soggettiva: «In questo atteggiamento sta l'origine di tutto il male: la teoria soggettivista si rivela ancora una volta un residuo di un pregiudizio deterministico».

L'unica strada per esimersi dall'abbracciare la teoria soggettivista, sostenuta da Bohr e Heisenberg, ma contrastata da Einstein e Schrödinger, è quella di accettare la teoria propensionale, che assegna a ogni possibile realizzazione di uno stato fisico, una «propensione» a verificarsi calcolata nelle condizioni iniziali.

In quest'ultimo volume, in particolare, Popper professa apertamente il rifiuto dell'interpretazione strumentalistica delle teorie scientifiche, cioè «l'idea secondo cui «non c'è niente da capire» e «che non possiamo far altro che impadronirci del formalismo matematico e imparare ad applicarlo». A questo proposito

metafisico può venire corroborato e confutato a posteriori qualora le conclusioni fossero in accordo con l'esperienza.

Popper afferma che ancora oggi esiste un «gruppo di fisici — forse la maggioranza — costituito da coloro che non si sono associati a tali discussioni, perché ritengono che le discussioni di carattere filosofico non abbiano importanza alcuna per la fisica. A questo gruppo appartengono i fisici formati in un periodo di specializzazione, e nella tradizione del culto della ristrettezza e del disprezzo per la vecchia generazione di non specialisti, tradizione che può portare facilmente alla fine della scienza e alla sua sostituzione con la tecnologia».

Sostituzione certamente non auspicabile, per evitare la quale il «Poscritto» suggerisce ai fisici di non abbandonare il gusto alla riflessione da cui la scienza non può che trarre un salutare giovamento.

Letterio Gatto

Sopra, Karl Popper in un disegno di Richard Wilson.

PARLA RENATO NICOLINI, IL DISCUSO INVENTORE DELL'ESTATE ROMANA

Una metropoli come dico io

«Quello che faccio è parte della politica, e la politica per me è «rivoluzione», tutt'altro che effimera»
«Investire in cultura non è uno spreco, ma occorre dare massima libertà d'espressione agli intellettuali»

TRIESTE — A piazza San Giovanni, consacrata ai grandi coristi e comici romani, si sono inventati il ballo in maschera al ritmo del «samba de salao», a Ostia antica la tragedia, come richiede l'anfitrionio classico (ed è stata l'Orestea, di Eschilo, dalle otto di sera alle quattro del mattino e in lingua tedesca per di più). E poi la presa della Bastiglia, «ballando ballando» tutta una notte sotto le finestre infiacchiate dell'ambasciata francese; e a getto continuo, ogni sera, «tutto cinema» al Circo Massimo, video al Mattatoio, musica al Foro Italico.

Sono le «nicchiate» dell'Estate romana, edizione '84. Guizza di creatività, trionfo dell'effimero, o prototipi di una nuova industria culturale? Comunque le si veda, hanno contagiato un po' tutte le città. Ma l'estate dei romani può essere esportabile a Cosenza o a Torino?

Renato Nicolini, inventore di questi culti estivi osannati o bistrattati, ma da otto anni sempre discussi, risponde a questa e altre domande. E parla della cultura, dell'effimero e del permanente, della vita delle città, in una lunga chiacchierata, iniziata davanti a un piatto di pesce fritto e polenta in uno stand del Festival dell'Unità e proseguita ai tavolini vuoti del Caffè degli specchi, durante una serata trascorsa a Trieste.

Nicolini è venuto per partecipare al dibattito promosso dal Pci nell'ambito del festival, e dedicato alla scienza e alla ricerca. Doveva parlare di scienza e di utopia, e ha tirato fuori Paperino e i computer, un'Odissea scritta dalle donne e i cacciatori di libri delle bancarelle. Ha fatto ridere e ha divertito. Dicono che piaccia alle donne per la sua aria insieme fanciullesca e trasgressiva. Ma quando parla, senza distinzioni di sesso, lo seguono tutti, incuriositi dalle sue trovate e dalla sua ironia.

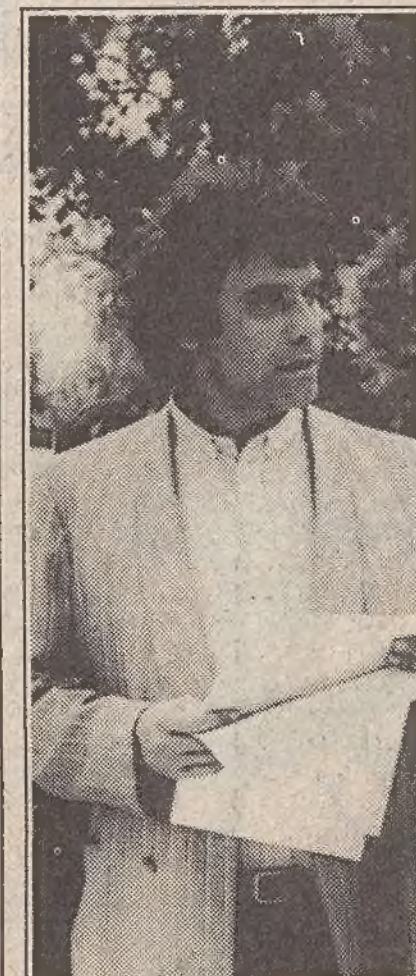
Architetto che ha lasciato in sospeso la professione, dall'anno scorso deputato per il Pci al Parlamento, Renato Nicolini è assessore alla cultura del Comune di Roma dal '76. Ha 42 anni e il porta in giro con una giacca pesante, di un azzurro violento, cui abbina una camicia verde a disegni marroni. È un look che corrisponde al personaggio.

All'insegna dell'effimero, dicono di lei e delle sue iniziative. È così?

«Fatico molto a far capire che quello che faccio è parte della politica, e la politica per me è «rivoluzione», tutt'altro che effimera. L'Estate romana non è servita solo a mostrare che si può divertire inventando da un Comune, se fatto secondo il ruolo e la presenza dell'Ente locale, gli ha dato autorità».

Ma alla cultura, che cosa ha portato in più?

«Ha dato una possibilità di



espressione a molti intellettuali. C'erano gruppi che non potevano fare altro che portare la città a un livello di scambi, a un respiro internazionale, avrebbe senz'altro un senso, perché questa è la sua origine e la sua vocazione».

E nelle altre città, che cosa si può fare?

«Io non sono favorevole alla festa per la festa. La festa dell'estate deve essere una propria ragione, corrispondente a domande e proposte. A Firenze il tentativo è fallito, sono andati benissimo invece i «punti verdi» e il Settembre musicale di Torino. Anche a Napoli, durante la giunta Vanoni sono state fatte cose belle. Ma, in genere, queste iniziative pubbliche hanno un senso se diventano un modello per l'industria culturale».

Ma lei, quali suggerimenti darebbe ai Nicolini locali?

«Di non avere atteggiamenti ideologici, educativi, pedagogici: con i privati che vengono a offrire idee il Comune deve tenere un rapporto alla pari. Si ascolta e si discute l'aspirazione, non si proietta la cultura a tavolino. Agli intellettuali, massima libertà di espressione, nessuno di noi vuole la Cultura di Stato; allora bisogna lasciare fare ai gruppi, ai giovani che portano idee nuove: se li vincoli a statuti, controstatuti, ritevisori, non inventano più niente. Con gli intellettuali si deve avere un rapporto di maggior fiducia».

Altri intellettuali, però, non mostrano molta fiducia in lei. La accusano di essere cicale, di non andare più in là dell'estate...

«Per me, se potessi disegnare una tavolina, farei cultura sempre. Ma d'inverno i problemi sono più risolti. Roma soffre di una carenza straordinaria di spazi culturali. D'estate si usano le piazze, nelle altre stagioni occorrono sedi per le esposizioni, biblioteche, e questo im-



re uno schermo in piazza Unità non è un vantaggio, ma portare la città a un livello di scambi, a un respiro internazionale, avrebbe senz'altro un senso, perché questa è la sua origine e la sua vocazione».

E allora, che cosa propone?

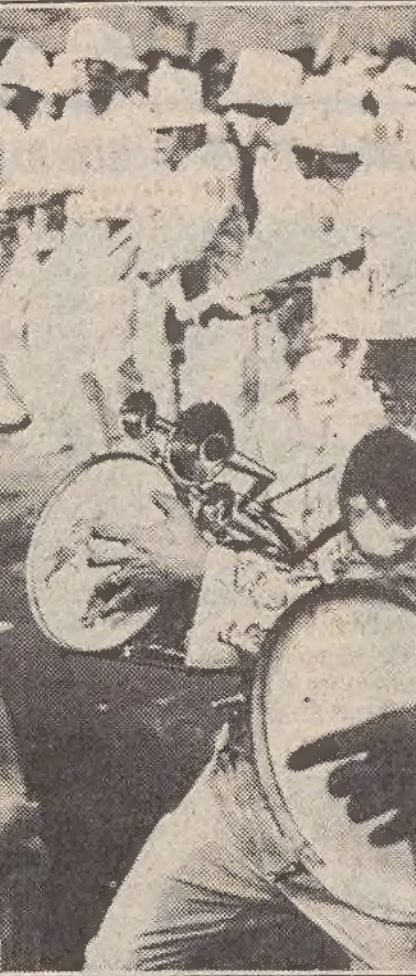
«Una riflessione da portare al Parlamento. Quando ho iniziato a fare l'assessore, per un anno il mio assessore si è distinto perché non faceva niente, avevo bisogno di imparare. Adesso è passato un anno da quando sono diventato parlamentare... qualche idea cominciò ad averla. Mi pare che non sia mai la possibilità di portare in Parlamento un'esperienza amministrativa: c'è un sacco da fare per il rilancio delle autonomie locali».

Questo porta più speranza per il futuro della città?

«Con tutte le polemiche, i veti tecnici, gli assalti dei pretori che hanno sempre accompagnato l'attività dell'assessore alla cultura, Roma ha mostrato che certe idee possono avere successo e consolidarsi. L'Estate romana è cresciuta tanto che ora può ammainare sulle proprie gambe. Dal prossimo anno tutti i gruppi si autofinanzieranno: il Comune assicurerà le strutture, un'assistenza, se necessario una spinta, le delibere saranno approvate con sufficiente anticipo, in modo che le cooperative culturali abbiano il tempo di trovarsi gli sponsor, ma per il resto faranno da sé».

E lei, allora, di che cosa si occupa?

«Penso alla «cultura sempre», al Fort, al recupero archeologico di Appia Antica, a dare una sede per mostre, cinema, teatro, dove la gente possa andare da mattina a mezzanotte. Penso ai musei, perché in una città non c'è solo il presente, ma tutta la storia da vivere. Qualche



anno fa faceva ridere l'idea del cinema nella Basilica di Massenzio, adesso voglio smentire la sfiducia nella riuscita dei musei».

E perché ci ha messo tanto a impegnarsi in queste cose?

«Soldi: adesso che l'Estate cammina da sola, parecchi miliardi di contributi andranno a finanziare altre attività. Ma soprattutto c'è un altro motivo: prima bisogna creare una domanda seria di cultura che non fosse solo il belletto sulla guancia di un vecchio».

Se con la bacchetta magica potesse trasformare le città, che cosa toglierebbe e che cosa aggiungerebbe?

«Alle città aggiungerei la vita notturna, intesa come metafora: la tendenza alla trasgressione, al piacere, al consumo come esperienza estetica, d'arte. Toglierei questa presunzione che solo la città esiste e vive, che il tessuto urbano è l'unico luogo di consumo culturale».

E se potesse fare la stessa cosa con la gente?

«Alla gente? Non toglierei nulla, non mi permetterei mai. Io voglio essere accettato per quello che sono e altrettanto faccio con gli altri: altrettanto, è impossibile cambiare qualcuno, il cambiamento è solo un fatto volontario».

Ma avrà almeno il desiderio di vedere gli uomini un po' modificati?

«Allora diciamo che mi piacerebbe si togliessero l'aggressività, quella superficiale, che imparassero a non scaricare un problema su qualcuno. E infine che si abituassero a essere meno falsamente infastiditi dalla follia e, insieme, più capaci di stare soli».

Sopra, a sinistra, Renato Nicolini; a destra, la sfilata di una «scuola» di samba.

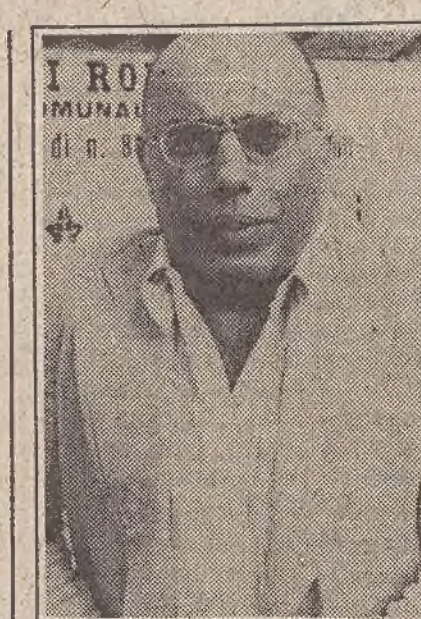
La rassegna dei libri

Veraldi è giallo, ma a mammo suo

Attilio Veraldi: «L'amica degli amici». Mondadori editore, pagg. 292, lire 16.500.

Dopo la crisi degli anni Settanta, il romanzo poliziesco sta ritrovando una nuova esuberante vitalità. In America scrittori come Stuart Kaminsky, Bill Pronzini, William De Andrea, Robert Parker (spesso, e non a caso, figli o nipoti di emigranti e dunque portatori di culture eterogenee) scrivono libri di gran livello. Romanzi come quelli di Toby Peters (autore Kaminsky) ambientati nella Hollywood degli anni '40, tra Gary Cooper e i fratelli Marx, Hemingway, Errol Flynn e tanti altri personaggi reali mescolati a quelli inventati, sono deliziosi gioielli di humour e di stile, di freschezza e di ironica nostalgia. Senza Nome (creato da Bill Pronzini in un ciclo di storie dure e struggenti) è il legittimo erede, dopo tante imitazioni, del detective di Sam Spade e Philip Marlowe.

E così via, autore dopo autore, fino ad arrivare all'italiano Sergio Diego Altieri che si nasconde sotto il nome d'arte di Alan D. Altieri e che ha scritto tre lunghi, iperrealisti, ventisettesimi e sensazionali thrillers (primo fra tutti «Città oscura»). Ciò che unisce pur nella diversità di letture, ambienti e soluzioni stilistiche — i nuovi nomi del poliziesco contemporaneo — è l'adesione consapevole ma entusiasta al giallo come «genere», senza paraverbi d'impegno o alibi culturali: se Kaminsky dunque, per citare ancora lui, è così convincente e riuscito anche come romanziere senza etichette, è perché si immerge fino in fondo, umilmente, nella letteratura di consumo e ne riemerge, grazie al suo talento, trionfante e orgoglioso dei propri ri-



sultati di autentico artigiano della penna.

Attilio Veraldi rappresenta invece un approccio diverso al giallo: ma chi è Attilio Veraldi? Se il suo volto pare uscito di peso da un film nero degli anni Quaranta, duro e fortemente caratterizzato, ma con una qualche nascosta dolcezza, così è anche per la sua narrativa piena d'energia, sorretta da uno stile vivido e ricco di umori, ma con un'inconfessata e imprevedibile tenerezza di fondo.

Napoleone, nato nel 1925, da alcuni decenni uno dei migliori traduttori italiani di letteratura americana, nel 1976 pubblicò il suo primo libro, «La mazzetta» da cui fu tratto un film con Nino Manfredi. Alla luce di quella prima prova parvero chiare le coordinate entro le quali si sarebbe mosso il Veraldi romanziere: stretto ma non soffocante aggrancio alla realtà di Napoli ricostruita con gustosa intensità, adesione non subalterna ai grandi modelli del cinema e del giallo d'azione Usa.

Nacque infatti una ritmata cadenza di altri gialli, «Uomo

di conseguenza», del '78, «Il viceré» del '80, «Naso di cane» dell'82, e ora questo recente «L'amica degli amici», ma di libro in libro Veraldi si è staccato progressivamente dal «genere» giallo per approdare a una narrativa che dal poliziesco attinge sì temi/situazioni/personaggi/sequenze, ma con l'ambizione di ottenere, come risultato finale, «romanzi senza etichetta». Facendo così, per Veraldi, entra in conflitto con i nuovi maestri del giallo contemporaneo.

Ma vediamo più in dettaglio «L'amica degli amici». Alla fine di «Naso di cane», il commissario napoletano Corrado Apicella non riusciva a catturare il boss Achille Ammirato. Così ora, nel nuovo romanzo, lo insegue a New York, scontrandosi con la polizia locale ed entrando nell'inferno grottesco e violento della malavita italo-americana. Molti, prima della fine, saranno i colpi di scena e i morti, mentre Corrado Apicella (sorta di «Alice nel paese delle meraviglie», come lo ha felicemente definito in una recensione Oreste Del Buono) percorre le pagine del libro pervaso da una grande ansia di giustizia e da una stupore quasi da «zoologo» che lo rendono personaggio vivo, credibile eroe degli anni Ottanta. (Sia detto per inciso: è forse un caso che anche il personaggio del film di Nanni Moretti si chiami Apicella?)

Ma, pur appassionante e cadenzato, nuoce al romanzo un eccesso di scrittura che comporta a volte ingorghi espressivi, effetti ostentatamente letterari. D'altra parte, è la strada irta di difficoltà che Veraldi si è scelto — volume dopo volume — su vicine per certi versi (lo suggerisce an-

che il risvolto di copertina) al Leonardo Sciascia del romanzo di mafia che al nuovo (o vecchio) giallo americano.

Comunque sia, nel ristretto novero dei giallisti italiani ed europei, Veraldi s'isola con l'autorità e la sicurezza dello scrittore coerente e robusto, maturo e personale. Malgrado le riserve qui espresse, dovremo aspettare proprio 1986 (Veraldi fa un libro ogni due anni) per leggere la nuova avventura di Apicella?

Luciano Comida

Nella foto, Attilio Veraldi.

Paul Gauguin: «Lettere alle mogli e agli amici». Longanesi editore, pagg. 312, lire 15.000.

Le lettere qui raccolte documentano trent'anni di vita del grande artista francese. La prima infatti è datata 9 febbraio 1873, anno del matrimonio con la giovane danese Mette Sofia Gad; l'ultima, principio d'aprile 1903, anno della morte «di fame e di disperazione» alle isole Marchesi.

L'importanza di tale corrispondenza è duplice: per quanto Gauguin racconta di sé nelle lettere alla moglie (soprattutto) e della propria vita errante, e per quanto scrive sulla sua attività artistica, sulle tecniche e sui motivi che l'ispirarono. Interessanti sono le pagine che parlano dei rapporti con letterati (Mallarmé, Huysmans) e con pittori (Degas, Signac, Redon, Pissarro, Van Gogh).

Di gran rilievo, infine, il gruppo di lettere indirizzate a Emile Bernard, col quale l'artista aveva elaborato lo stile «sintetico» magnificamente espresso nella «Visione dopo il sermone».

Karen Blixen: «Capricci del destino». Feltrinelli editore, pagg. 202, lire 12.000.

Mentre esistono scrittori capaci di esprimersi soltanto lungo i vasti spazi aperti del romanzo — e che nei passaggi angusti del racconto breve si sentono costretti in una forma di claustrofobia letteraria —, ve ne sono poi altri che solo nella dimensione della novella riescono a trovare il proprio ritmo magico, ritmo che rischierebbe di annacquare e dissolversi in uno scrivere di più ampio respiro. Tra questi, in prima fila troviamo un'autrice che è forse la regina del narrare compatto, e per la quale la breve misura del racconto sembra ingannevolmente dilatarsi come avviene nei sogni: Karen Blixen.

Di lei, di riproporre ora Feltrinelli l'ultimo libro pubblicato in vita: «Capricci del destino». Appunto, una smilza raccolta di novelle, una ghirlanda di cinque assoluti gioielli, frutto della maturità di questa sfinge nordica, più che mai tesa a stupire e a interrogare con malizia, non sapendo ella stessa le risposte.

Sono racconti perfettamente in linea con i moduli consueti della sua produzione unitaria: ambientati in un tempo e in uno spazio puntigliosamente precisi e al tempo stesso fiabescamente remoti, e scritti in uno stile terso eppure fitto di tardo-gotici pinnacoli. E, pur giostrando fra temi e intrecci quanto mai diversi, non si tratta in realtà che di cinque elegantissime variazioni sullo stesso tema dell'inevitabilità del destino, e sulla vanità di ogni sforzo umano per alterarlo, nel bene o nel male.

Si spazia così dalla gran



cuoca comandata fuggita dal sangue di Parigi fino a un grigio e luteranissimo villaggio norvegese — col destino di portarli la luce e il calore della sua vocazione d'artista dello stomaco —, al vecchio e ricchissimo mercante inglese di Canton — gigante egoista senza remissioni — che si spezza nello sforzo vano di rendere reale una favola, di far vivere una storia.

Per tacere dello studente persiano che si fa pescatore di perle, o della fanciulla araba che incarna nella vera vita il ruolo di Ariel, o della giovane sposa che — nel brevissimo frammento di novella che chiude il volume — trova una sua più vera esistenza attraverso il mistero inatteso di una segreta complicità.

Cinque racconti, dunque, quanto mai blixeniani: enigmatici e sogghignanti, tutti sospesi e puramente belli, ricchi del fascino di una maturità ormai spoglia di troppo contorni arabeschi. Certo, un canto del cigno assai appropriato per questa vecchia saglia dall'elevato umorismo, e una ristampa quanto mai gra-

dita: è sempre una gioia tornare a incontrare l'insolita e ineffabile creatrice di Ehrengard.

Chiara Mauceri

Nella foto, Karen Blixen.

J. W. Dunne: «Esperimento col tempo». Longanesi editore, pagg. 208, lire 16.000.

Questo libro fu pubblicato per la prima volta nel 1927 e in seguito ebbe altre due edizioni con aggiunte chiarificatrici. Dunne, un ingegnere aeronautico inglese, elaborò varie teorie sulla capacità di preveggenza sperimentando su se stesso e su altri questa capacità di esplorare il futuro.

«I sogni di preveggenza ci dicono che non siamo prigionieri del presente», scrive l'autore rifacendosi non a certa letteratura occultista, ma a tematiche einsteiniane sulla relatività, e in particolare sul «regresso all'infinito» (lo sviluppo logico che si presenta «non appena si comincia a studiare l'autocoscienza, o la volontà o il tempo»).

Guido Moggi: «Flori di montagna». Mondadori editore, pagg. 384, lire 25.000.

Ricco di bellissime fotografie a colori, di paesaggi e disegni illustrativi, il libro si presenta come un manuale completo di tutti i fiori di montagna, dalle Alpi agli Appennini, dai monti Urali all'Himalaia, dalle Ande ai Carpazi. Ogni pianta è corredata, oltre che di fotografie, di una scheda informativa (compilata dal botanico Guido Moggi) facile a leggersi e a capirsi: la descrizione, la famiglia, le dimensioni, la fioritura, l'ecologia e la distribuzione dei fiori.

Sfogliando le riviste

VISUALITA'

Ricche e diffuse in America, le fondazioni sono divenute in tempi recenti una realtà interessante anche in Europa. In Italia alcune di esse operano attivamente, promotori di varie iniziative culturali, malgrado le difficoltà patrimoniali. Alle fondazioni è dedicato un numero speciale di «Visualita'» sul n. 4 del mensile nazionale delle arti «Visualita'», che propone anche un itinerario delle «città d'acqua» ovvero dei più importanti centri termali italiani da Abano a Grado, da Salsomaggiore a Montecatini.

SCUOLA E DIDATTICA

La rivista per gli insegnanti di scuola media, edita da La Scuola, promuove un convegno nazionale a Rimini (dal 9 al 12 settembre) sul tema «Sorti ed educazione dell'uomo nella civiltà tecnologica, dell'informatica e del tempo libero», ovvero «La scuola media verso il 2000». Sono previste relazioni di Aldo Agazzi, Vittorio Stella, Mario Perniola, Luisa Gatti Perer, Gino Stefani, Anna Maria Casaccia, Mario Mencarelli. Per informazioni rivolgersi a «Scuola e Didattica», via Cadorna 11, 25186 Brescia (tel. 030/47461).

SYNCHRON

L'editoriale del numero di giugno del bimestrale del settore Agip Petrol riguarda un problema d'attualità, quello dell'inquinamento da piombo nelle benzine, al quale è dedicato un articolo di Riccardo Trer.

DONNE E POLITICA

«Donne e uomini nel 1983: la condizione femminile; il lavoro professionale; la partecipazione sociale e politica» è il titolo di un'inchiesta che arricchisce l'inserto dedicato dalla rivista della sezione femminile della Direzione del Pci (n. 2, 1984) alle «Donne in Europa».

R. S.

CRONACHE DEL NORD - EST

FATTO AL MINISTRO SCALFARO IL PUNTO SULL'ORDINE PUBBLICO

«La regione rimane un'isola felice ma la droga passa spesso di qua»

Nel Friuli-Venezia Giulia 2508 delitti ogni 100 mila abitanti contro i 3594 della media nazionale

TRIESTE — Nel 1983 il totale dei reati nella nostra regione è stato di 30.834. Un'incidenza di 2508 delitti su 100 mila abitanti, contro i 3594 della media nazionale. Esclusi i furti, i reati sono stati 12.609 con un'incidenza di 1026 contro i 1154 della media nazionale. Otto gli omicidi (0,65 per 100 mila abitanti contro 1,20 della media nazionale), trentanove le rapine gravi (3,17 contro le 7,81 della media nazionale).

Il Friuli Venezia Giulia può quindi ancora dirsi un'isola felice, ma la droga è in un panorama in cui la violenza e la criminalità sembrano essere il leit motiv della vita di ogni giorno.

Un'isola felice assediata però da una serie di fenomeni preoccupanti (l'aumento del traffico di droga, le tensioni sociali legate alla crisi economica, per citarne qualcuno) e che, se non affrontati in tempo, rischiano di condurre la nostra regione verso situazioni ben più gravi.

Sono queste le conclusioni pressoché unanimi a cui sono giunti ieri i partecipanti all'incontro con il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, sul problema dell'ordine e della sicurezza pubblica che si è svolto alla Camera di commercio di Trieste.

«Non un incontro spettacolare né eccezionale — ha specificato Scalfaro — ma un modo per conoscere direttamente i problemi. Occorre infatti — ha continuato — mantenere più vivo, più reale il rapporto che fa capo allo stato e gli amministratori locali che rappresentano la gente. Quando facciamo le leggi per chi le facciamo? In Italia talune volte le cose vanno male anche perché persone di responsabilità camminano su strade diverse e non hanno lo stesso obiettivo. Però quando una cosa non funziona, quando un fatto entra in fase patologica chi ne viene investito è il ministero dell'Interno».

Il rappresentante del governo era accompagnato dai direttori generali del ministero, Lattarulo e Sessa, dal sottosegretario Adriano Cialini, dal capo della polizia prefetto Giuseppe Porpora e da quello della Criminalpol, questore Giovanni Polio.

Alla riunione erano presenti le maggiori autorità locali, della magistratura e delle forze dell'ordine della regione: il commissario di governo Mario Marrosu, il presidente della Regione Antonio Comelli, il sindaco di Trieste Franco Ricchetti, oltre ai presidenti e ai vice presidenti di tutti i consigli provinciali, i sindaci, i presidenti di tribunale, i procuratori della repubblica e i comandanti di tutte le armi.

«Lei viene in una regione — ha esordito proprio il prefetto Marrosu prendendo la parola dopo il saluto del presidente della Camera Giorgio Tombeo — che emerge per la civiltà e la serietà dei suoi abitanti: caratteristiche che fan sì che taluni gravi fenomeni di delinquenza qui assumano intensità minore». «Cioè però — ha continuato — non deve indurre alla disattenzione perché problemi anche specifici esistono e devono essere affrontati».

I sintomi che indicano come il morbo della criminalità potrebbe inserirsi anche nella cittadina Friuli-Venezia Giulia sono soprattutto il cre-



Uno scorcio della Camera di commercio di Trieste durante l'incontro sul problema dell'ordine pubblico alla presenza del ministro Scalfaro

scenza e drammatico problema della droga «E in particolare — come ha fatto notare il sindaco Ricchetti — l'incremento del mercato di tali sostanze».

Sul fenomeno si è soffermato anche il prefetto Porpora, nella sua relazione sull'ordine e la sicurezza pubblica, che ha citato Trieste come punto nevralgico nel traffico di stupefacenti per la sua posizione di terminalità nella «rotta dei Balcani».

Il presidente della Regione Comelli e i rappresentanti locali delle zone esposte alla crisi hanno invece messo l'accento sul malessere che colpisce le aree economicamente più deboli. «I problemi della nostra economia — ha detto Comelli — costituiscono fonte di preoccupazione e di disagio». In particolare Comelli ha citato la situazione delle industrie a partecipazione statale e quella, non meno drammatica, della più grande industria regionale, la Zanussi.

Ma molte altre sono le questioni che i rappresentanti locali del Friuli-Venezia Giulia hanno messo sul tavolo dell'esponente del governo. Nel dibattito che è seguito alle relazioni di apertura, si è parlato del reinserimento e della riabilitazione degli ex detenuti, delle questioni legate all'assistenza, delle leggi nazionali, spesso di non facile comprensione, e anche del problema degli alloggi per i tutori delle forze dell'ordine.

Per una regione che è anche

terra di confine ci sono poi tutte le questioni legate ai rapporti fra due paesi a fondamento politico e costituzionale molto diverso e al problema delle minoranze etniche e della loro tutela. «Con i pochi finanziamenti di cui dispongo — ha detto per esempio il sindaco di Gorizia, Antonio Scarsano — come posso garantire scuole efficienti agli sio-

ni e nel contempo sopprimere alle necessità delle vetuste scuole italiane?». Ai titoli del contingente però una delle necessità maggiori espresse dagli amministratori locali è stata quella di trovare nuove formule di collaborazione in grado di eliminare quel distacco tra società civile e cosa pubblica che sembra essere la causa della sfiducia e

del malessere della gente. «Si impongono forme nuove di organizzazione — hanno detto i sindaci — reclamando a gran voce quel progetto di riforma delle autonomie locali che, attraverso nuove competenze e risorse, permetta di rispondere alle aspettative della popolazione».

Infine la replica di Scalfaro, il ministro dell'Interno ha chiarito subito di non poter dare risposte conclusive a tutte le questioni sollevate. «Noi — ha premesso — siamo in una situazione di confine che porta con sé grandi problemi e di cui conosco per la prima volta da voi le difficoltà». L'ordine pubblico: «anche se qui la situazione non è grave è necessario rimproverarsi le maniche e prevenire», le difficoltà legate alla crisi economica: la giustizia.

«Voi qui — ha detto a questo proposito il ministro — avete piaghe di trenta, quarant'anni fa ancora aperte. Sta alla saggezza degli uomini riuscire a superarle. Io ho vissuto il periodo delle sofferenze e ho imparato che il dolore non ha bandiera. Ma il dolore, le angustie vanno tradotte in ricchezza dell'animo. Io sono fra i fautori che il rapporto con il popolo jugoslavo sia in rapporto di popolo e quindi anche con le minoranze. Ogni sforzo di pacificazione è un passo di civiltà».

M. Ne.

LA COMMISSIONE SANITÀ DELLA CAMERA IERI A TRIESTE, OGGI A TOLMEZZO

«Perché letti liberi, perché degenze lunghe?» I parlamentari vogliono sapere proprio tutto

TRIESTE — «Come funzionano i servizi pediatrici, c'è difficoltà a reperire medici?». «E i servizi domiciliari? Chi fornisce il personale, quale ente ne ha il controllo?».

Sembra di assistere a un esame di maturità, solo che invece del latino e greco la materia, qui, è la sanità. Riuniti attorno a un grande tavolo nella sala riunioni del nuovo ospedale di Cattinara, otto parlamentari della commissione igiene e sanità della Camera stanno interrogando i sindaci della provincia di Trieste, i funzionari dell'Usl triestina, i rappresentanti del comitato di gestione. Il gruppo di deputati, guidato dal

presidente della commissione, il socialista Mario Casali-nuovo, è arrivato nella regione ieri per starci due giorni e toccare con mano lo stato di organizzazione dei servizi sanitari locali.

Si chiama «indagine conoscitiva» il tipo di visita che gli onorevoli hanno effettuato ieri a Trieste e proseguiranno oggi a Tolmezzo e Udine. I toni sono estremamente cortesi, le domande poste con ogni cautela, ma ciò non toglie che l'impressione generale, per chi ha potuto assistere a una fase dei loro lavori, è che non è meno, quella di un esame.

«Come mai, se i posti letto negli ospedali risultano esuberanti ci sono tuttavia tante convenzioni con, cliniche private? E come mai le stesse cliniche sono piene di pazienti e con i letti tutti occupati, mentre gli ospedali in certi reparti li occupano solo al 50 per cento?».

Sotto ai sindaci, ai funzionari, agli amministratori che risponde? A questa domanda, a dire il vero, nessuno. Ma ne arrivano, a raffica, molte altre. «Perché un reparto come la dermatologia presenta una media di 16 giorni di degenza, come potrebbe avere una cardiologia?». E ancora: «Se Trieste ha un numero così alto di anziani come ci viene detto, come mai la spesa per farmaci pro capite non supera quella della media nazionale, quando la geriatria richiede farmaci e cure che dovrebbero aumentare questi costi?».

A questa domanda non manca una risposta, anche alquanto cruda: «L'anziano che viene messo a vegetare in ospedale non richiede nemmeno la somministrazione dell'aspirina, molto spesso».

Come mai, come mai... I deputati della Camera hanno

posto molte domande agli interlocutori triestini e oggi faranno probabilmente altrettanto con quelli di Tolmezzo. Per la loro indagine hanno chiesto all'assessorato regionale della sanità d'individuare due Usl, una urbana e una extraurbana, da visitare. Con l'Usl Carnica e quella triestina, l'assessorato ha inserito anche quella Udinese, che però non sarà oggetto d'indagine, ma solo di una «presa di contatto» coi responsabili sanitari.

Un quadro complessivo sulla situazione regionale i commissari della Camera se lo sono fatti ieri mattina incontrando i consiglieri della com-

missione sanità della Regione. «Siamo qui per capire lo stato di attuazione e i mutamenti avviati dalla riforma, ma anche per valutare il grado d'integrazione tra i servizi nei settori della prevenzione, della cura e della riabilitazione, il loro rapporto con l'utenza e per stabilire se gli organi sono sufficienti», ha premesso l'on. Casalinuovo.

L'assessorato Renzulli ha risposto illustrando la situazione della sanità regionale anche negli aspetti finanziari, oltre che dei servizi e del personale impiegato. «C'è una pesante situazione d'incertezza — ha rilevato Gabriele Renzulli — che deriva dal di-

vario esistente tra il reale fabbisogno di spesa e l'inadeguatezza delle risorse disponibili». Poi è venuto nel dettaglio: «Per l'anno in corso la necessità della Regione viene stimata in circa mille miliardi di lire, mentre le quote disponibili ammontano a quasi 900 miliardi».

Nel pomeriggio la commissione si è incontrata con il presidente della giunta regionale, Comelli, e quindi con gli amministratori triestini. Più tardi ha avuto modo di sentire le organizzazioni sindacali e una delegazione dell'Ordine dei medici. Il lavoro che sta facendo qui lo svolgerà in seguito in tutte le regioni.

Notizie in breve

Scambi commerciali con la Jugoslavia

TRIESTE — Le ditte della regione hanno tempo fino al 18 agosto per iscriversi all'Operazione speciale Alpe-Adria '83 che prevede scambi abbinati tra prodotti italiani e jugoslavi per un valore di 14 miliardi e 930 milioni.

Le domande dovranno pervenire entro quella data al servizio del commercio estero del commissariato del governo di Trieste, piazza Unità d'Italia e dovranno essere corredate di certificato merceologico e di documentazione idonea a comprovare la concretezza dell'operazione. Le domande che giungeranno dopo il 18 agosto varranno solo per gli eventuali residui di contingenti. Maggiori informazioni nelle Camere di commercio di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Mizzau si insedia a Strasburgo

TRIESTE — Alfio Mizzau, democristiano, assessore regionale all'agricoltura, è ufficialmente parlamentare europeo. Al presidente del Parlamento europeo, Piet Dankert è giunta infatti la lettera di dimissioni di Arnaldo Forlani. La carica di ministro detenuta da Forlani, è infatti incompatibile con quella di parlamentare europeo. A Forlani subentra in tal modo Mizzau, primo dei non eletti nella circoscrizione Nord-Est.

Nato 58 anni fa a Codroipo, in provincia di Udine dove tuttora risiede, Mizzau, che di professione è commercialista, aveva ottenuto alle elezioni del 17 giugno oltre 115 mila preferenze.

Sindacalisti di polizia da Scalfaro

TRIESTE — Una delegazione del Sindacato autonomo di polizia (Sdp) del Friuli-Venezia Giulia, si è incontrata a Trieste con il ministro dell'Interno Scalfaro e con il capo della polizia Porpora, ai quali ha esposto i problemi della polizia di Stato che, a giudizio del Sap, richiedono una più urgente risoluzione.

La delegazione ha, in particolare, sollecitato un fattivo interessamento del ministro, per l'aggiornamento professionale del personale, la ristrutturazione delle caserme, la condizione alloggiativa del personale, il gravissimo problema dei marescialli, la spinosa situazione del piantonamento dei detenuti, l'assicurazione degli autisti (Rca).

Proposta di legge sulla forestazione

UDINE — Una proposta di legge affinché l'Istituto della cassa integrazione venga esteso anche agli operai dipendenti da aziende che effettuano attività boschive e forestali è stata presentata alla Camera dai deputati friulani. La proposta di legge è incentrata sullo sviluppo della forestazione in particolare nel Friuli-Venezia Giulia, ma più in generale in tutta l'Italia, e vuole trasferire sul piano normativo il principio che le integrazioni salariali per i lavoratori delle aziende boschive o forestali vanno riconosciute con le stesse motivazioni che a suo tempo giustificavano l'istituzione di un trattamento speciale per l'edilizia.

Cala la popolazione in regione

TRIESTE — La popolazione del Friuli-Venezia Giulia nel 1983 è diminuita di 2910 unità: da 1.231.171 abitanti è passata a 1.228.261. Dai dati statistici, resi noti dall'Unione regionale delle Camere di commercio, la situazione si presenta in particolare negativa per Trieste e Gorizia (meno 2873 persone nel capoluogo regionale e meno 112 in quello isontino).

Nella provincia di Udine, invece, la popolazione ha avuto un incremento di 347 unità, da 529.950 a 530.297. (+0,6 per cento).

CONDANNATI A TRIESTE SEI SIRIANI E DUE CINGALESI

Eroina nascosta nelle mutande nei profilattici, in un thermos

TRIESTE — L'eroina ha tenuto banco ieri al Tribunale di Trieste (presieduto da Alessandro Brenici e formato dai giudici Colarieti e Paola Ferrara, p.m. Grohmann, cancelliere Nicoletta Myateria) che ha condannato sei siriani e due cingalesi, imputati in tre distinti processi incentrati sul traffico di questa sostanza stupefacente.

Nella mattinata dell'11 marzo scorso, il brigadiere Dentice salì con il cane Baldo su un treno internazionale per il solito controllo. In una vettura, dove assieme ad altri c'era anche il siriano Mohamed Chagale, 37 anni, l'animale incominciò a dare manifesti segni di irregolarità. Lo straniero aveva con sé un capace

thermos che, controllato, rivelò un doppiopondo, nel quale erano stati sistemati 10 sacchetti di plastica contenenti oltre un chilo di eroina.

Venne arrestato e, presente il difensore, avv. Padovani, negò di essere il proprietario della droga. Chagale dichiarò che, durante il viaggio, aveva conosciuto un turco, al quale aveva chiesto un po' d'acqua. A Bucarest l'occasione mancò, era sceso, aveva riempito d'acqua quel thermos e glielo aveva regalato. La sete è venuta a costare a Chagale otto anni di reclusione e 34 milioni di multa.

Condannati anche altri 5 siriani. Ai detenuti Ahmad Hamdon Shekv, 37 anni, e al suo coetaneo Mohamed Zakaria sono stati inflitti 4 anni e 14 milioni di multa a testa, a Abdel Rahman Channon 12 anni e 30 milioni, a Saleh Sami Mohamed Mamdouh e ad Hamid Al Tunisi 6 anni e 9 milioni a testa. Questi ultimi tre erano irreperibili.

I primi due (sono assistiti dagli avvocati Furio Stradella e Bottoli da Verona, mentre gli irreperibili sono difesi dall'avv. Padovani) furono puniti a Opleina su un treno internazionale. Durante la ricognizione, il finanziere Lombardi e il cane Lebor capitarono nella loro vettura e l'animale diede l'allarme. I siriani furono fatti scendere e perquisiti. Gli inquirenti scoprirono che avevano addosso mutande, rinzinate con 600 grammi di eroina.

Shekv, che è sarto, dichiarò di essere venuto in Italia assieme all'amico per acquistare riviste di moda. A Istanbul si erano fermati ed egli aveva

voluta fare visita a Channon, che conosceva dal tempo del servizio militare. Così gli aveva proposto di portare la droga a Milano per un compenso di duemila dollari, ne aveva parlato a Zakaria e concordemente avevano accettato di compiere la rischiosa impresa. Shekv aggiunse che nella metropoli lombarda l'eroina doveva venir presa in consegna da Mamdouh.

Quattro anni di reclusione e 9 milioni di multa ciascuno sono stati invece irrogati ai marittimi cingalesi Andayase Mudiyaselage Ratnayake, 32 anni, e a Samarawickrema Rantith, di 30 anni, per introduzione nel territorio dello Stato e detenzione di oltre 275 grammi di eroina, occultata in quattro profilattici.

Gli stranieri (sono assistiti dall'avv. Padovani) furono arrestati dai carabinieri il mattino del 15 aprile scorso. Intorno alle 7, una pattuglia li intercettò lungo la via Flavia e, all'apparire dei militari, i due buttarono qualcosa ai bordi della strada. Erano i profilattici con la droga.

Dichiararono che a Karachi, certo Silva Soma aveva venduto loro l'eroina per 200 dollari e precisarono che la stessa era destinata a un loro connazionale che vive in Svizzera, il quale li avrebbe congruamente retribuiti. In aereo si erano recati in Polonia e sempre volando erano atterrati a Belgrado, dove erano saliti su un treno per Trieste. Erano arrivati, invece, a Capodistria e a piedi avevano raggiunto la linea di demarcazione che avevano varcato clandestinamente durante la notte.

incontri

tommasini port boutique

uomo - donna - bambino

vendita promozionale

sconti

20 - 30 - 40%

dal 17 luglio

TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESTIVA

COM. COM. 23/84

JUVENTUS CONFEZIONI BAMBINI E RAGAZZI

JUVENTUS - C.so ITALIA 10

anche quest'anno ☆ fino all'11 agosto

«benvenuti da monti» per la FIERA D'ESTATE

PREZZI ECCEZIONALI

TELI MARE da L. 9.900

BIKINI da L. 17.900

CRETONE da L. 3.000

LENZUOLO 1 pz. puro cotone da L. 9.800

e tante altre offerte speciali

monti

VIA S. SPIRIDIONE 5

COM. COM. 28/84

DA... Com. Comune eff.

NOEMI L'ESTATE È FINITA CON SCONTI

DAL 10 AL 50%

• COMPRESI COSTUMI DA BAGNO •

NOEMI - VIA CARDUCCI 30 - TEL. 727379

LINEA

Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE con sconti

dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile

femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188

COM. COM. 18/84

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	18,7	26,2
Gorizia	21	28
Monfalcone	20,2	24,8
Pordenone	18	26
Udine	17,8	25,2

speciale estate

SOLO FINO AL 31 LUGLIO
SUGLI ABITI ESTIVI PER UOMO
SIGNORA E RAGAZZI
E SUGLI ARTICOLI PER IL MARE
SCONTI FINO AL 30%

Beltrame

GIORNALE DI TRIESTE

SICURO L'AUMENTO, INCERTA LA DATA

A 600 lire la tazzina prima di settembre

È la prima volta che c'è uno scatto di cento lire Rincarato scontato anche delle altre consumazioni



Entro settembre una tazzina di caffè al bar costerà 600 lire. L'aumento, deciso dalla Federazione nazionale dei pubblici esercizi, non può essere ridiscusso in sede locale. Alle organizzazioni di categoria periferiche spetta sol-

tanto il compito di stabilire la decorrenza del provvedimento.

A Trieste, per il momento, resiste ancora il vecchio prezzo di 500 lire, stabilito il primo agosto del 1983. Ma lo scarto a favore del consumatore durerà poco. «Non sappiamo ancora con esattezza quando applicheremo il nuovo prezzo — dicono alla Fipec provinciale — forse a partire da metà agosto o, molto più probabilmente, con il primo di settembre».

Intanto, non resta che godersi le ultime tazzine «economiche». In tutta la Lombardia e a Torino, i listini sono stati già ritoccati.

Che ci fosse aria di aumento era evidente. «Si tratta di un necessario adeguamento alle variazioni del costo della vita», spiegano alla Fipec, il prezzo della tazzina non era più remunerativo. Quest'anno, però, il balzo in avanti ha superato le usuali 50 lire, pro-

ponendo, per la prima volta, le 100 lire al colpo in più.

Tutto dipende dai costi di gestione, dicono gli esercenti. Le tasse di esercizio, le imposte, gli affitti, i costi del personale (per il quale, tra l'altro è previsto in settembre un rinnovo del contratto collettivo nazionale) hanno «compiutato» contro la tazzina e i suoi amatori.

Come sempre accade, questo aumento probabilmente sarà seguito a ruota da una revisione generale dei prezzi di altre bevande servite nei pubblici esercizi.

Gli ultimi aumenti

aprile 1981	350
febbraio 1982	400
dicembre 1982	450
agosto 1983	500
aumento 1984	600

In poche righe

Incontro sulla protezione degli animali

Il direttore dell'Eurogruppo per la protezione degli animali, Seymour Rouse, si è incontrato a Trieste con i rappresentanti dell'Ente nazionale protezione animali.

Lo spunto per questa riunione l'ha fornito un'interrogazione contro la vivisezione nella ricerca farmacologica e cosmetica presentata al Parlamento europeo dall'allora deputato Cecovini. Rouse ha tenuto un'ampia relazione sul tema della protezione degli animali domestici e selvatici.

Lavori lungo la Riva Traiana

Il capo del compartimento e comandante del porto di Trieste comunica che, per lavori di bonifica del fondale marino antistante la Riva Traiana, si rende necessario imporre alle navi e ai natanti in transito nella zona di tenersi a una distanza non inferiore a 50 metri dall'area interessata. Le imbarcazioni devono inoltre ridurre adeguatamente la velocità in modo da evitare il prodursi del moto ondoso, che potrebbe danneggiare le attrezzature installate e ostacolare lo svolgimento delle attività di bonifica.

Chiusa la provinciale di Duino

La strada provinciale di Duino sarà chiusa al traffico domani, nel tratto che va dal civico 61 al porticciolo.

Analogo divieto di transito verrà imposto il 5 agosto prossimo. Si tratta di un provvedimento necessario per permettere lo svolgimento delle manifestazioni culturali e sportive «Performance» e «Vogada Mata».

Appuntamenti di «Duino estate»

Prosegue la manifestazione «Duino estate» organizzata dall'Associazione culturale duinese con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Domani sarà presentato con inizio alle 21, nel porticciolo, «Alfabeto» del centro regionale «Dramas», un collage di atmosfere e sensazioni con mimi e musicisti. I mimi sono Alessandra Cossi, Claudio Viviani e Susan Petri; i musicisti Paolo Cecere e Tullio Angelini. La regia è di Claudio Viviani. Lo spettacolo utilizza le lettere dell'alfabeto per offrire alla fantasia dello spettatore la possibilità di creare libere associazioni di sensazioni attraverso il movimento dei mimi, i colori, i riflessi delle luci e l'intreccio dei suoni. Le musiche originali vengono interamente eseguite dal vivo. Anche in questa occasione l'ingresso è libero.

UN'OPERAZIONE CONTABILE CONTESTATA DA MOLTI

Alleggerite le rette dell'Eca il Comune è ora senza soldi

L'amministrazione si è addossata un onere per conto dell'Istituto ma di fatto si è così autoimpedita di far fronte a nuovi ricoveri

Un gatto che si morde la coda: si potrebbe definire così il caso di una delibera recentemente approvata dal Comune in fatto di assistenza sociale. Il Comune paga le rette di ricovero della maggior parte degli anziani ospitati dall'Eca di via Pascoli. Le rette che l'Istituto deve imporre sono piuttosto salate. Per poterle contenere, l'Eca, oggi l'itis, chiede al Comune, da cui dipende, di assumersi il carico diretto di una parte degli oneri che vanno a gravare sulle quote di ricovero: quelli pensionistici del personale. Il Comune accetta la richiesta e approva una delibera in tal senso. L'itis di conseguenza diminuirà le rette.

Fin qui tutto bene, a prima vista: il Comune, avendo quote mensili più basse da pagare, potrà suddividere i fondi destinati al ricovero fra un numero maggiore di anziani, (finora non riesce ad accreditare tutti). Invece non è così.

Il Comune, per farsi carico degli oneri previdenziali dell'Istituto, non ha stanziato dei soldi a parte. Il ha semplicemente prelevato dai fondi destinati al ricovero. L'abbassamento delle rette coincide con la decurtazione dei fondi stanziati per coprirle.

Un gatto che si morde la coda. L'unico che ne guadagna, semmai, è l'itis che, come immagine, può offrire oggi dei conti di ricovero più bassi. Ma chi paga è sempre l'Ente pubblico: che gli oneri pensionistici siano coperti da una voce a parte, o siano globali nelle rette, tocca comunque al Comune tirare fuori i soldi.

«Questo non si può che definirlo un fattaccio nella cronaca dell'assistenza cittadina», commenta il consigliere comunale del Movimento Trieste, Paolo Parovel. E spiega: «Con i soldi per i ricoveri dei vecchi infermi e poveri eravamo già alle strette in commissione assistenza, al punto che

tra breve non avremmo più potuto ricoverare nessuno. E questo non perché abbiamo le mani bucate, ma perché il bisogno è enorme, e in parte tuttora sommerso: molta gente preferisce morire in abbandono piuttosto che chiedere qualcosa all'assistenza pubblica».

«Adesso — conclude Parovel — con questa delibera siamo peggio di prima, al punto che forse ci toccherà interrompere subito i ricoveri. Infatti i soldi «risparmiati» con l'abbassamento delle rette, ammontano a un mezzo miliardo di lire, ma da una dotazione che in totale era di tre miliardi e duecento milioni».

Su questa delibera sono molto critici anche gli ex consiglieri della Lista, oggi socialisti, Rodolfo Bassani e Pia Frausin, e il consigliere comunista Ester Pacor. Per Bassani, il provvedimento puzza anche di illegalità. «Quando ero assessore al bilancio, l'itis mi ha chiesto più volte di varare questa delibera e io mi sono sempre rifiutato perché questo onere, per legge, non spetta al Comune. Ogni nuova giunta passa il provvedimento e per compensare queste spese investe due articoli di bilancio, in entrata e in uscita, che non hanno relazione tra di loro».

«Inoltre — aggiunge Pia Frausin — se si deve parlare di rette da abbassare, il Comune ha mai controllato dettagliatamente quali sono le voci di spesa che vanno a gravare sulle stesse?».

Le rette in questione ammontano a 37 mila lire al giorno per gli anziani non autosufficienti (la gran parte) e a 35 mila per gli altri. Con le detrazioni degli oneri pensionistici, scendono a 30 mila lire. Gli anziani ricoverati all'Istituto di via Pascoli sono ora 360, il Comune copre le spese di 326. L'Istituto avrebbe pronti altri 80 posti di recente ristrutturati per accogliere nuovi ospiti. Ma non sarà il Comune a riempirli, anche se ha tanti richiedenti in lista d'attesa, perché non ha i fondi per coprire le spese.

«Bisogna rivedere tutto il modo di considerare l'assistenza sociale», commenta Ester Pacor. «Il Comune non ha ancora accettato il fatto che questo settore debba avere pari dignità di tutti gli altri. Ormai per legge tutte le competenze sono comunali e il Comune quindi si rimbocchia le maniche per reperire fondi, come fanno da altre parti. A Trieste si provvede soltanto attraverso gli stanziamenti».

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENERE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
l'angolo via G. Carducci - Trieste

Cellule giovani per una pelle sempre giovane
La Biogenes liberata
Contro le rughe e l'invecchiamento cutaneo

Che cos'è la Biogenes liberata?
È una nuova tecnica messa a punto dal biologo R.B. che consiste nel prelevare, in speciali Laboratori assolutamente sterili, cellule fresche dai tessuti giovani dei bovini. Gli estratti vengono poi omogeneizzati con l'azione di un immediato ed intenso raffreddamento al fine di preservare tutta la loro integrità e ricchezza vitale. Questo procedimento, apparentemente semplice, è il frutto di un'attenta ricerca che utilizza elementi vitali assolutamente naturali, senza la presenza di conservanti, alcool e profumi.

Dalla Biogenes liberata è nata una nuova linea di prodotti congelati, utilizzati con grande successo in numerosi istituti di bellezza specializzati, che si chiama Flash Lifting.

Quali sono le caratteristiche di Flash Lifting?
Flash Lifting cryo-stick è un preparato congelato, a forma di stick, da applicare direttamente sulla pelle del viso e del collo ben detergi, mattino o sera, per almeno due mesi.

I risultati sono sorprendenti perché Flash Lifting cryo-stick deposita il materiale biologico rigenerante sotto forma di una sottile pellicola ad alto potere di diffusione, dando un beneficio effetto «irresistibile».

Sulle pelli sensatissime, alquanto ed affaticate, Flash Lifting cryo-stick (supporto dorato) attenua sensibilmente le rughe e i segni di espressione, rende la grana più fine ed omogenea, favorisce il turgescenza aumentando la resistenza verso i fattori esterni.

Da ciò un maggior effetto «tensione» alla pelle non più giovane. Flash Lifting cryo-stick è indicato anche contro i brufoli, i punti neri e i pori dilatati e contro la couperose. Attenua i rossori, donando immediata freschezza e benessere all'epidermide del viso.

Tutti i prodotti Flash Lifting sono venduti in appositi contenitori isotermini con le indicazioni per il modo d'uso.

Il loro costante utilizzo non presenta controindicazioni: purché siano sempre conservati in congelatore o in colla frigorifera.

Venduto a Trieste presso:
ISTITUTO ESTETICO BLASINA
Via Giustiniano 8 - Tel. 040/630351

STASERA ALLA FESTA DELL'UNITÀ

Dibattito alla Fiera sul pianeta-cervello

Domani un incontro sui problemi ambientali

Quali sono i meccanismi che regolano una delle «macchine» più prodigiose, il cervello umano? Quanto si conosce e quanto ancora si ignora dei processi che portano alla formazione del pensiero? Quali sono le potenzialità della mente umana? A queste e ad altre domande risponderà il professor Alberto Oliverio, dell'Università La Sapienza di Roma, in un incontro dedicato appunto a «Il pianeta cervello». Alle frontiere della biologia, che si terrà questa sera alle 20.30 al centro congressi della Fiera nell'ambito della festa nazionale dell'Unità sulla scienza e la ricerca.

Il calendario delle manifestazioni ci propone anche uno dei più celebri film di Chaplin, «Tempi moderni», alle 19 e alle 21, un film di Michel Deville sull'uso scorretto dei sofisticati congegni elettronici.

brasiliana con gli Ocho Rios (ore 21) oppure videomusica su grande schermo, no-stop dalle 21, sul piazzale antistante il ristorante.

Domani, invece, con inizio alle 20.30, il dibattito sarà dedicato ai problemi dell'ambiente. Sul tema «La scienza e il destino della terra» discuteranno Laura Conti, consigliere regionale della Lombardia; Giorgio Nebbia, ecologo dell'Università di Bari; Giuseppe De Rita, segretario del Censis; Giovanni Battista Zorzi, del Politecnico di Milano e responsabile del Pci per i problemi energetici.

Sempre domani, per lo spazio cinema è in programma «Dossier 51», (due proiezioni alle 19 e alle 21), un film di Michel Deville sull'uso scorretto dei sofisticati congegni elettronici.

BRUTTA AVVENTURA AL LARGO DI MIRAMARE

Dal gommone in mare sbalzato da un'ondata

Il naufrago è stato salvato da una motovedetta della Capitaneria

Un uomo di trent'anni, scaraventato in mare da un'ondata mentre navigava al largo di Miramare con il proprio gommone, è stato salvato grazie alla vigilanza dell'equipaggio di una motovedetta della capitaneria di porto, uscita nel pomeriggio proprio per le condizioni difficili del mare spazzato dalle raffiche di bora.

L'uomo, Giancarlo Erice, abitante in via dei Giuliani 2/1, ha avuto anche la fortuna di veder recuperato e preso al traino della motovedetta il gommone, che le raffiche di vento stavano spingendo verso il largo: era già a oltre un miglio di distanza dal castello di Miramare.

La drammatica avventura di Giancarlo Erice è iniziata poco prima delle 17. Alla guida del natante, egli stava dirigendosi verso il porticciolo di

STATO CIVILE

NATI: Danese Valentina, Incarnato Raffaele, Vasques Alessandro, Leghissa Ivana, Pipitone Matteo.

MORTI: Colonna Francesco, di anni 88; Zotti Riccardo, 85; Fiora Silvio, 78; Zucchi Silvana, 78; Fioretta, 50; Ota in Ban Natalia, 51; Andreassi Sebastiano, 70; Zahar Antonia in Ciachi, 54; Maurer Luciano, 59; Arnoldo Alberto, 80; Saccin Arnaldo ved. Godina, 66; Tibolla Giovanni, 66; Gherisni Guernino, 68; Mocer Giovanni, 68; Lanter Mario, 63; Verk Giuseppe, 77; Auter Ignazio, 78; Castaruzza Cino, 60; Robba Luciano, 78; Borghi Pia, 93; Peric Agostino, 71; Forti Emma ved. Ceugna, 86; Beggar Santo, 79; Famà Salvatore, 76.

Disperatamente, egli ha cercato di afferrare lo scafo di gomma ma senza fortuna. Allora ha tentato di raggiungere la riva a nuoto. Ma le forze lo stavano abbandonando quando, per fortuna, è stato avvistato dal comandante della motovedetta CP 229, Antonio De Crescenzo, il quale ha raggiunto il naufrago e gli ha gettato un salvagente anulare.

Issato a bordo, Giancarlo Erice ha narrato la sua brutta avventura. Ha avuto così inizio la ricerca del gommone che, come abbiamo detto, è stato trovato e recuperato.

■ LAVORI — Con gara presieduta dall'assessore D'Alessandro, sono stati assegnati in Municipio a una ditta triestina lavori di manutenzione di scuole medie inferiori superiori del Comune. Il complesso delle opere comporterà una spesa di 389 milioni.

CONDANNATO DAL TRIBUNALE

Il ladro preferiva chiese e mercati

Bloccato una notte all'Ortofrutticolo

Per avere razzinato nella chiesa di Santa Maria in Salaris, in quella dei Carmelitani Scalzi, in alcuni box del mercato ortofrutticolo comunale e in altri luoghi, il detenuto Giorgio Radioni, 28 anni, via Basiglio 14, è stato condannato a un anno di reclusione e a 300 mila di multa (è stata anche respinta l'istanza di libertà provvisoria formulata

dal difensore, avv. Moro).

La particolare attività del giovanotto ebbe inizio nel '75, quando a Santa Maria in Salaris erano in corso lavori di ristrutturazione. Scavando mura e muretti, Radioni penetrò nel tempio e si impadronì di alcuni arredi. Dopo un periodo di calma, riprese il «lavoro» con una sortita nella profumeria Cosulich, dove fece una bassa di otto libretti di assegni, mezzo milione di lire e profumi assortiti. Fece poi altri colpi nel vivaio Busa e all'immobiliare Giuliana di via Rissmondo 1 ed un paio di visite notturne all'emporio di Riva Ottaviano Augusto.

La prediletta zona d'operazioni finì con l'assergli fatale. All'alba del 3 maggio scorso, i vigili urbani Brezzi e Bozzer, di servizio al mercato, udirono un rumore sospetto, si appostarono in una zona buia e scossero Radioni intento a sollevare una saracinesca. Avvertirono il 113 e bloccarono il cliente antelucano, il quale aveva già arraffato oltre mezzo milione di lire e un migliaio di dinari.

Radioni fu arrestato dalla Mobile e dichiarato agli agenti di essere arrivato sul posto con la macchina che aveva acquistato (usata il mese precedente, pagandola 500 mila lire. La vettura venne ovviamente sequestrata e il Radioni fu deferito all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato.

Al Tribunale penale, presieduto dal dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Nicoletta Matera, l'imputato ammette i fatti e aggiunge che a indurlo a rubare furono le disperate condizioni economiche sue e della famiglia.

LE OCCASIONI

- R 5 TL '78
- RITMO DIESEL '80
- GAMMA COUPE '78

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

DEL GIORNO

TRAVOLTO IN STRADA DI FIUME

Grave un passante

Un ferito in uno scontro in via Flavia

Sotto gli occhi atterriti della moglie, è stato travolto da una motoretta il pensionato Giuseppe Amori, di 72 anni, abitante in strada di Fiume 61. L'anziano passante ha riportato gravissime lesioni craniche addominali, per cui è stato ricoverato in coma di secondo grado al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Il drammatico e gravissimo incidente è avvenuto poco prima delle 13 in strada di Fiume, all'altezza dello stabile numero 55, ossia a poche decine di metri dall'abitazione del pensionato. In quel punto egli ha attraversato la carreggiata fuori della zona zebrata, senza accorgersi che stava sorpassando la «Vespa» targata TS 60085, condotta verso il centro cittadino da Paola Alunni Barabara, di 19 anni, abitante in via Miramare 27.

Lo scooter ha urtato in pieno il pensionato, che tra le urla di terrore e di raccapriccio della moglie, è stato scar-

ventato a terra. Sul posto sono accorsi il medico della Cri dott. Monti e gli infermieri Tondato, Poccecci e Gianni, a bordo di un'unità mobile.

I sanitari hanno subito sottoposto il ferito a una terapia d'urgenza, raccogliendolo con l'apposita «barella a cucchiaino» e immobilizzandolo la gamba sinistra, che presentava due fratture esposte, con la stecca pneumatica. Via radio il medico informava nel frattempo l'ospedale di Cattinara della gravità delle lesioni riportate dal ferito, per cui all'arrivo dell'ambulanza erano già pronti i rianimatori, il neurologo e l'ortopedico.

I carabinieri di Muggia avevano rilevato l'altra sera un'altro incidente avvenuto in via Flavia, dove un uomo di 53 anni, Luciano Vulgarrelli, abitante in via Pucchi 11, in sella alla propria motoretta era entrato in collisione con una «Ford Fiesta». Nell'incidente lo scooterista era finito a terra, riportando ferite alle gambe con sospette fratture.

PERCHÉ ARRIVANO NON SI SA MA L'INQUINAMENTO NON C'ENTRA

Le meduse nel golfo non sono ospiti nuove Se ne lamentavano già i triestini del '700

«Delle meduse conosciamo ancora poco, ma sulla base delle esperienze passate è probabile che bisognerà aspettare la prossima estate perché il gran numero di esse presenti nelle acque dell'Adriatico diminuisce».

È l'opinione della professoressa Laura Rottini, responsabile della sezione Cimar (Centro internazionale Mediterraneo ambiente meduse) del Laboratorio di biologia marina di Aursina, il quale è da anni impegnato nello studio della presenza di meduse nel Mediterraneo e nell'Adriatico in particolare.

Secondo Laura Rottini, il ciclo di proliferazione delle meduse è mediamente di tre anni. Tra il 1977 e il 1979, vi è stato un primo periodo di espansione del fenomeno, cui hanno fatto seguito tre anni di ciclo decrescente e poi, nel 1983, l'inizio di una nuova fase crescente.

Lo studio delle meduse rien-

tra nel campo d'azione del programma ambientale delle Nazioni Unite, che ha allo scopo costituito le varie sezioni del Cimar. Nei mesi scorsi vi è stata una spedizione di ricercatori in Adriatico, che ha permesso di raccogliere numerose informazioni, che ora verranno elaborate con

l'ausilio di un computer a opera dei ricercatori italiani, jugoslavi e maltesi che da tempo si occupano del problema delle meduse nel Mediterraneo.

A Trieste, intanto, il Laboratorio di biologia marina ha avviato un progetto, denominato «Mare» (metodi alterna-

tivi di ricerca ecologica), per lo studio della presenza delle meduse nelle acque del golfo, che intende coinvolgere, oltre ai ricercatori, anche tutti coloro che, per motivi di lavoro o di svago, frequentano il mare.

Delle apposite schede sono state a tale scopo distribuite a circoli nautici, associazioni sportive e ricreative, stabilimenti balneari, cooperative di pescatori. Dopo essere state compilate, verranno raccolte a cura del Laboratorio di biologia marina, che successivamente elaborerà le indicazioni in esse contenute.

I ricercatori triestini, comunque, escludono che la presenza delle meduse sia dovuta all'inquinamento marino. «Si hanno notizie della loro presenza già nel '700 — affermano — ed è un fenomeno comune in mari chiusi come i nostri, nel canale della Manica e nel mare del Giappone».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alessio. — Il sole sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.50; la luna si leva alle 23.27 e cala alle 9.40.

Maree oggi: alta alle 13.32 con cm 33 e alle 0.08 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 6.31 con cm 51 e alle 19.06 con cm 3 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 Borgo S. Sergio; Ferneti e Muggia, lungomare Venezia 3; solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre 4, tel. 795363; via Bernini 4, tel. 794189; Ferneti, tel. 229355; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998; solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4; Ferneti e Muggia, lungomare Venezia 3; solo a chiamata.

Carabinieri: telefono 112.

I SALDI PIU' ATTESI A TRIESTE

DAL 10 LUGLIO AL 4 AGOSTO

ABBIGLIAMENTO PRIMAVERA-ESTATE PER UOMO, SIGNORA E BAMBINO, CALZATURE, BIANCHERIA CASA, COSTUMI DA BAGNO, PIGIAMI E CAMICIE DA NOTTE, MAGLIERIA E CAMICERIA.

LA QUALITA' DEI NOSTRI ARTICOLI CON

SCONTI DEL 20-30-50-80% IN CONTANTI



VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3



VIA S. FRANCESCO 41

E IN PIÙ NELLA BOUTIQUE UNA SELEZIONE DI CAPI DI PELLICCERIA PREGIATA CON SCONTI DEL 30% E 50% IN CONTANTI.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

+0,7 IN MAGGIO

Più 11,6% in un anno i prezzi ingrosso

ROMA — I prezzi all'ingrosso sono aumentati nello scorso mese di maggio dello 0,7% rispetto al mese precedente. Lo comunica l'Istat precisando che i prodotti agricoli hanno registrato una diminuzione dello 0,1% mentre quelli non agricoli un aumento dello 0,8%. Il tasso annuo di incremento dell'indice, cioè la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, è risultato pari all'11,6%.

Più in particolare — come informa un comunicato dell'Istat — i prodotti agricoli hanno registrato nel mese di maggio '84 una diminuzione dello 0,1% dovuta per lo 0,5% alla flessione dei prezzi del pollame e delle uova fresche e per lo 0,2% alla flessione dei prezzi dei prodotti della pesca.

In aumento sono risultati i prezzi dei prodotti ortofrutticoli con una incidenza di +0,4%. I prodotti non agricoli hanno registrato un aumento dello 0,8% dovuto per lo 0,2% alle macchine agricole e industriali e per lo 0,2% ai prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Con riferimento alla destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari a: 0,6 per i beni finali di consumo, 0,7 per i beni finali di investimento e 0,7 per i beni intermedi.

GATT — Gli scambi internazionali sono in ripresa e dovrebbero aumentare quest'anno del 4-6 per cento reale.

ANNUNCIO DEL MINISTRO CARTA AL RITORNO DA MOSCA

Commesse dalla Russia per i cantieri italiani

Confermati anche gli acquisti di naviglio specializzato

ROMA — L'Unione Sovietica ha confermato che darà commesse ai cantieri italiani per nuove costruzioni e riparazioni navali. È stato anche assicurato che i contatti già avviati con la Financieri per l'acquisto da parte sovietica di naviglio specializzato (navi frigorifero e navi portacontenitori) proseguiranno in un clima di favorevole collaborazione.

Lo ha reso noto il ministro della Marina mercantile, Car-

ta, conversando con alcuni giornalisti a palazzo Madama al suo rientro in Italia dopo la visita ufficiale a Mosca.

Il ministro Carta nel corso dei colloqui con i responsabili sovietici ha insistito sulla esigenza di garantire alla flotta italiana più consistenti quote di carico nei traffici marittimi tra i due paesi, richiamandosi in particolare alle intese del maggio scorso in materia di interscambio commerciale.

Questa iniziativa — ha sot-

tolineato il ministro Carta — si inserisce nell'ampio quadro delle misure a suo tempo delineate dal piano triennale di sviluppo dell'economia marittima che contribuirà, attraverso un'auspicabile maggiore partecipazione della bandiera italiana ai traffici internazionali, ad alleviare, sia pure indirettamente, la crisi della nostra industria cantieristica, anche indipendentemente dall'acquisizione di commesse straniere.

PERSI QUASI NOVE PUNTI SU VENERDI

Serie di realizzazioni Il dollaro scende

La lira cede terreno sulle valute europee

ROMA — Dollaro in ribasso sui principali mercati valutari: in Italia la divisa statunitense è stata fissata a 1737 lire contro le 1746,50 lire del fixing di venerdì scorso. Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato in ribasso a 2,8204 marchi.

Il leggero cedimento del dollaro è da attribuire a una serie di realizzazioni da parte di operatori convinti che la Riserva federale Usa non restringerà ulteriormente le redini della politica creditizia e che quindi il livello raggiunto dalla valuta statunitense sia il massimo del momento.

Comunque sia, la quotazione del dollaro rimane ovunque estremamente elevata e i maggiori esperti del sistema dei cambi internazionali ritengono improbabile una sua flessione sostanziosa nel corso dell'anno.

La lira, a parte il recupero nei confronti del dollaro, ha generalmente ceduto terreno alle principali divise europee.

I SINDACATI SI OPPONGONO

La Modiano (carte) vuole licenziare

TRIESTE — Aria di crisi anche alla Modiano, la famosa azienda che produce carte da gioco. La direzione, nei giorni scorsi, ha infatti annunciato ai sindacati l'intenzione di procedere a licenziamenti.

Ieri si è svolta un'assemblea dei dipendenti alla presenza delle organizzazioni sindacali di categoria. La richiesta dell'azienda è stata seccamente respinta per due motivi. Sotto il profilo del metodo infatti, dice il consiglio di fabbrica, la direzione ha sbagliato perché non ha fornito alcuna motiva-

zione dei provvedimenti che intende prendere. Insomma, non si conoscono né le cause della presunta eccedenza del personale né si sa quanti dipendenti dovrebbero venire licenziati.

In secondo luogo, i sindacati contestano la decisione nel merito ricordando che solo pochi mesi fa l'azienda si era impegnata a una riorganizzazione produttiva.

Per ora, in attesa di un incontro con la direzione, il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione.

ASSEMBLEA E RINNOVO DEI VERTICI NELL'AZIENDA TRIESTINA

Iccu: in attivo il 1983 Promettenti prospettive

TRIESTE — Alla presenza di 28 soci rappresentanti il 50,89% del pacchetto azionario si è tenuta ieri l'assemblea della Iccu Containers Spa, che ha approvato il bilancio 1983 chiuso con un utile netto di 342.240.021 lire, dopo aver eseguito accantonamenti e ammortamenti per lire 2 miliardi e 359 milioni. Secondo il consiglio di amministrazione il risultato può essere considerato soddisfacente in relazione alle difficoltà della situazione congiunturale.

Durante il dibattito, nel quale sono intervenuti Lucocco, Volli, Cassutti, Fontana, Gabrielli e Della Zonca, il presidente Ferrari ha segnalato il costante miglioramento dell'andamento gestionale nei primi mesi del '84, fatto che fa prevedere un ritorno alla remunerazione del capitale. Il rientro totale di quanto anticipato in più nel 1983 ai terzi proprietari e una remunerazione parziale anche a quest'ultimi.

L'assemblea ha quindi elet-

to il nuovo consiglio di amministrazione, che a sua volta ha nominato presidente Rovelli, vicepresidente e consigliere delegato Ferrari, e consigliere delegato D'Agno.

Nel pomeriggio si è svolta anche l'assemblea della Compagnia Italiana Container, controllata dalla Iccu. È stato approvato il bilancio '83, è stato deciso di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti di Della Zonca e sono state rinnovate le cariche sociali.

Timori espressi dalla Fim sulla succursale Fiat

TRIESTE — La segreteria regionale della Fim ha esaminato l'attuale situazione della succursale Fiat di Campo Marzio, esprimendo grave preoccupazione per la continua erosione attuata dalle aziende dei livelli occupazionali: dei 200 lavoratori ne sono attualmente rimasti 80.

La Fim, dopo aver rilevato che nei ripetuti incontri avuti con l'azienda non sono stati dati al sindacato chiarimenti sul futuro dell'azienda, denuncia le pressioni che vengono fatte sui lavoratori perché si licenzino, promettendo, magari lavoro in una concessionaria cittadina di recente apertura.

Unica nota positiva, secondo la Fim, è la circostanza che questo processo di ristrutturazione non ha ancora toccato la categoria degli impiegati.

Agnelli a Mosca

ROMA — L'accordo quinquennale di collaborazione tra la Fiat e il comitato statale russo per la scienza e la tecnica sarà rinnovato nei corso degli incontri che il presidente della Fiat, Agnelli, avrà nei prossimi giorni con i maggiori rappresentanti del governo dell'Unione Sovietica.

Nel corso degli incontri — come informa un comunicato — verranno, inoltre, esaminati le possibilità di ulteriore sviluppo dei rapporti.

Klagenfurt: presto la fiera

TRIESTE — Sta per aprire la Fiera di Klagenfurt, che quest'anno si svolgerà da venerdì 10 a sabato 19 agosto. Ci saranno una serie di innovazioni che si riflettono anzitutto in una concentrazione di rami per facilitare l'orientamento.

Come sempre la parte del leone la farà il legno. Per l'occasione è prevista una speciale esposizione dei falegnami carinziani. Inoltre, vari stand saranno dedicati alla moda e al tessile, ai prodotti in ceramica, all'impiantistica.

Movimento navi

TRIESTE — Navi in arrivo: «Positano» (ital.), ag. Dadamari, imbarco pallets carbone, prov. Tripoli, orm. riva 8; «Hachasan» (turca), ag. Amat, sbarco nocelle, prov. Istanbul, orm. riva 8; «Saman I» (cipr.), ag. Marlines, attesa imbarco varie, prov. Beirut, orm. molo 3; «Goncalo» (brasil.), ag. Penso, sbarco caffè e varie, prov. Santos, orm. riva 65; «Narcis» (israel.), ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco carrelli, prov. Israele, orm. molo 7; «Socart» (ital.), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo 7.

Navi in partenza: «El Cinco» (panam.), ag. Smean, dest. Gedda; «Butrinti» (alban.), ag. Amat, dest. Durazzo; «Heren» (ungher.), ag. Amat, dest. Tunisi; «Pelagor» (greca), ag. Bos, dest. Istanbul; «Omex Pioneer» (singapore), ag. Cima, dest. Estremo Oriente; «Narcis» (israel.), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele.

Navi all'ormeggio: «El Cinco» (panam.), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. riva 25; «Butrinti» (alban.), ag. Amat, sbarco varie, orm. riva 21; «Kharoum» (sudan.), ag. Zangrand, imbarco legname e varie, orm. molo 2; «Amin» (liban.), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo 3; «Heren» (ungher.), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 1/A; «Pelagor» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1/B; «Akademik Davitaj» (soviet.), ag. Martinioli, sbarco ferro, orm. molo 6; «Omex Pioneer» (singapore), ag. Cima, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo 7; «Monsfield» (norveg.), ag. Topic, attesa alibio carbone, orm. molo 7.

Navi in arrivo: «Capitan Castello» (sovietica), ag. Martinioli, tonello, da Vyborg; «Borisiskles» (sovietica), ag. Martinioli, segati, da Salento; «Socart» (ital.), ag. Cattaruzzi, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «Sabirabad» (sovietica), vuota, per Taranto; «Teesta» (indiana), vuota per Vasto.

Navi all'ormeggio: «Celle» (jugoslava), ag. Cattaruzzi, Portorose, sbarco cellulosa; «Psalotis» (greca), ag. Costanzi, Portorose, sbarco tavole; «Delozesides» (sovietica), ag. Martinioli, Portorose, sbarco tonello; «Yuri Kots» (sovietica), ag. Martinioli, Portorose, sbarco rotami di ferro; «Caroline P.» (greca), ag. Costanzi, Portorose, sbarco segati; «Urania» (panamense), ag. Cattaruzzi, Portorose, sbarco carbone; «Tony» (italiana), ag. Cattaruzzi, banchina Enel, sbarco carbone; «Theodoros» (maltese), ag. Costanzi, banchina di Franceschi, sbarco tronchetti di eucalipto.

TRIESTE — L'agenzia marittima Coo e Clerici, che rappresenta nel nostro porto le due compagnie di navigazione brasiliane «Compagnia Paulista de Navegacao» e «Lloyd Brasileiro», comunica che stamane arriveranno nel nostro punto franco i due cargo liners «Conceição» e «Corina», con a bordo un totale di 159.980 sacchi di caffè da 60 kg/sacco, oltre a 6 contenitori, il tutto per un totale di 1.055.380 chilogrammi di caffè verde di produzione della repubblica sudamericana.

■ JAT — La compagnia aerea jugoslava Jat ha registrato una ripresa nei trasporti nei primi mesi di quest'anno dopo i seri problemi che avevano caratterizzato l'attività del 1983, dovuti soprattutto alla scarsità di valuta.

BORSE E MERCATI

Maggior vivacità d'affari

MILANO — Prezzi irregolari con scambi più vivaci. Il mese borsistico di luglio si è concluso con una riunione caratterizzata da una maggiore vivacità di affari, conseguenza delle ultime sistemazioni delle posizioni e di una maggior continuità in alcune iniziative del denaro.

I prezzi hanno denunciato però qualche irregolarità, compensata in termini di media ponderata con la quota che ha denotato un progresso dello 0,2 per cento.

Sin dalle prime battute si è registrato un certo interesse del denaro sui valori del gruppo Fiat (Iri +3,1, Gilardini +2,9, Fidis +1,6, Fiat priv. +1,4, Fiat ord. +0,8), interesse seguito anche dal doppioposto con ulteriori rafforzamenti nei prezzi.

Al listino sono migliorate anche le Milano +3,9, Breda +3,7, Standa +3,6, Cnr +3,5, Stet +3,4, Cementir +3,2, Auto Tormi +1,9, Sarom +1,8. In assestamento invece sono terminate le Imm. Roma -9,3, Pirelli risp. -5,4, Ibp -5,1, Ciga -2, B. ca. Cattolica Veneto -1,8, Generali +1,4, Rinascente -1,1, Comit e Alleanza -1,1, seguito da Sai, Italcementi, Montedison, Ras, Sni e Mediobanca.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari. Prevalenti migliorie hanno acquistato i Cct, mentre contenute oscillazioni nei due sensi hanno accusato i Btp. Frazionalmente calme le Enel indicizzate.

DOPOBorsa: Prezzi in denaro sulle chiusure.

Borse Estere

LONDRA: RIALZO

L'ottimismo su una soluzione in tempi brevi della vertenza dei portuali britannici dopo la notizia del coinvolgimento di un mediatore nelle trattative in corso ha spinto il listino al rialzo. Alle 15 locali l'indice Ft rilevava a 100 titoli segnava un progresso di 5,8 a 1.001,6 punti.

FRANCOFORTE: CONTRASTI

Dopo una giornata faticosa il mercato finanziario ha annullato buona parte dei progressi iniziali seguiti al rafforzamento di venerdì a Wall Street chiudendo contrastato, per effetto di alcune vendite. L'indice Commerzbank ha chiuso a 953,8 (947,7 venerdì).

ZURIGO: RECUPERO

Prezzi in recupero, sorretti dalle chieste ferme di Wall Street, in un contesto di scambi moderatamente attivi. In un listino generalmente improntato al rialzo, spiccano gli spunti dei farmaceutici. Migliorie anche tra i finanziari. Stabili i bancari. 184000 variati gli assicurativi. Quotazioni stabili anche sul mercato obbligazionario.

PARIGI: CALMA

Affari molto calmi ma con valori azionari in leggero rialzo, aiutati dalla flessione degli eurodollari e dalle riprese di Wall Street. I meccanici sono comunque apparsi contrastati, i minerari, metalli e petroliferi sono rimasti invariati e i rafforzamenti visti negli altri comparti sono stati contenuti nel limite di 6,7 franchi.

■ CARIPLO — Entra nella fase conclusiva l'esame della riforma dello statuto della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valuta estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1715-1730, sterlina 2275-2290, marco tedesco 680-613, franco svizzero 719-724, franco francese 200-202.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 16-7 validi per transazioni fra banche
1 mese 3 mesi 6 mesi
Doll. Usa 11-3/4 12-1/2 13-1/4
Sterl. brit. 11-1/2 11-1/2 11-1/2
Marco ger. 5-3/4 6-3/4 6-3/4
Franco sv. 4-1/2 4-1/2 5

TRIESTE

Generali	137	167
Ras	33.500	33.050
Stet	48.000	47.700
Ras god. 1.1.84	16.100	15.850
Montedison	1123	1111
Snia BPD	1268	1261
C. L. Pramuda	1610	1627
La Rinascente	426	421
La Rinascente priv.	318	318
Gerolomich e Comp.	180	180
Snia BPD	1350	1350
Premudis	1520	1520
Sip	1950	1975
Sip risp.	2104	2150
Triest. Trichovich	5850	5850
Basiglio Ibra	134	137
Firmare	24	24
Pirelli	37	37
Pirelli risp.	1670	1680
Pirelli risp.	1650	1650
Sme	620	620
Stet	2050	2105
Stet risp.	2085	2180
Gen. Imm. Sogemo	800	725
Fiat	3999	4052
Fiat priv.	3403	3478
Daimler	400	400
Lane Marzotto	1410	1410
Lane Marzotto priv.	1550	1550
Patriarca	410	410

REDDITO FISSO

Titoli di Stato	
B.T. 84-11-12%	95,10
B.T. 87-12%	95,10
Obbligazioni	
IMI 25-6%	67,50
IMI 27-6%	67,10
IMI 29-7%	68,20
IMI SS 64-6,5%	67,50
Credito 6%	67,50
Credito 7%	68,90
Credito I. S. 68-68 III - 6%	67,50
Credito I. S. 69-69 IV - 6%	68,40
Credito I. S. 72-72 IV - 7%	78,90
Credito P. V. 69-69 VIII - 6%	62,50
ICI Vent-6%	65,50
Enel 71-66-7%	66,30
Enel 72-67-7%	64,30
Enel 76-65-1,12%	67,95
Enel 78-65-1,12%	68,40
Enel 79-66-12%	97,10
Enel 77-84 indic.	145,00
Enel 77-84 indic.	145,00
Autos in 68-68 II - 6%	63,30
Autos in 71-66-7%	64,30
Autos in 72-68-7%	68,80
C. Ris Milano ord. - 6%	65,30
Città Milano 72-92 - 7%	66,30
Città Milano 75-85 - 10%	66,30
Città Milano 76-88 - 10%	62,30
Montedison ind. - 13,5%	196,20
Enel 72-62-7%	61,70
Enel 73-63-7%	61,70
Enel 74-64-6%	94,20
Enel 76-66-10%	92,30
Enel 81-88 ind.	102,00
Enel 81-91 ind.	100,00
Enel 82-89 ind.	105,00
Obbligazioni convertibili	
Trenno - 12%	621,00
S. Paolo Italcable - 12%	289,30
Generali 81-88 - 12%	243,90

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Fonditalia	doll. 20,43
Italfortune	" 10,00 10,60
Italiunion	" 7,52 8,20
Interfund	" 11,40
Capital Italia	" 10,21
Multinvest	" 21,46 (Risc.)
Mediunion	" 12,30 13,37
Inf. Sec. Fun.	" 8,17
Europatop	sv. 171,49
Rominvest	doll. 13,21 14,00
Robeco	fl. 60,70
Rolindo	" 57,20
Rastlund	lire 13,887
Fondo Tre R	lire 18,839

Indice «Studi finanziari fondi comuni» del 16 luglio: 137,51 (+0,22 per cento rispetto al giorno precedente, +15,24 per cento rispetto all'anno precedente).

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno registrato i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:
Francoforte 352,98 (+12,00)
Hong Kong 351,95 (+6,08)
New York 350,25 (+5,25)
Londra 350,25 (+5,25)
Milano 357,55 (+10,86)
Parigi 354,51 (+12,01)
Zurigo 350,12 (+6,00)

TITOLI AZIONARI DI MILANO

16-7	13-7	16-7	13-7
Alimentari e agricole	4410	4400	2090
Alivari	23000	23100	1370
Bonifiche ferraresi	3475	3475	6150
Endimaria	1830	1928	6110
Ibp risp.	1630	1739	4085
Im. Agr. Vittoria	4970	4979	3745
Perugia	1888	1830	24,25
Perugia risp.	1600	1625	1171
Assicurazioni	37200	37600	3000
Ass. Ausonia	905	915	457
Comp. Ass. Milano	18600	17900	494
C. Ass. Milano risp.	8248	8120	4650
Comp. Latina	510	516	2501
Comp. Latina priv.	446	440,50	4540
Firs	1170	1170	5200
Firs risp.	690	690	4177
Generali	33010	33500	2970
Italia Assicurazioni	9900	9801	41500
L'Abbiale italiana	32550	32300	1070
La Fondiaria	42800	42800	1398
Ras	48650	49000	1685
Sai	11910	12001	1680
Sai risp.	12800	13600	3000
Toro Assicurazioni	11000	11000	15000
Toro priv.	20000	20000	20000
Ras cap	49200	48650	3740
Previdente	18120	18300	308
Bancarie	17170	17350	600
Banca Comm. Ital.	4280	4362	2100
Banca Catt. Veneto	16700	16500	1595
Banco di Roma	3430	3410	2122
Banco Lariano	2101	2100	955
Credito Italiano	3985	3960	1332
Credito Varesino	18950	18850	2158
Interbanca priv.	59000	59200	5900
Mediobanca	5650	5650	6101
Banca agric. priv.	3599	3590	6290
Banca agric. risp.	3599	3590	2610
Cartarie editoriali	4150	4160	692
Burgo	3030	3035	1700
Burgo risp.	2875	2885	1710
De Medici	3740	3740	120
Mondadori	2098	2099	

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA GIOVEDÌ SU RAIDUE LO SCENEGGIATO DI SERGIO SOLLIMA

Questi ragazzi di celluloidi
«cresceranno» in tre puntate

Fellini, Sordi e Rossellini accanto a Massimo Ranieri e Roberta Paladini

ROMA — Torno su Raidue giovedì 19 luglio alle 20.30, gli ex allievi del Centro sperimentale di cinematografia protagonisti dello sceneggiato diretto da Sergio Sollima e interpretato da Massimo Ranieri, Roberta Paladini, Daniela Poggi, Leo Gullotta, Massimo De Rossi, Alfredo Pea.

Al pubblico di Raidue essi sono già noti: l'impatto è avvenuto quando frequentavano il centro di cinematografia, alla vigilia della seconda guerra mondiale, in tre puntate andate in onda nell'autunno 1981.

Ora, a distanza di tre anni, riappaiono con altrettante puntate riunite sotto il titolo «I ragazzi di celluloidi n. 2», per mostrarsi «cresciuti».

Si vedrà infatti cosa è avvenuto a ciascuno di loro: a Teresa (Roberta Paladini), aspirante attrice arrestata per attività clandestina negli ultimi mesi del fascismo; al suo innamorato Nicola (Massimo Ranieri), richiamato alle armi dall'amico Piero (Adolfo Pea), a Luca (Massimo De Rossi) affermatisi come regista, a Leopoldo (Leo Gullotta), che, sognato per anni Buster Keaton, è diventato un comico.

E riappariranno i due professori (interpretati da Piero Biondi e William Berger) divisi dalle idee politiche ma uniti dall'intelligenza.

«I ragazzi di celluloidi n. 2» comprende il periodo che va dalla caduta del fascismo a quella degli ideali di trasfor-

mazione del paese, viste attraverso le vicende di ragazzi che si trasformano tra mille difficoltà in una società dalla quale si sentono rifiutati.

Quali sono i personaggi che si affacciano faticosamente alla ribalta nello stesso momento in cui «I ragazzi di celluloidi», ragazzi fino a un certo punto, tentano di realizzarsi? Rispondono, questi personaggi, ai nomi di Federico Fellini, che sbarca il lunario facendo caricature nel ristorante; Roberto Rossellini che cerca disperatamente soldi per finire «Roma città aperta»; di Alberto Sordi, il «ragazzo della parrocchietta».

Ma Sollima non trascura una storia d'amore tra Nicola e Teresa, e nemmeno le avventure di una piccola «star»

(Michela Miti) e di un produttore che si trasforma in «boss» (Claudio Sorrentino), o quella di una bellissima costretta ad arrendersi (Daniela Poggi).

La seconda parte del racconto televisivo di Sollima, per chi vorrà sintonizzarsi giovedì su Raidue, come si è detto, alle 20.30, prende le mosse dal 1943, ovvero dallo sbarco degli americani in Sicilia.

Festival cinematografico
a Edimburgo in agosto

LONDRA — Si terrà dall'11 al 26 agosto prossimo il Festival cinematografico internazionale di Edimburgo.

Nel corso della manifestazione verranno presentati oltre 70 film.

QUESTA SERA A PORDENONE

Cocker al parco



Pordenone — Questa sera al Parco Galvani di Pordenone concerto della rock star inglese Joe Cocker, a destra nella foto, la cui tournée italiana si concluderà sabato a Cesena

SIPARIO SUL TEATRO IN PIAZZA A SANTARCANGELO

E adesso non ci resta
che cambiare Festival

In attesa del nuovo, ha prevalso il momento drammaturgico

SANTARCANGELO — I riflettori si oscuravano restituendo le stelle, la Mike Westbrook Orchestra spegneva le sue ultime note in vicioli poco prima affollati ma ormai pronti a recuperare la pigra tranquillità dell'estate, Santarcangelo tornava a essere cittadina romagnola e non più rumorosa e illuminata crocevia teatrale.

A restare, nel prato di via Ruggeri, sulle sedie del «Cane Randagio», fresco cabaret festaiolo, erano solo i nottambuli del palcoscenico, prodighi di bilanci e di saluti.

Non c'è che dire, il festival del Teatro in Piazza ha mantenuto la sua promessa: non possiamo che riconoscerli la sua, proclamata «ultimità».

Roberto Bacchi, direttore artistico, l'Istituto di Cultura

Teatrale, gli amici del Centro Servizi e Spettacoli si sono dati veramente da fare per progettare, organizzare e distribuire in cinque densissime giornate, così che questa «ultimità» si è fatta palpabile, ha frequentato tutti i discorsi e tutti gli spettacoli, ci è rimasta negli occhi e ci fa oggi curiosi del futuro.

Che qualche cosa dovesse cambiare, che Santarcangelo, che il teatro dei gruppi dovesse proseguire per un'altra fase della loro storia, che un ciclo si chiudesse è stata una sensazione generale; ma — qui vorremmo essere chiari — l'abbiamo capito soprattutto nei momenti di riflessione, quando l'accavallarsi delle immagini di spettacolo lasciava per un attimo il posto alla parola di chi guarda: erano le

tesi di Claudio Meldolesi, storico e autore di un recente «Fondamenti del teatro italiano», i bilanci di Romeo Donati, presidente del Consorzio per il Festival, le impressioni raccolte dagli spettatori appena svanita l'eco degli applausi.

Agli spettacoli, invece, il ruolo di semplici testimoni materiali del bisogno di cambiare: raramente si intravedono sulle scene i segni del nuovo, più spesso ci si poteva trovare la celebrazione delle glorie (e, perché no, delle miserie) di dieci anni di teatro dei gruppi.

La vittoria, ad esempio, del momento drammaturgico: non a caso i prodotti più belli visti qui a Santarcangelo presuppongono un grosso lavoro di ricerca letteraria e visiva. Il teatro allo spettacolo, o si fonda su drammaturgie parecchio sostanziose: «Zeitnot», scritto da Ferdinando Taviani per il Piccolo Teatro di Pontedera, rilegge Bergman, e lo accompagna a Keats, l'Apocalisse e Canetti; «Sogni di marina» del Teatro Potlach monta otto ballate (le più classiche) di Brecht e Weill; «Il calapanz» di Santagata e Morganti (per la regia di Carlo Cecchi) gonfia di colore meridionale l'ascoltatezza e la ferocia del testo pinteriano.

Eppure, la celebrazione dei raggiungimenti suona sempre un po' museale: ecco allora che i Comedianti, che pur sono i meravigliosi animali da piazza e palcoscenico che abbiamo sempre amato, non possono far altro che riprodurre l'euforia di cinque anni fa; ecco allora che il «Sandinista» dei Magazzini Criminali dimostra come la ricerca se ne stia ben adagiata sopra gli allori di «Sulla strada» e di «Notte senza fine».

Nulla di male: fermarsi, riflettere, impiantare musei sono anche operazioni legittime; l'importante è che chi prepara il Festival del prossimo anno (un «primo festival») e lo vuole vitale, se ne sia accorto.

Roberto Canziani

«Tannhäuser»
contestato
all'Opera
di Parigi

PARIGI — Un contestato «Tannhäuser» ha chiuso la brillante prima stagione all'Opera di Parigi di Massimo Bogliaccino.

Nata tra mille difficoltà artistico-sindacali che avevano fatto temere l'annullamento dell'ultimo spettacolo in programma della stagione, l'opera wagneriana ha infatti suscitato reazioni contrastanti nel pubblico e nella critica.

Erano 16 anni che il «Tannhäuser» che nel 1968 aveva provocato a Parigi un memorabile scandalo, non veniva allestito al palazzo Garnier.

L'unico ad avere ottenuto unanimi consensi è il pittore Vasarely le cui scene astratte rappresentano, ha scritto il quotidiano «Le Figaro», «l'elemento più seducente e più originale del nuovo «Tannhäuser».

Le critiche più severe sono invece andate al regista ungherese Istvan Szabo.

GABRIELA CEGOLEA PROTAGONISTA DELL'OPERETTA DI ABRAHAM

La «Vittoria» che canta al Verdi
è rumena ma triestina d'adozione

TRIESTE — Parlando con «Donna Vittoria», al secolo Gabriela Cegolea, ci sono anche da precisare alcuni dati anagrafici. Intanto il nome, al contrario di quanto inalterato dalle locandine della Scala, va scritto con una sola «e».

All'obiezione per cui, così facendo, si rischia di far passare il correttore di bozze per distratto, la risposta è cortese ma ferma: «Io sono rumena e nella mia lingua, come del resto in veneto o in triestino, non esistono le doppie consonanti».

Si tratta dunque dell'arcangelo al femminile e se la pronuncia è appena appena velata da qualche esotismo, tanto da far credere che la protagonista dell'operetta di Abraham se lo sia imposto

per dare più credibilità al personaggio, c'è alla base una sua grande versatilità per le lingue e la cittadinanza italiana da oltre dieci anni. «Avevo sposato un triestino — continua la cantante — mi sento anzi figlia adottiva di questa città che ho amato fin da quando l'ho visitata per la prima volta».

Dopo il liceo e l'accademia musicale a Bucarest, è salpata per i nostri lidi nel '71 con una borsa di studio; ha fatto incetta di concorsi, si è perfezionata nel repertorio italiano e il debutto determinante è avvenuto in «Tosca» alla Royal Opera di Copenhagen.

Da allora un po' di Floria Tosca le è rimasto applicato addosso. Appassionata, generosa, ma anche pignola («ma falle gli occhi neri...»),

non è di facile contentatura neanche nei confronti di se stessa.

Anche l'operetta a Trieste è una tappa acquisita per costruire su basi più solide, su esperienze più complete, la carriera: questa è comunque costellata da tappe da autentica primadonna con il debutto alla Fenice in «Manon Lescaut», la stessa opera alla Scala con Frère e Domingo, poi i principali teatri con il grande repertorio verdiano, la Parisina a Roma con Gavanzi, «Resurrezione» a Verona, lo «Chénier» a Palermo e la Kovancia alla Scala.

A Trieste ha cantato in «Tosca», in «Goyescas», mantenendosi sulla stessa linea con «Orchidea gentile» e completando così il personaggio di Vittoria fino alla danza magiara del finale.

CONCERTO D'INSIEME A FIATI NEL DUOMO DI MUGGIA

Un giovane «quintetto»
dallo stile già maturo

TRIESTE — La musica da camera nella sua varietà di combinazioni offre a tutte le famiglie strumentali dell'orchestra la possibilità di uno spazio autonomo per soddisfare le esigenze solistiche. Uno spazio che l'altra sera è stato offerto dal Duomo di Muggia al Quintetto triestino di fiati.

La manifestazione, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, presentava questa formazione nata al Conservatorio Tartiniani nella scuola di musica d'insieme per fiati del maestro Giorgio Brezgar e composta da Sergio Zolli flauto, Fabio Sambo oboe, Giulia Fonzi clarinetto, Andrea Sfez corno e Aldo Leonardi fagotto.

Gli allievi in ambito regionale, i giovani interpreti

hanno dato una buona prova della loro preparazione e di una certa maturità stilistica proprio in un repertorio dove l'esecuzione deve essere sostenuta con freschezza e fantasia per non cadere nella piatta lettura scolastica.

Ogni strumentista si è impegnato a render i pezzi in programma ben dosati nell'insieme e nel colloquio tematico.

Dalle «Antiche danze ungheresi del sec. XVII» reinventate da Ferenc Farkas e il piacevole Quintetto op. 813.

Distrutte le dimore di Dracula e Frankenstein

LONDRA — Un incendio ha distrutto le dimore di Dracula e Frankenstein negli studios di Bray nel Berkshire (Gran Bretagna) e i set su cui negli anni '50 e '60 vennero girati numerosi film dell'orrore.

Si tratta del secondo incendio scoppiato in undici giorni in Gran Bretagna in installazioni cinematografiche.

7 giorni alla TV

Gialli d'estate, tante puntate
mentre Los Angeles si avvicina

Le Olimpiadi di Los Angeles, cui la Tv pubblica dedicherà dieci ore giornaliere di trasmissione, equamente distribuite sulle sue reti, sono ormai, come si dice, ad un tiro di sasso, e per molti rappresentanti forse l'avvenimento più seguito dell'estate televisiva, assai più, mettiamo, dei varietà musicali, delle kermesse canzonettistiche sotto l'ombrellone e dei numerosi sceneggiati che sono scesi in campo contemporaneamente (Retequattro: «I predatori dell'isola d'oro», Canale 5: «Westgate», nuova serie nata da una costola di «Dynasty», Raiuno: «L'elemento D» e «Il tenente del diavolo», Raidue: «I ragazzi di celluloidi» ecc.), con il chiaro proposito di baruffare tra loro per una manciata di spettatori in più.

Illusione? Chi volete che in queste settimane di caldo, di vacanze e di distrazioni montane o balneari, abbia ancora voglia di stare al chiuso e digerirsi quei fumettoni, spesso orribili, che l'hanno accompagnato tutto il resto dell'anno.

E se poi uno sguardo al televisore non lo si vuol proprio negare, quello sguardo sarà, appunto, per le imprese atletiche dei supermen olimpionici, che non capita di vedere tutti i giorni e costituiscono, secondo l'immortale slogan: «il più grande spettacolo del mondo».

In attesa del quale, possiamo solo annunciare che, la Svizzera è vicina. Oh, tranquilli.

Domenico Modugno
in convalascenza

ROMA — Da ieri Domenico Modugno è in convalascenza: è stato infatti dimesso dal «San Giovanni Battista».

Nell'ospedale romano, che è specializzato nella neuroriabilitazione, il popolare cantante era stato ricoverato il 6 luglio scorso. La sua cartella clinica parla di esiti di trombosi della carotide destra.

Dagli accertamenti clinici strumentali risulta una paresi degli arti di sinistra, che è in via di progressivo miglioramento.

Modugno si recherà ora all'estero, per trascorrervi un periodo di convalascenza, dopo le cure che ha ricevuto. Al suo ritorno a Roma, si sottoporrà nuovamente alla terapia.

DELUDONO I CONCERTONI SERALI, MENTRE I «GRANDI» SUONANO AL POMERIGGIO

Al «tour del jazz» brillano gli italiani
e gli stranieri si contendono il successo

PERUGIA — Verso le 4 del mattino si era sparsa la voce che Steve Grossman, giovane e turbolento sassofonista bianco americano, durante il concerto al «Panino» fosse venuto alle mani con il più anziano Joe Chambers, celebre batterista nero in numerosi gruppi degli anni '60 e '70 che ha fatto del jazz un linguaggio di massa.

Tra i due non corre buon sangue, e in un quartetto dove primedonne sono davvero troppe. Per fortuna niente denti rotti e occhi pesti, però i pugni tra celebri jazzisti sono il segno che mai come in questa mastodontica edizione di «Jazz» il festival più grande del mondo, il nervosismo per le lunghe sedute notturne e la concorrenza spietata per il successo di pubblico e la leadership musicale abbia condizionato i musicisti.

Invece quello convenuto a Perugia è un pubblico davvero di bocca buona, talora marginale — molti sono i transfughi dal rock e dal pop — per lo più poco esperto.

Ber.

Ha applaudito le mistificatorie atmosfere siderali e tardo-romantiche di Steps Ahead, col furbo Michael Brecker al sax tenore e perfino il redidivo Weather Report, olandese di Pastorius che ha giocato con le manovre del sintetizzatore e le corde di contrabbassi scordati, in una parodia di musica leggera galattica tipo anni '70 che ha trovato nella soffocante megadisoteca Quasar (ottomila spettatori e solo otto molecole di ossigeno) il proprio habitat ideale.

Hanno brillato gli italiani, tutti. Quello di Massimo Urbani (sax alto) e Piero Tonolo (sax tenore), in un'attualizzazione appassionata del Be-Bop con grande libertà armonica e melodica, e quello di Maurizio Giammarco al teatro Pavone in un Mainstream più raffinato, sono stati tra i momenti più ricchi ed entusiasmanti del Festival.

L'anno prossimo, hanno giurato Pagnotta e Ambrogli-

ni, gli italiani suoneranno nel concerto d'onore, quello serale. Anche Enrico Rava (tromba) e in minor misura Claudio Fasoli (sax) hanno dato buona prova con i propri gruppi.

Chi invece è mancato all'appuntamento non sono risultati a conti fatti quelli dello spettacolo delle ore 21, ma quelli — dati come secondari — confinati al pomeriggio nelle piazzette anti-acustiche o nel piccolo teatro. Un errore di valutazione cui gli organizzatori dovranno riparare l'anno prossimo, se davvero vorranno razionalizzare la manifestazione, come ha promesso il presidente dell'Arcl regionale Ambrogli, in una conferenza stampa.

Nico Valerio

DAL 19 AL 22 LUGLIO IN CATALOGNA

Anche il «Vox Julia»
al di là dei Pirenei

MONFALCONE — Uno dei concorsi corali di prestigio europeo che aprono i battenti in questi giorni è il Festival Internazionale di musica di Cantonigròs (Catalogna), che si svolgerà dal 19 al 22 luglio.

Forse meno conosciuto in Italia di altri che sono diventati ormai appuntamenti tradizionali per i cori (come Tours, Tolosa o Llangollen), il Festival si svolge in un paese situato sulla cima di una montagna, a un'altitudine di circa mille metri sulle pendici dei Pirenei, a un centinaio di chilometri da Barcellona, nel cuore di una regione musicissima e molto legata alle proprie tradizioni folkloriche.

Il concorso, realizzato con la collaborazione del Dipartimento della cultura di Catalogna, si propone lo scopo di diffondere l'attività musicale di popoli diversi e creare un clima di amicizia internazionale attraverso il canto e la danza, che sono genuine espressioni popolari da pre-

senza di gruppi di danzatori costituisce una particolare caratteristica di questo concorso.

A Cantonigròs c'è una partecipazione molto numerosa di complessi, sia spagnoli che stranieri. Nell'edizione dell'anno scorso i gruppi presenti sono stati ben 46 e si è vista l'affermazione della Cecoslovacchia nel campo popolare, dei danzeri delle Asturie e della Sardegna.

Anche in questa competizione internazionale è presente un coro della nostra regione, il «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari: formazione molto seriamente impostata e preparata, che si è finora sempre aggiudicata buoni piazzamenti nei concorsi più quotati (Llangollen, Spittal, Gorizia, ecc.).

Liliana Bamboschek

Gli appuntamenti

Quinta di «Vittoria» al Verdi

TRIESTE — Va in scena oggi alle ore 20.30 al Teatro Verdi la quinta rappresentazione di «Vittoria e il suo ussaro» con gli stessi realizzatori ed interpreti dei precedenti.

Mentre prosegue la vendita per tale spettacolo, inizia oggi presso la biglietteria del teatro (tel. 60050 3 631948) la vendita dei biglietti anche per la recita di sabato.

«Tempi moderni» al festival dell'Unità

TRIESTE — Oggi, alle 19 e 21, nell'ambito del Festival dell'Unità, per la rassegna «Immagini come argomenti» curata da La Cappella Underground verrà proiettato il capolavoro di Charlie Chaplin, «Tempi Moderni».

Danzatori della Kamciatka a Udine

UDINE — Questa sera alle ore 21 al Giardino del Torso è in programma un'esibizione del Complesso nazionale di danze Kamciatka dell'Unione Sovietica.

L'Insieme Vocale stasera a Duino

TRIESTE — Oggi con inizio alle ore 21 nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba a Duino l'Insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste sarà protagonista del quinto concerto dell'Estate musicale. Musiche di autori dei secoli XV e XVII. Ingresso libero.

Concerto corale a Montalcione

MONFALCONE — Domani alle ore 21 nel giardino della scuola «Duca d'Aosta» avrà luogo un concerto del coro «E. Grion» di Montalcione e della Corale di Lucini-Lucicino (Gorizia).

Il coro di Ruda a Gradisca d'Isonzo

GORIZIA — Venerdì 20 luglio nel Duomo di Gradisca d'Isonzo si esibirà il Gruppo polifonico «Claudio Monteverdi» di Ruda.

Ricoverta
in ospedale
l'attrice
Liza Minnelli

NEW YORK — L'attrice e cantante americana Liza Minnelli è stata ricoverata ieri nella clinica «Betty Ford» a Rancho Mirage (California), fondata dalla moglie dell'ex presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, per la disassuefazione da alcol e stupefacenti. Secondo quanto afferma ieri il quotidiano newyorchese, «Daily News».

«Ho un problema e vado a curarmi», ha detto Liza Minnelli ad un giornalista del quotidiano.

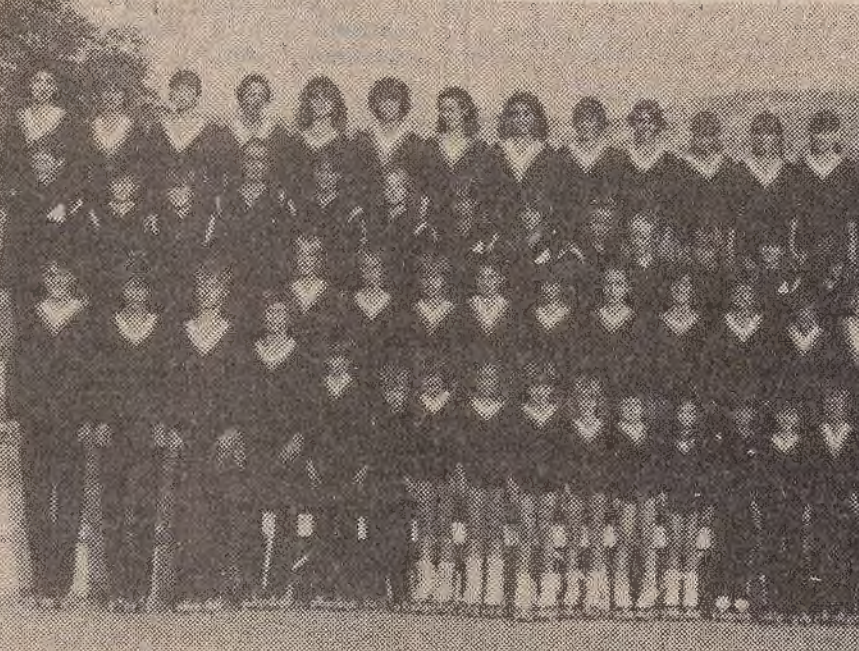
L'attrice, precisa il giornale, ha lasciato New York venerdì scorso insieme al suo dottore, sua sorella, la sua segretaria e un'amica. Nessun commento è stato fatto finora da parte della clinica «Betty Ford».

Stando alla stessa fonte, la Minnelli sarebbe rimasta recentemente ferita in un incidente in un taxi e sarebbe stata successivamente ricoverata in ospedale per la rimozione di un piccolo tumore al collo.

Figlia dell'attrice Judy Garland, Liza Minnelli deve la sua popolarità soprattutto ai suoi ruoli nei film «Cabaret» e «New York, New York».

SPETTACOLI ARTISTICO-SPORTIVI SABATO E DOMENICA SULLA PISTA DI VIA GIARIZZOLE

Un week-end con cento pattinatori



TRIESTE — Sabato 21 e domenica 22 luglio con inizio alle ore 20.45 sulla pista scoperta di via Giarizzole 38 è in programma la manifestazione «Luglio sui pattini», organizzata dal Pattinaggio artistico «Jolly» di Trieste.

Due serate, due spettacoli con una «scaletta» che offrirà un crescendo di musiche, colori, abilità tecnica e stilistica. Oltre ai vari campioni italiani ed europei e ai recenti vincitori di competizioni internazionali, si esibiranno sulla pista di via Giarizzole oltre cento attori-atleti da gran parte dei quali vediamo nella foto qui sopra) in numeri collettivi, di coppia, di danza e individuali.

Il pubblico potrà assistere alle evoluzioni di piccoli campioni (dai quattro ai vent'anni), alle acrobazie di collaudati campioni, specialisti in doppi e tripli salti e pirouette.

Lo spettacolo avrà una durata di circa due ore in un alternarsi di vari numeri: sotto la direzione del tecnico-programmatore Mario Vitta vedremo un'edizione rinnovata del sempre applauditissimo «Arcobaleno», un gruppo acrobatico di coppie «Disco King», un collettivo interamente dedicato alla danza, un'interpretazione della «Tosca» eseguita su otto ruote dall'europeo Sandro Guerra e altri sedici pezzi improntati allo stile e alla spettacolarità dell'artistico.

Considerate le validissime esibizioni del Pattinaggio artistico Jolly al Paleur di Roma, al Meeting internazionale di Rimini, al Palazzo dello sport di Chiarbola, alle due serate non dovrebbe mancare un pieno successo di pubblico. Intanto è iniziata la prevendita dei biglietti all'Utet e nella sede sociale del «Jolly».

Prestigiatore
di Hollywood
contro i ladri
alle Olimpiadi

HOLLYWOOD — Un prestigiatore di Hollywood ha messo a punto, in previsione delle prossime Olimpiadi di Los Angeles (che ha definito «una mecca per i borsaioli») un programma per sventare i tentativi di furti.

David Avadon ha consegnato a turisti e residenti un elenco di dieci suggerimenti e messo in guardia contro quelle che ha definito «lo sconto delle cinque dita, vecchio come il mondo e molto vantaggioso».

«I borsaioli usano le stesse tecniche di noi prestigiatori — ha detto Avadon — far sparire un borsellino è come far sparire una colomba o un coniglio».

Avadon ha descritto i diversi tipi di ladri che operano in occasione dei grandi avvenimenti sportivi o di grandi riunioni pubbliche. Tra questi i più comuni sono i «prendi i soldi e scappa» e i «topi d'albergo o di ricche ville» hollywoodiane nella fattispecie.

I ladri — ha avvertito Avadon — lavorano generalmente in squadre di tre persone: il «palo», quello che ruba e quello che scappa con la refurtiva.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

13.00 *Voglia di musica*.
13.30 *Telegiornale*.
14.00 *Furor*, film con Henry Ford, John Corradine. Regia di John Ford.
14.15 *Mister Fantasy - Musica e spettacolo da vedere*.
14.30 *Oggi al Parlamento*.
14.45 *Kojak*. Telefilm con Telly Savalas.
15.00 *Il fedele Patrash*. Cartoni animati.
15.15 *Spazioibero*. 1° programma dell'accesso.
15.30 *90 anni - Los Angeles '84*. Un programma di Paolo Valentini.
19.40 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*.
20.00 *Telegiornale*.
20.15 *L'elemento «D»*. Giallo in 5 puntate di Vittorio Barino e Franco Enna. 2.ª puntata.
21.30 *Quark - Viaggi nel mondo della scienza*.
22.15 *Telegiornale*.
22.25 *Mister Fantasy - Musica e spettacolo da vedere*.
22.55 *L'audizione*. Tre danzatrici in cerca di lavoro.
23.40 *Tg 1 - Notte*.
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*.

RAIDUE

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*.
13.15 *Due e simpatia*. 2.ª puntata.
14.20 *Questestate*. Quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con noi.
— *Qualcosa di più*. Documentario.
— *Atlas Ufo Robot*. Cartone animato.
16.35 *Il magnifico cornuto*. Film con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Regia di Antonio Pietrangeli.
18.25 *Dal Parlamento*.
18.30 *Tg 2 - Sportsera*.
18.40 *Brink*. Telefilm.
— *Meteo 2 - Previsioni del tempo*.
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*.
20.30 *«Dai muoviti»*. Film. Regia di Stuart Rosenberg.
21.55 *Tg 2 - Stasera*.
22.05 *Sereno variabile - Speciale Estate*.
23.00 *I professional*. Telefilm.
23.55 *Tg 2 - Stanotte*.

RAITRE (regionale)

16.30 *Eurovisione: Tour de France*.
17.30 *Centro città d'Italia*.
17.50 *Il ritorno di Bili e Riva*. 2.ª puntata.
19.00 *Tg 3*.
19.20 *TV 3 Regioni. Programmi a diffusione regionale*.
20.00 *DSE L'articolo genuino*. 4.ª puntata.
20.30 *Concerto del martedì*. Ritratto di Nicolai Giazarov.
21.30 *Tg 3*.
21.55 *La cinemesa e la memoria*.
22.05 *Il vampiro dell'isola*. Film. Regia di Mark Robson.
23.15 *F.D.R. ultimo anno. Seconda parte*.
00.10 *Speciale Orecchiochio con Nena*.

Telegiornale

8.30 *La grande vallata*: «Poco dopo la mezzanotte», 9.30: Film: «Il prigioniero del terrore» con Ray Milland, Marjorie Reynolds, regia di Fritz Lang (1943); 11.30: *Maudie*; 12.00: *Giorno per giorno*: «Un signore di mezza età» (2.ª parte); 12.30: *Luce*; 13.00: *Il prezzo del silenzio*; 13.00: *Bum bum bam*; 14.00: *Agencia Rockford*: «Come uno specchio nero (la parte)»; 15.00: *Cannon*: «Una dose per il dottore»; 16.00: *Bum bum bam*; 17.40: *Una famiglia americana*: «Innamoramento»; 19.30: *Fatti e commenti*; 19.50: *Il mio amico Arnold* n. 415; 20.25: *Simon e Simon*: «E' tempo che la cenere...»; 21.25: *L'uomo di Singapore*: «Il migliore dei nemici»; 22.30: *Devlin e Devin*: «Erika»; 23.30: «Katherine» con Art Carney; *Sissy Spacek*, *Jane Fonda*, *Wyatt*, regia di Jeremy Paul Kagan. Al termine: *Fatti e commenti* (replica).

Teleanterna

15.30: *Teleanterna*: «Svat - Squadra speciale», «Il fuggiasco»; 16.30: *Teleanterna*: «Due ragazzi e un cavallo», «Il tesoro del fiume»; 16.45: *Cartoni animati*; 17.30: *Documentario*: «Meraviglie della natura»; 18.00: *Fauna alpina*; 18.10: *Rubrica*: «Medicina in casa»; in studio dott. Sabino Scardi; 19.00: *Teleanterna*: «A tutto amore», «Gelosa»; 19.30: *Teleanterna* notizie; 19.45: *Intervista*: Locandina. Tempo; 20.00: *Teleanterna*: «Avventura alla frontiera», «Il contratto»; 20.25: *Teleanterna*: «New Scotland Yard», «Castigo per un nanista»; 21.20: *Film*: «Uno sporco eroe»; 23.06: *Teleanterna*: «Brothers & sisters», «Ragazzi non si copiano»; 23.31: *Teleanterna* notizie; 23.50: *Notturnino* abat jour.

Rdf-V.G.

13.50: *Situazione meteorologica* in diretta dal satellite Meteosat 2; 14.00: *L'opinione di Nico Grillon*; 14.05: *Replica della tavola rotonda sul terrore*; «Piazza pulita»; 16.55: *Tg flash*; 17.00: *Film*: «Gli incensurati» con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Claudia Mori e Ugo Tognazzi; 18.30: *Teleanterna*; 19.00: *Notiziario economico di Rdf-V.G.*; 19.29: *L'ora esatta dalla Rdf-V.G.*; 19.30: *Rdf-V.G. Giornale*; 19.45: *Da Trieste Bruno Cavichioni*; 19.50: *L'opinione di Nico Grillon*; 20.00: *Teleanterna*; «Doctors»; 20.30: *D.J. Time*; 21.30: *L'Informatore sanitario*; 22.30: *Film*: «Una fidanzata per papà» con Glenn Ford; 01.00: *Rdf-V.G. Giornale*; 02.55: *Situazione meteorologica* in diretta dal satellite Meteosat 2; 03.51: *Il notturno dalla Rdf radio*.

Telepordenone

8.00: *«L'Invincibile Shogun»*, cartoni animati; 8.30: *Hela supergirl*, cartoni animati; 9.00: «La valle del Diavolo», telefilm; 9.30: «Pulmine», telefilm; 10.00: «Mannix», telefilm; 11.00: «Cow boy in Africa», telefilm; 12.05: «Wkrp in Cincinnati», telefilm; 12.30: *Super robot*, cartoni animati; 13.00: «Pulmine», telefilm; 13.25: *«L'Invincibile Shogun»*, cartoni animati; 13.50: «Mannix», telefilm; 14.45: «La grande barriera», telefilm; 15.10: «L'ultimo indizio», telefilm; 16.00: «Wanted», telefilm; 16.30: «Wkrp in Cincinnati», telefilm; 17.10: *«L'Invincibile Shogun»*, cartoni animati; 17.35: *Super robot*, cartoni animati; 18.00: «Pulmine», telefilm; 18.30: «Mannix», telefilm; 19.25: *Tpn cronache*; 19.55: «Wanted», telefilm; 20.25: «La canzone del destino», film; 22.00: *Cronache*; 22.05: *In studio* con Luciano, varietà; 23.35: «Cow boy in Africa», telefilm; 23.50: «L'ora, il momento, il luogo», il parte; 0.30: «La sposina», telefilm.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

8.30: *Teleanterna* della serie Alice; 9.00: *Teleanterna* della serie Phyllis; «Phyllis vende tutto»; 9.30: *Teleanterna*: «Una vita da vivere»; 10.00: *Film*: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Betti, regia di Ettore Manni; 10.30: *Teleanterna* della serie 1 Jefferson; 12.25: *Teleanterna* della serie Lou Grant; «La borsa di studio»; 13.25: *Teleanterna*: «Sentieri»; 14.25: *Teleanterna*: «General Hospital»; 15.25: *Teleanterna*: «Una vita da vivere»; 16.50: *Teleanterna* della serie Hazzard; «La montagna inesistente»; 18.00: *Teleanterna* della serie Tarzan; «Le tenebre della morte»; 19.00: *Teleanterna* della serie 1 Jefferson; 19.30: *Teleanterna* della serie Baretta; «Il gioco della gloria»; 20.25: *Sceneggiato*: Westgate (3.ª puntata); 22.55: *Teleanterna* della serie Mary Benjamin; «Ottimo amico»; 23.35: *Sport*; 0.35: *Film*: «L'incredibile avventura di Mr. Holland con Alec Guinness»; Stanley Holloway, regia di Charles Crichton.

Retequattro

8.30: *Cartoni animati*; 10.00: «Magia», telenovela (replica); 10.30: «Fantasilandia», telefilm; 11.30: «Tre cuori in affitto», telefilm; 12.00: *Cartoni animati*; 13.00: *Pronto video*; 13.30: «Fiore selvaggio», telenovela; 14.45: «Magia», telenovela; 15.00: «Un amore impossibile», film; 17.00: *Cartoni animati*; 18.00: «Truck driver», telefilm; 19.00: «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30: «Chips», telefilm; 20.30: «I presidi dell'idolo d'oro», film; 21.30: «Io tigo, tu tigi, egli tigi», film con R. Pozzetto; 23.30: «Quincy», telefilm; 0.30: «I deportati di Bothany Bay», film; 2.10: *Abc sport*.

Tvm

17.30: *Teleanterna*: I banditi della serie «Skippy il canguro»; 17.55: *Cartoni animati* della serie I buffoni dello spazio; 18.20: *Cartoni animati* La telefonata falsa della serie Le avventure di Penelope Pitstop; 18.45: *Teleanterna* Anatomo di un omicidio serie The bold ones; 19.10: *Teleanterna* L'ultimo venuto dallo spazio serie Skippy il canguro; 20.00: *Cartoni animati* della serie Orso Yoghi; 20.25: *Film* Titanic latitudine Nord; 22.25: *Teleanterna* Il gioco delle conchiglie della serie Ironside; 23.15: *Film*: I baroni della medicina.

Telefriuli

11.30: *Magnetoterapia Ronefor*, rubrica d'informazione medica; 12.00: «L'uomo e la città», telefilm; 12.45: *Tg*; 13.00: «Star zingari», cartoni animati; 14.00: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 15.00: «Carra, cara», telenovela; 16.30: «Segretario a mezzanotte», film; 18.00: «Felix», telefilm; 19.00: «Carra, cara», telenovela; 19.30: *Tg*; 20.00: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 21.00: *Notiziario* in lingua tedesca; 21.30: «Executive, la ragazza che sapeva troppo», film; 23.30: «La mia amica Irma», film.

Telecapodistria

20.30: *Candidato per un assassinio*, film con John Richardson, Anita Ekberg, Fernando Rey, regia di José María Elorrieta; 21.50: *Tg-Tuttoggi*; 22.00: *Moravia*. Sceneggiato Tv. III puntata. Una porzione di riso; 22.55: *Zeit im Bild* - Il tempo in immagini.

Telepadova

13.00: *Cartoni animati*; 14.00: *Telenovela*: Mama Linda; 15.00: *Telenovela*: Gli emigranti; 16.00: *Sceneggiato*: Peyton Place; 17.00: *Teleanterna*: Star Trek; 18.00: *Cartoni animati*; 19.30: *Telenovela*: Mama Linda; 20.20: *Film*: Quel meraviglioso desiderio, regia di Ghigo De Chiara con Turi Ferro, Valeria Moriconi, Enrico M. Salerno; 22.00: *Sport*, spettacolo; 23.00: *Teleanterna*: L'arabo; 24.00: *Film*: L'invasore bianco.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.53, 8.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. 6. Segnale orario: 6.05. La combinazione musicale: 6.15. Autoradio flash per i camionisti: 6.50. Ieri al Parlamento, le commissioni parlamentari; 7.30: *Quotidiano del Gr*; 1.740: Onda verde mare; 9: Gianni Bisiach conduce *Radio anch'io* '84; 10.30: *Canzoni nel tempo*; 11: «Il delitto di Lord Savile» (2) regia di Kerry Fusco; 11.20: I fantastici anni '50; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.15: *Master*; 13.58: Onda Verde Europa; 15: Radiouno per tutti, era d'estate; 16: Il pagnone estate; 18: Radiouno automobilisti; 18.05: Mario Zafred: «Variazioni concertistiche»; 18.25: *Musica sera*; 19.15: *Ascolta si fa sera*; 19.20: Onda verde mare; 19.27: *Audiobox* specus: «Flipper»; 20: Su il sipario, «I martiri della signora omicida»; «Il delitto attraverso i secoli»; di E. Cogni (8) regia di D. Baldini; 20.45: *Il leggio*; 21: Gruppo italiano salvataggio natura; 21.30: *Son gentile*, son corese, regia di Giorgio Bandini; 22: I fantastici anni '50; 22.38: Autoradio flash per i camionisti; 22.43: *Intervallo musicale*; 22.50: *Oggi al Parlamento*; 23.05, 23.58: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.10: *Mondo motori*; 19.15: *Stereosera*; 19.45: *Superstereosera* estate; 20.20, 21.30: Gr 1 in breve. Onda verde notizie; 20.30: *Stereodomeni*; 22.30: *Stereodomeni*; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1; 23.05, 23.59: *Piano bar*.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 12.30, 13.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.10: *Mondo motori*; 19.15: *Stereosera*; 19.45: *Superstereosera* estate; 20.20, 21.30: Gr 1 in breve. Onda verde notizie; 20.30: *Stereodomeni*; 22.30: *Stereodomeni*; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1; 23.05, 23.59: *Piano bar*.

Stereodue

15: *Studioline* in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della mita; 19.02: Gr 2; *Esplorazione*; 19.50, 23.59: *Fm musica*; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: *Disconotte*; 22.30: Gr 2 *Radiodotte*.

Radio tre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45. Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 serata; 19.10: *Mondo motori*; 19.15: *Stereosera*; 19.45: *Superstereosera* estate; 20.20, 21.30: Gr 1 in breve. Onda verde notizie; 20.30: *Stereodomeni*; 22.30: *Stereodomeni*; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1; 23.05, 23.59: *Piano bar*.

Radio regionale

7.30: *Giornale radio*; 11.30: *Direttamente* estate; 12.35: *Giornale radio*; 13.30: *Nazari* viene; 14: *Storie da radio*; 14.45: *Giornale radio*; 18.30: *Giornale radio*.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: *L'ora della Venezia Giulia*. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: *Sfogliando il paginone*.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: *Il nostro buongiorno*; 8: Gr; 10.00: *Moscaio*. Rievazione, consigli utili, componimenti più o meno letterari in un vivace intreccio di melodie e canzoni; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: *Concerto*; 11.30: *Antologia meridiana*; 12: *Romanzo a puntate*; Ivan Tavcar; «Dietro il congresso»; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: *Musica a richiesta*; 14: Gr; 14.10: *Pomeriggio aperto*; 15: *Album*; 16.30: *Mark Twain*; «La mela proibita»; 19: Segnale orario, Gr e Programmi di domani.

Telebarbara

7.00: *Ultime notizie*; 7.05: *«L'albero più pazzo del mondo»*, telefilm; 7.30: *Daikengo*, cartoni animati; 8.00: «La strana coppia», telefilm; 8.30: «Doris Day Show», telefilm; 9.00: *Barbara*, allo specchio, rotocalco del mattino; 10.30: *Ultime notizie*; 10.35: «I pionieri di Alga Bay», sceneggiato; 11.00: «Los Angeles Osceale Nord», telefilm; 11.45: «Affari di cuore», telefilm; 12.40: «Grizzly Adams», telefilm; 13.40: *Barbara allo specchio*; 14.15: *Video hit musicale*; 14.45: «L'albero più pazzo del mondo», telefilm; 15.10: *Daikengo*, cartoni animati; 15.35: «Grizzly Adams», telefilm; 16.30: *Ultime notizie*; 16.35: «La strana coppia», telefilm; 17.00: «Doris Day Show», telefilm; 17.25: «La dama di Mansereau», sceneggiato; 17.25: *Ultime notizie*; 17.30: «La strana coppia», telefilm; 17.55: «Ultime notizie»; 18.00: «The great detective», telefilm; 18.00: *Film*; 1.30: «Polvere di stelle». La notte con Barbara, film e telefilm.

Oggi sul piccolo schermo

Il vampiro dell'isola



Boris Karloff e Jason Robards nel film di stasera su Raitre

«Il vampiro dell'isola» (Raitre, ore 22.05). Sesto film del ciclo «Lo specchio scuro» di Val Lewton maestro d'ombra. Girato da Mark Robson nel 1945, ha come interpreti Boris Karloff ed Ellen Drew. E' una storia fantastica, pervasa dal terrore e dominata dall'ombra della morte, che si svolge su un'isola greca all'inizio del secolo.

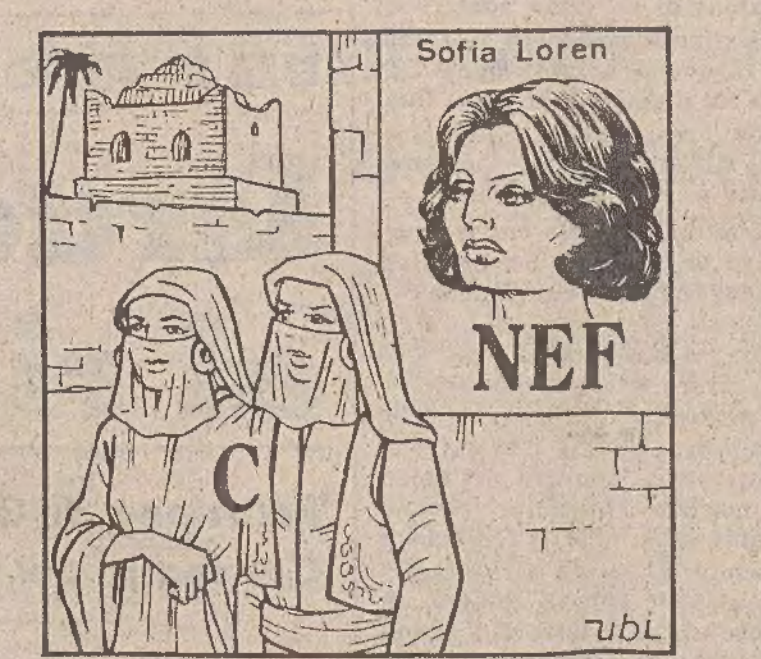
L'elemento «D» (Raiuno, ore 22.05). Seconda puntata del giallo di Barino ed Enna, con la regia di Vittorio Bari. Gli aggressori di Meier vorrebbero rapire Elena Arati, che, grazie a Guido e a Luisa, sfugge all'agguato. Nel cast: Patrizia Milani, Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, Rossano Brazzi, Scilla Gabel.

«Quark» (Raiuno, ore 21.30). Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela. In Uno dei servizi odierni ci si occupa dell'Antartide, gli scienziati polari dove si avvicinano geologi, biologi, chimici, provenienti da paesi dell'Est e dell'Ovest, che hanno giurato, cato la zona ottimale per le proprie ricerche. In un filmato si illustrano, poi, le scoperte più recenti sui danni provocati all'organismo dai rumori.

«F.D.R. ultimo anno» (Raitre, ore 23.15). Seconda parte, regia di Anthony Page. 1944. Le condizioni di salute di F.D. Roosevelt sono preoccupanti a causa delle complicazioni dovute alla sua poliomielite.

REBUS (Frase: 4, 12)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Ri corda: M Icaro = ricordami, caro

VIA MAZZINI 40 TS
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL
20% al 40%

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

COM.COM. 17.84

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'opera estate 1984. Oggi alle 20.30 quinta di «Vittoria» suo ussaro; di P. Abraham. Direttore Oskar Danon, regia di Giorgio Pressburger. Biglietteria del teatro (tel. 60050-631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'opera estate 1984. Domani (sabato) settima alle ore 20.30 Biglietteria del teatro (tel. 60050-631948).

ALTERNATIVA FUTURO - FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA SCIENZA E LA RICERCA. Fiera di Trieste. Ore 18 aperta, ore 20.30 (centro congressi) «Il pianeta cervello» alla frontiera della biologia, conversazione con Alberto Oliviero, dell'Università La Sapienza di Roma. Ore 21 (teatro tenda) concerto degli «Ocho Rios», musica latino-americana. Ore 21 ristorante scalinata «Videoclip non stop». Esposizioni, dibattiti, divulgazione scientifica. Spettacoli, video-clips, musica, giochi, computerizzati, ristoranti coperti.

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA SCIENZA E LA RICERCA - CAPPELLA UNDERGROUND. Fiera di Trieste. Rassegna cinematografica «Immagini come argomenti». Ore 19 e 21 «Tempi moderni» (Modern times) di Charles Chaplin, con C. Chaplin, Paulette Goddard (Usa 1936).

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luce e suoni». Ore 21.30 in lingua inglese. Ore 22.45 in italiano.

CIRCO MOIRA ORFEL. Palazzetto dello Sport - Trieste. Tel. 040/726336. Torna dopo 4 anni con «Il Festival Mondiale del Circo 1984». Sulla pista panoramica attrazioni di 16 nazionalità: coccodrilli, elefanti, squali (naufragio). Tutti i giorni 2 spettacoli alle 17 e 21.30. Prezzi bloccati da 4 anni. A tutti gli spettacoli i ragazzi pagano metà prezzo. Strepitoso successo. Prevendita biglietti agenzia viaggi UTAT, galleria Protini, tel. 65700.

ARISTON. Vedi eventi.

EDEN. Chiuso per restauri.

FENICE. Chiuso per ferie.

GRATACCIOLLO. 17, ult. 22.15: «I sopravvissuti della storia», con D. Wadsworth, regia di J. Stiner, Susie Sudiaw. A colori.

MIGNON. Rassegna dei film di Walt Disney. 16.30 ult. 22.15 «Il libro della giungla».

SI PENSA AL PROSSIMO FESTIVAL

Spoleto fra un anno sarà più «ricettiva»

SPOLETO - Su Spoleto-Festival è calato il sipario, ma già si pensa alla prossima edizione; si chiedono miglioramenti organizzativi, ma in particolare una ricettività alberghiera migliore.

Negli ultimi giorni anche quest'anno c'è stato il tutto esaurito, con difficoltà per trovare un posto letto anche negli alberghi dei centri vicini, come Terni, Foligno, Assisi e Perugia già «sotto pressione» per l'elevato afflusso di turisti, ma anche di amanti del jazz, convenuti nel capoluogo umbro per Umbria-jazz '84.

Proprio per sollecitare gli amministratori locali si è tenuta una conferenza stampa sui problemi dell'economia cittadina.

Spoleto sta attraversando infatti un momento particolarmente difficile: fabbriche in crisi - Pozzi, Minerva, manifatture che navigano in cattive acque - e si cerca quindi di incrementare ancora il turismo, ma impegnandosi nella costruzione di uno o più alberghi.

Fra i problemi emersi durante il festival, vi è stato appunto quello della mancanza di un grande albergo in grado di ospitare le compagnie ed i corpi di ballo.</

ATTUALITÀ

DOMANDE PER ROGATORIA DEI MAGISTRATI ITALIANI A GINEVRA

La Svizzera un bene informato sugli ultimi momenti di Calvi

finanziere elvetico Hans Albert Kunz che si dice disposto a un confronto con Carboni

L'ANO — Il giudice
fore Matteo Mazzotti e
bblico ministero Pierlu-
d'Ossio, ai quali è affida-
struttorie italiana sulla
e di Roberto Calvi, han-
interrogato per rogatoria,
alazzo di giustizia di Gi-
a. Hans Albert Kunz, un
o d'affari svizzero con re-
za ufficiale in Iran, che
numerosi contatti con
presidente del Banco am-
ano.
to istitutorio è avvenu-
travero il giudice elveti-
aurio Harary, lo stesso
a suo tempo si occupò
arresto di Licio Gelli.
ro la fine del maggio di
anni 6 Kunz fu ospite di
o Carboni in Italia. Fu
o a penotare l'apparato
in cui il banchiere ita-
trascorse le ultime ore di
a Londra, prima di essere

trovato cadavere, impiccato
sotto il ponte dei Frati neri.
L'incarico di reperire l'ap-
partamento gli fu conferito
durante una cena avvenuta il
14 giugno 1982 nella città
austriaca di Bregenz, dove,
con l'uomo d'affari elvetico,
c'erano lo stesso Calvi e Sil-
vano Vittor, che provenivano da
Innsbruck, e Carboni.
Sui discorsi e le decisioni di
quella sera sarebbero emerse
alcune contraddizioni fra
quanto affermato da Kunz e
quanto dichiarato nei prece-
denti interrogatori da Carbo-
ni e Vittor. Non è escluso
quindi che gli inquirenti di-
spongano confronti fra i tre.
Si è saputo che il 18 giugno,
il giorno dopo la morte di
Calvi, Kunz organizzò un
viaggio su un aereo privato,
affittato per l'occasione, sul
quale volarono da Zurigo a

Londra quattro persone abi-
tanti a Roma (due uomini e
due donne). Due giorni dopo
Carboni avrebbe telefonato
da Edimburgo a Kunz, invi-
tandolo ad andarlo a prende-
re con il suo aereo, che arrivò
a Zurigo dopo aver fatto scali
a Londra e Klagenfurt.
Il nome di Kunz è emerso
anche da dichiarazioni fatte
dalla figlia di Calvi, Anna,
quando nel dicembre del 1982
fu interrogata a Washington
dai giudici milanesi Sicari e
Dell'Ossio.
In quelle circostanze, la fi-
glia del banchiere affermò
d'essersi incontrata in prece-
denza con la moglie di Kunz
che le aveva consegnato, su
indicazione del padre, una
somma di denaro (50 mila
franchi svizzeri).
Kunz si sarebbe detto di-
sposto a un confronto con

Carboni, che si trova ancora
in stato di detenzione a
Parma.
Inquisito da tre magistrati
diversi, Carboni ha ottenuto
recentemente la concessione
degli arresti domiciliari sia da
parte del giudice Ferdinando
Imposimato, che a Roma lo
ha incriminato per associa-
zione per delinquere, sia dai giu-
dici milanesi che indagano
sull'insolvenza del Banco Am-
brosiano e che lo ritengono
responsabile di concorso in
bancarotta fraudolenta. Al
momento, l'imprenditore sar-
do è detenuto in relazione
all'istruttoria che il giudice
Istruttore di Roma, Renato
Squillante, sta svolgendo sui
risvolti di alcuni trattenimen-
ti a base di truffe finanziarie
ai quali Carboni avrebbe preso
parte prima di essere arresta-
to in Svizzera.

MOSTRA DEDICATA ALL'OMOSESSUALITÀ

Berlino tributa omaggi ai suoi più celebri gay

Una «funzione guida» sin dai tempi di Federico il Grande

BERLINO — Berlino capi-
tale degli omosessuali euro-
pei. E la tesi, accompagnata
da scoperto compiacimento,
che si sono sforzati di dimo-
strare i responsabili dell'alle-
stimento di una mostra intito-
lata emblematicamente «El-
dorado» (sottintendendo «de-
gli omosessuali»), presso il
museo cittadino.
Da diverse settimane, un
pubblico sempre più nume-
roso può prendere visione di
libri, fotografie, sculture, qua-
dri e documenti storici sull'ar-
te e la routine quotidiana dei
gay che hanno eletto la loro
dimora a Berlino, attratti dal
clima di libertà sessuale, tra il
1850 e il 1950. È stato in questi
cento anni, specie sotto il Kal-
sere negli anni della repubbli-
ca di Weimar (poi arrivò il
nazismo, e per i «diversi» non
ci fu spazio), che l'ex capitale

tedesca è diventata l'«Eldora-
do» degli artisti, degli scrittori
e degli intellettuali con in-
clinazioni omosessuali proven-
nienti da ogni parte d'Europa.
«Berlino ha sempre avuto
una funzione guida», comen-
ta il direttore del museo,
Rolf Bothe. «I primi film sul-
l'omosessualità, i primi perio-
dici, le prime organizzazioni,
il primo istituto di ricerca sul
sesso: tutto è nato qui». «Non
si può pensare alla repubblica
di Weimar — puntualizza —
senza pensare ai suoi cittadini
omosessuali».
Nella galleria di personaggi
gay che emergono dalla repub-
blica, il più famoso è senz'altro
Federico il Grande.

L'iniziativa è partita da un
gruppo di omosessuali, nomi-
ni e donne, che ha voluto far
conoscere al pubblico un
aspetto poco noto della storia
cittadina. Un'operazione cul-
turale, che tuttavia all'inizio
ha suscitato parecchie per-
plessità e incontrato forti
opposizioni.
Le lettere di sdegno da par-
te di cittadini scandalizzati si
sono sprecate, e 30 dipendenti
dell'amministrazione del mu-
seo si sono dimessi in segno di
protesta. Sono arrivate anche
delle minacce, che peraltro
non hanno avuto seguito. È
stato chiamato in causa persi-
no il borgomastro.
Le autorità municipali si
sono astenute dall'intervenire,
lasciando che il caso si
sgombrasse da sé. Come, in
realtà, è accaduto.
Una volta che i primi visita-
tori hanno potuto rendersi
conto degli intenti rigorosa-
mente culturali dell'iniziativa,
ogni riserva è caduta.

TRAFFICO E INCIDENTI

Le autostrade a conti fatti

Cause principali delle sciagure

ROMA — Nel 1983 l'auto-
strada italiana più frequen-
tata è stata la Milano/Varese
con deviazione per Como/
Chiasso percorsa ogni giorno
mediamente da 130 mila 510
veicoli effettivi, seguita dalla
Roma/Napoli con 108 mila 922
e dalla Milano/Bologna con
100.067; il traffico meno inten-
so si è avuto sulle Buonfornelli/
Cefalù con 2.988 automezzi,
seguita dalla Udine/Carnia
con 4.865 e dall'Aquila-
Assergi con 5.423.
L'autostrada dove più alto è
stato il numero complessivo
degli incidenti è la Firenze/
Roma con 1.144 sinistri, seguita
dalla Milano/Bologna con
889 e dalla Milano/Brescia con
803, ma se si fa il calcolo in
rapporto alle percorrenze
l'autostrada dove più alto è
stato il numero degli incidenti
è stata la Parma/Spesizza con

114 incidenti ogni 100 milioni
di veicoli-chilometro, seguita
dalla Genova/Sestri Levante
e Salerno/Napoli con 89 e dal-
la Savona-Genova con 82;
quella più sicura la Brennero/
Modena dove gli incidenti so-
no stati soltanto 30 ogni cento
milioni di veicoli chilometro,
seguita dalla Piacenza/Bres-
cia con 32 e dalla Padova/
Mestre con 33.
Gli interventi di assistenza
stradale a veicoli in panne
sono stati 204.737; nelle aree
di servizio si sono venduti un
miliardo e 35 milioni di litri di
benzina, un miliardo e 497
mila litri di gasolio e generi
vari per 327 miliardi.
Sono dati dell'Asiscat, Asso-
ciazione italiana società con-
cessionarie autostrade e si ri-
feriscono al 1983. Secondo le
tabelle dell'Asiscat i 5.900 chi-
lometri di autostrade in eser-
cizio nel 1983 hanno registra-
to complessivamente 35 mi-
liardi e 500 milioni di veicoli
chilometro con un aumento
rispetto al 1982 dell'1 per cen-
to; questo imponente flusso di
automezzi ha interessato per
il 71 per cento il traffico pas-
seggeri e per il 29 per cento
quello commerciale.

Contrariamente a quanto si
pensa i mesi che hanno visto
l'incremento del traffico pas-
seggeri più consistente sono
stati settembre, ottobre e no-
vembre, per quello commer-
ciale agosto e novembre.
Purtroppo il 1983 si è chiuso
con un tasso di mortalità (nu-
mero di persone decedute
ogni 100 milioni veicoli chilo-
metro) pari a 1,73 contro 1,64
del 1982; in aumento anche il
tasso di incidentalità salito da
53 a 54 ogni cento milioni
di veicoli-chilometro e quello
dei morti passati da 1,27 a
1,90.

Nel complesso sulle auto-
strade italiane si sono avuti
19.245 incidenti con 613 morti.
Lo scorso anno i morti erano
stati 576 e gli incidenti 18.773.

Il numero più alto di inci-
denti mortali è dovuto ad
alterazioni, psicofisiche del
conducente con al primo po-
sto la distrazione poi la son-
nolenza quindi il malore; ven-
gono infine il mancato rispet-
to della distanza di sicurezza,
le condizioni atmosferiche av-
verse, altre cause imprecisate.
Al sorpasso è attribuibile sol-
tanto il 2,6 per cento degli
incidenti mortali.

L'AVIA A LIVORNO

Dragaggio per riescare opere Modigliani

LIVORNO — Il dragaggio
Canale di Fossi, a Livor-
deciso dall'amministra-
zione per cercare alcu-
ste opere di Modigliani vi-
rebbe geato, comincerà
sta mattina. Infatti, i teo-
del Comune di Livorno,
le loro controdeduzioni
risti hanno avuto ragione del du-
dere tutt'al più Genio civile
9 (Italia) le marine di Roma che
venissero a blocco i lavori temen-
to ricche onseguesse per la stabi-
to il ter-Dei murti sponda.
alle 12 e Comunha anche infor-
una serie il Gen civile di essere
che hanno dato a page ogni eventua-
lanno chi dragaggio po-
provocare Di fronte a que-
risposte, Genio civile ha
n un fo- il permesso di iniziare i
cadere d'arti e gieri pomeriggio
zina de- cavato restato portato al
nel cor- e meo sulla chiatra
ro ricche, lo traspar nel tratto
nata, eressato dragaggio.
definita escavato ha una parte
missionale fatta acciuchio con le
Voce del-remita ricorte di gomma
esse, dit- permette alla melma di
Germania volare via agli oggetti
ararsi di-anti d'erre recuperati
ostaggi
ese, non-
gina

Strage di personaggi illustri a Roma: devastati ottantasei busti del Pincio

L'iconoclasta è un «barbone» polacco dal fisico robusto, ma debole di mente

ROMA — Ottantasei «busti»
poggiate sulle colonnine
che fiancheggiavano i viali
attorno al Pincio, a Villa Bor-
ghese, sono stati danneggiati
o decapitati e l'altra notte da
un uomo che dice di essere
polacco e di chiamarsi Jerzy
Gumienka.
L'iconoclasta è stato sor-
preso all'alba verso le cinque,
mentre era intento con meti-
colosità alla sua opera devas-
tratrice, da una pattuglia di
carabinieri la cui attenzione
era stata attirata da un sus-
seguirsi di colpi. Jerzy Gume-
niak stava battendo con forza
contro una statua un
«samplerino», tipica pietra
usata a Roma per la pavimen-
tazione stradale.
La maggior parte dei busti
— da Giolitti a Mazzini, da
Giolitti a Goldoni, da Archimede
a Machiavelli — ha riporta-
to danni nei punti più vul-
nerabili: naso, barba, mento,
orecchie; altri sono stati rove-
sciati a terra, a volte con tutta

la colonnina che li sorregge-
va, e in parecchi casi la testa
si è staccata dal busto.
Alle dieci di ieri mattina i
dipendenti della sovrinten-
denza alle Belle arti stavano
ancora raccogliendo e cataloga-
ndo i «frammenti». Tra i
viali più colpiti, quelli degli
Ippocastani, dei Bambini, dei
Medici, nonché la via dell'O-
rologio, via Valadier, via Bel-
vedere.
L'uomo arrestato, che è pri-
vo di documenti e senza fissa
dimora, ha detto di avere
quarant'anni e di essere nato
a Bialka, presso Lublino in
Polonia.
I carabinieri della compa-
gnia di piazza Venezia hanno
interrogato a lungo Jerzy Gu-
menka che si esprime in un
italiano stentato e si sono resi
conto che l'uomo non è molto
sano di mente.
Egli vive da tempo a Roma
e chiede l'elemosina suonan-
do un'armonica a bocca nella
zona del centro storico, tra

piazza di Spagna e piazza
Navona. Dorme come tutti i
«barboni» all'aperto.
Quando è stato fermato,
oltre a un paio di pantaloni,
indossava una specie di pon-
cho di tela sotto il quale era a
torso nudo.
È di costituzione piuttosto
robusta, tanto da avere avuto
la forza di abbattere decine di
colonnine sulle quali sono po-
state i busti di marmo.
Gli investigatori hanno ten-
tato di sapere da lui i motivi
che lo hanno spinto a far
strage di statue.
Tra una frase e l'altra lo
straniero ha detto di aver
compiuto l'atto vandalico
«per attirare l'attenzione sul-
la Polonia, la mia patria», poi
ha anche aggiunto «sono con-
tro il Kgb» e infine ha dichia-
rato con candore: «Mi andava
di farlo e l'ho fatto».
Hanno un valore più storico
e ambientale che artistico le
statue del Pincio, collocate
lungo i viali del parco pubbli-
co che fu disegnato fra il 1810
e il 1818 dal Valadier, secondo
gli schemi tradizionali delle
ville del Seicento e del Sette-
cento.

Tra i busti che ornano que-
sta zona della capitale, dove
un tempo sorreggeva uno dei
gruppi di splendide ville che
coronavano l'antica Roma,
c'è quello dello stesso Mazzini,
al quale il vandalo l'altra notte
ha rotto il naso. Dal sopral-
luogo fatto dai carabinieri è
risultato che 27 statue sono
state danneggiate in viale Va-
ladier (tra le altre quella di
Masaniello), 21 in viale degli
Ippocastani (tra le quali quel-
le di Cristoforo Colombo, Gio-
litti, Tiziano, Machiavelli), 19
in viale dei Bambini (Petrar-
ca, Giotto, Guido d'Arezzo e
altri), 14 in viale dei Medici
(tra cui Cicerone e Catta-
neo), quattro in via Casina
Valadier, dove si trova il bu-
sto di Mazzini, e una, quella di
Goldoni, in viale Belvedere.

Superfortunata americana



Boston — Una segretaria di 45 anni ha battuto il record individuale di vincita a una lotteria negli Stati Uniti assicurandosi, nello scorso «week-end», un primo premio di oltre 15 milioni di dollari (oltre 25 miliardi di lire). Era la seconda volta che acquistava un biglietto di lotteria.

MIGRATI COINVOLGE PER PAURA IL FRATELLO DI AGOSTINI

Enca vicenda di stupefacenti nell'ambiente del motociclismo

ROMA — «avessi fatto il
me vero chi mi aveva
to la drogarebbero ucci-
do del r figlio». In que-
modo il pignone di mo-
lismo Wer Migliorati
scusato c'Felice Agosti-
(il fratello pluricampi-
del mon di motocicli-
o) per ave coinvolto in-
stante un traffico di
stamne stupefacenti. Trafi-
in seguita quale egli
esso è fin in prigione,
po che lui scorso, al
lico di Broia, gli uomini
la Finanzevano trova-
nel suo caer (di ritorno
una gara irrazionale) 20
di di nasci: 500 grammi
guo con cocaina.
È durata quro giorni l'in-
azar, l'asta detene il Fi-
le con- ostini, 29 ni, di Costa
l'Presi- alpino (Bergo), arrestato
eroledi decorsa setti-
traliani, ana proprio base alle di-
no poi al-
Meir, le Perché WalMigliorati ha
liere te-
che me-
ate voci-
a Mo-
difesa
Moshe
malmen-
questa
orto di
assieme
Simon
ne per-
ne per-
della
diffuso

una lettera che ha scritto a
Felice Agostini.
«Caro Felice, non so come è
successo — si legge nella let-
tera — mi obbligavano a dire
chi mi aveva dato la droga.
Cerca di capirmi, se dico chi è,
quelli mi uccidono uno dei
miei figli. Alla fine ho detto te,
perché so che tu non sai nulla
e pensavo che ti chiedessero
solo qualcosa e basta. Non
pensavo che ti arrestassero.
Ti giuro, non so come chieder-
ti scusa di tutto questo sapen-
do che non c'entravo proprio
per nulla. Ho parlato con il giu-
dice questa mattina (sabato,
n.d.r.) e ho detto anche a lui
queste cose. Spero che oggi
stesso ti lascino andare a casa.
Mentre scrivo sto piangendo.
Scusa. Se quando sei fuori

mi vuoi scrivere una cartolina,
mi faresti tanto piacere.
Ciao, Ballo».
«Ballo» è il soprannome con
cui è conosciuto Migliorati
negli ambienti del motocicli-
smo. Nella lettera del centau-
ro bresciano c'è anche una
postilla: «Ho fatto questo per
prendere dieci milioni, perché
mi servivano per i ricambi
della moto».
Felice Agostini si costituirà
parte civile nei confronti del
Migliorati per calunnia e difa-
mazione. Il fratello di Gia-
como Agostini ha osservato:
«Se Migliorati non si fosse
deciso a dire la verità, rischia-
vo di rimanere in carcere per
mesi e mesi prima di essere
scagionato. Spero proprio di
non rivederlo mai più».

Pietoso dono per un bimbo insepoltito

PALERMO — Un privato, mosso a pietà, ha donato una
bara, consentendo a Palermo la sepoltura di un bimbo, il cui
corpicino era da due giorni all'obitorio. Alle casse per i poveri
dovrebbe provvedere il Comune, ma la ditta che glielo
fornisce, non essendo stata pagata da due anni, ha cessato di
consegnarglielo.

CONCLUSE LE PARATE DELL'ELEGANZA MASCHILE

Per essere un uomo alla moda bisogna indossare un Guttuso

MILANO — Si è concluso il
grande show della moda ma-
schile, articolato sia nella pre-
sentazione del prêt-à-porter,
sia negli esemplari unici fir-
mati con nomi prestigiosi. Do-
po le cinque giornate fiorenti-
ne, durante le quali gli affia-
ti cori della moda italiana si
sono esibiti in applauditi-
ssi pezz di bravura facendo
ammirare il meglio del «made
in Italy» per l'abbigliamento
maschile, a Milano è stata la
volta degli «assol» dei grandi
stilisti.
I loro virtuosismi hanno sus-
citato l'entusiasmo di tutti e,
in primo luogo, dei soliti ama-
ricanti, i quali — vitaminizzati
dal loro «dollaro forte» —
sembra abbiano firmato ordi-
ni da capogiro iniettando
nuova fiducia e contribuendo
a irrobustire la convalescente
finanza della moda italiana.
La parte del leone, almeno
dal lato spettacolare, l'ha fat-
ta, ancora una volta, Trussar-
di, il quale non tralasciando, anzi
benedicendo, il felice matri-
monio tra arte e moda da lui

celebrato ormai da diverse
stagioni, è riuscito a trarre
profitto dal non facile revival
— che imperversa in tutta
Italia — dello stile hawayano
con un vero e proprio colpo di
genio.
Egli si è assicurato l'appog-
gio del grande Guttuso e le
opere che il maestro ha dedi-
cato allo sport, sono finite su
preziose camicie e magliette
richeggianti il famigerato
stile che negli anni 50 (impor-
tato dall'America) faceva
sbilanciare dalle risa noi euro-
pei, ma nobilitate dal marchio
d'autore e presentate nel pa-
diglione d'arte contemporanea.
Sentita la mancanza della
presenza del maestro il
quale, avvolgendo per la tan-
gente, ha schivato (come mol-
ti) il caldo infernale di Milano.
Tuttavia anche Trussardi, a
parte le opere guttusiiane, ha
decretato il successo di un
compassato «stile città».
Lineare e sobrio, l'abbiglia-
mento maschile per la prima-
vera-estate 1985 concederà
poche scivolate d'ala alla fan-

tasia. Bellissimi completi da
spiaggia e impeccabili blazer,
con in più un largo spazio allo
sportswear ma ricercatamen-
te raffinato e quanto mai cu-
rato nei particolari. Versace è
stato al solito grande. Specie
nel proporre la sua splendida
pelle. Maglia in camoscio,
morbido e prezioso.
Lino candido, a piccoli diseg-
ni, pois o righe, da Enrico
Coveri, per un uomo molto
«fresco». Coveri ha inoltre fir-
mato una simpatica e giovane
collezione per Touche-rouge e
una bella linea sportiva.
Guido Pellegrini ha delinea-
to una figura maschile della
massima eleganza: una colle-
zione realizzata con stoffe
spesso preziose, sempre gra-
devolmente leggere, come il
lino, la seta e la fresca lana.
Giorgio Correggiani ricerca
sempre nuovi materiali e rie-
sce bene anche quando usa la
carla. Armani, sicuro di sé,
anche se a cinquant'anni, si
ripete un pochino.
Elisa Starace Pietroni

i telegrammi

La moglie di Sadat
pubblica le memorie

IL CAIRO — Gehane Sa-
dat, la vedova del presidente
egiziano assassinato nell'otto-
bre del 1981, ha terminato di
scrivere un libro di memorie
nel quale narra la storia della
vita del «Raïs» dal suo avven-
to al potere al giorno dell'at-
tentato.
L'uscita del libro è prevista
per il 6 ottobre prossimo, an-
versario della morte di Sa-
dat. Gehane Sadat ha utiliz-
zato documenti segreti e testi-
monianze dei principali colla-
boratori di suo marito.

Francia: donne pilota
sugli aerei militari

PARIGI — Dall'anno pro-
ssimo l'aeronautica francese
potrà contare per la prima
volta su donne pilota che ope-
reranno al servizio del Co-
mando trasporto aereo mili-
tare.
Delle prime tre donne pilota
che entreranno a far parte
delle forze aeree, due proven-
gono dalle file della stessa
aviazione, mentre la terza, per
poter volare, ha abbandonato
gli studi di giurisprudenza.
Esse vengono sin d'ora adde-
strate.

Kathleen Koo Stark
ha una nuova nemica

LONDRA — Si è fatta una
nuova nemica la stellina ame-
ricana Kathleen Koo Stark,
volta su donna pilota che ope-
reranno al servizio del prin-
cipe Andrea: è la madre del suo
nuovo fidanzato, Tim Jeffries.
«Se la Koo non era adatta
per il principe Andrea — ha
detto la signora Jeffries — non
vedo perché debba andare
bene per il mio ragazzo». Que-
ste e altre dichiarazioni della
futura suocera di Kathleen
Koo Stark sono state pubbli-
cate da un settimanale bri-
tannico.

Quattordici vittime
di leoni in Tanzania

DAR ES SALAAM — Leoni
affamati hanno divorato
quattordici persone e ne han-
no ferite cinque in dodici vil-
laggi della Tanzania meridi-
onale nei primi cinque mesi di
quest'anno.
Molte belve sono passate in
Tanzania dal vicino Mozam-
bico, colpito da una grave sci-
dita e per procurarsi cibo,
oltre a far strage di bovini e di
pecore, non esitano ad attac-
care le popolazioni. Temibili
sono anche le incursioni di
elefanti famelici.

Una riabilitazione
dei coccodrilli

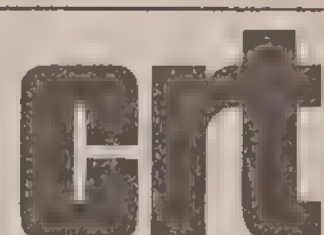
NUOVA DELHI — Il coccodrillo
non è affatto un man-
giatore insaziabile, bensì un
animale che s'accontenta per
lo più di nutrimenti molli e
insetti, e con l'avanzare dell'e-
tà le sue esigenze alimenta-
ri, anziché crescere, dimi-
nuiscono.
A sfatare la leggenda della
voracità dei coccodrilli è uno
scienziato indiano, secondo il
quale è del tutto falso che le
femmine di questi rettili divo-
rino le proprie uova fecon-
date.

Ragazzo prodigo
nella Corea del Sud

PUSAN — Un ragazzo di
dieci anni, Cion Yong-Nam,
che vive a Pusan, nella Corea
del Sud, legge correntemente
romanzi in inglese, risolve di-
ficili problemi di matematica
e conosce alla perfezione la
storia e la geografia del suo
Paese.
Quando aveva solo tre anni,
Ciong Yong-Nam imparò
rapidamente a leggere e dopo
aver frequentato le prime due
classi elementari, decise di las-
ciare la scuola per continua-
re a studiare da sé.

“alle scadenze (affitto, Sip, Acega, tasse) provvede la mia segretaria: la CRT”

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



Il «servizio mazzettisti» è una delle molte comodità offerte a chi possiede un conto corrente alla Cassa di Risparmio di Trieste. Da perfetta «segretaria», la CRT s'incarica di effettuare tutti quei pagamenti per i quali si è spesso costretti a noiose perdite di tempo (per non parlare del rischio di una dimenticanza): l'affitto, i conti Sip e Acega, imposte e tasse e ogni altra scadenza a carattere periodico.

Ma aprire un conto corrente alla CRT offre una ben più estesa serie di vantaggi: rende la vita più facile e conferisce una «patente» di affidabilità. Agli occhi della CRT non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista.

Studio Mark 5/77

CRONACHE DELLO SPORT

Triestina: la stagione più lunga è cominciata

GIACOMINI E MARCHETTI HANNO ACCOLTO VECCHIE CONOSCENZE E NUOVI ARRIVATI

Da ieri sera gli alabardati in ritiro oggi presentazione, domani si lavora



La Triestina si è radunata ieri sera al Park Hotel Obelisco: nella foto l'allenatore Massimo Giacomini da il benvenuto a De Falco e Romano (Itafoto)

C'è in giro una febbre di «A»

TRIESTE — È cominciata ieri sera la stagione più lunga per la Triestina dal primo terzo dell'estate '84 alla fine della primavera '85, quasi undici mesi sul campo a lottare duramente col mutare delle stagioni, con l'aggressività degli avversari, con la fatica che annebbia il cervello e paralizza le gambe. Ma il traguardo è troppo importante e la voglia di raggiungerlo troppo prepotente.

La società ha dato il via a un'ideale staffetta, cominciando la rincorsa verso la promozione, prodigandosi in maniera ineccepibile dalla scelta dei tecnici al completamento della rosa. Le carenze sono state coperte, i bisogni soddisfatti con ponderati e adeguati rinforzi.

Non si è badato a spese per mettere assieme un complesso particolarmente efficace. Tanti volti nuovi attorno alle vecchie conoscenze del Grezar, tanti altri futuri protagonisti al fianco degli amati eroi della domenica. Ora quella staffetta passa di mano dai dirigenti all'allenatore.

Massimo Giacomini da ieri sera deve portare avanti quel programma creando, con i sedici atleti a disposizione, la squadra, amalgamando personalità, doti, caratteristiche, fondendo in un tutt'uno di forza, volontà, tecnica e agonismo le peculiarità individuali di ognuno dei suoi ragazzi.

Lavoro difficile, spesso ingrato, ma nel quale Giacomini ha già dimostrato, in tante occasioni, una lucidità e un'efficacia eccezionali. Piani, tabelle, orari, tutto è predisposto per questa preparazione estiva, poi ci saranno le amichevoli, le «vernici», poi la Coppa Italia fra test e competizione.

Infine il campionato, momento in cui la staffetta passerà ai giocatori per il più lungo, stressante, massacrante esame di maturità. Tanta affettuosa curiosità attorno a questa Triestina da serie A, tanto calorosa attesa, tanti convinti consensi al modo in cui si è cominciato a lavorare. Tutti a seguire il crescere di questo puzzle in cui De Rita ha fornito tutti i pezzi e che Giacomini deve ora riordinare.

Va riconosciuto e sottolineato che se a Trieste un'azienda va bene questa è proprio l'azienda Triestina, che è riuscita a contagiare con la sua febbre di A i tifosi incalliti prima, sempre più larghi strati di sportivi poi, tutta la città infine. Triestina in marcia, dunque, il cammino è lungo, c'è una grande, grandissima lettera A che campeggia. Quel traguardo va bene undici mesi di esaltante sofferenza.

Gualberto Nicolini

Bistazzoni super puntuale

TRIESTE — L'appuntamento era stato fissato per le 19 di ieri nella hall del Park hotel Obelisco, che per alcune settimane diverrà la sede del quartier generale della Triestina. La gran parte dei giocatori, vecchi e nuovi, sono arrivati con parecchie ore di anticipo. Abbronzatissimi dopo la cura di sole effettuata nell'ultimo mese (quasi tutti sono stati al mare), i più solleciti a rispondere alla convocazione si aggiravano già nella mattinata per i corridoi della sede di via Machiavelli, accolti dall'allenatore Giacomini, dal discesse Marchetti e dal funzionario.

Il primo a presentarsi alla chiamata è stato Bistazzoni. Il telegramma inviato al portiere-pivot lo invitava a essere a Trieste nella serata di domenica per sottoporsi il giorno

successivo alle visite mediche e domenica il numero uno alabardato, puntuale come una cambiale in scadenza, era in città. Non ha fatto in tempo a giungere invece il difensore Bagnato, per il quale l'appuntamento con i medici è stato rinviato a oggi.

Oltre a Bagnato, stavano viaggiando con un po' di ritardo Braghini, Braglia e D'Ottavio. Quest'ultimo, costretto da un guasto meccanico alla macchina a fermarsi, ha prontamente informato la segreteria alabardata del contrattempo preannunciando un po' di ritardo. Inconvenienti che capitano.

Stamani per tutti, la sveglia suonerà presto. Prima della presentazione ufficiale, i giocatori verranno sottoposti al prelievo del sangue e delle urine per i normali controlli di laboratorio. Alle ore 11 saranno tutti in divisa, pronti per il primo atto ufficiale della nuova stagione.

Alcune poche ore di relax e quindi, detto ormai addio alle vacanze, da domani mattina tutti inizieranno a sudare agli ordini di Giacomini e di Mario Lombardo il quale collaborerà con l'allenatore durante la prima settimana di lavoro, sino a quando non farà rientro dalla Cecoslovacchia Zoratti, collaboratore diretto di Giacomini, il quale attualmente sta completando un viaggio studio dopo aver concluso il corso tecnico a Cerveriano.

Da oggi, insomma, scatta l'operazione serie A.

Claudio Nordio

Giovedì assemblea società

MILANO — L'assemblea ordinaria delle società della serie A e della serie B è convocata per giovedì alle 15.30 nella sede della lega nazionale.

Fra gli argomenti all'ordine del giorno vi sono le designazioni dei candidati della lega alla carica di presidente della Figg e di componente del collegio dei revisori dei conti della Figg.

Nella seconda parte dell'assemblea verrà discusso il programma per il quadriennio in corso ed esaminare le trattative con la Rai.

RISTRUTTURATO IL CAMPIONATO GIOVANILE

Con due gironi regionali il torneo degli «under 19»

TRIESTE — Si è riunito il neoelito consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio. Una delle prime decisioni, meglio la prima in assoluto, è stata la ristrutturazione del campionato «under 19», in ossequio alle nuove norme programmatiche espresse dalla Lega nazionale dilettanti.

La prima riguarda l'istituzione di due gironi a carattere regionale (non più provinciale come in passato) ai quali verranno ammesse d'autorità le squadre «under 19» delle quattro società del Friuli-Venezia Giulia militanti nel campionato interregionale e le sedici società dilettantistiche del campionato di Promozione. Il Comitato regionale si è riservato la possibilità di

includere una o più società militanti in Prima categoria per il completamento del due raggruppamenti. Parallelamente a questi due gironi verranno organizzati più raggruppamenti a carattere provinciale ai quali saranno ammesse tutte le altre società che decideranno di iscriversi.

Alle finali nazionali sarà ammessa la vincente i due gironi riservati alle squadre delle categorie maggiori. Le vincenti i gironi provinciali annovereranno le finali regionali.

Modificati, o meglio ritoccati, anche i limiti di età. Ai due gironi regionali (per le squadre dell'interregionale e della Promozione) potranno prendere parte tutti i giocatori che abbiano compiuto anagraficamente il sedicesimo anno di

ULTIMO ALLENAMENTO AL CIOCCO PRIMA DELLA PARTENZA

La Nazionale olimpica pronta per Los Angeles



Barga — Ecco i diciassette giocatori italiani che andranno a Los Angeles. Da sinistra in piedi: Massaro, Bierchowod, Serena, Ferri, Zenga, Tancredi, Fanna, Galli, Nela, Sabato; accosciati: Tricella, Bagni, Iorio, Battistini, Baresi, Brianchi, Vignoli (Asafoto)

IL CIOCCO — Egitto, Stati Uniti e Costarica, i tre avversari del nostro girone, non li conosciamo proprio anche se sono fiduciosi di passare il turno. Sarà in un certo qual modo come giocare tre mani di poker al buio e dovremo, di volta in volta, adeguare gioco e tattica al movimento, alla struttura e al gioco di ognuno dei tre avversari che avremo di fronte.

Così Enzo Bearzot, che al Ciocco di Castelvecchio Pascoli nel cuore della Garfagnana, si è occupato insieme agli azzurri in una settimana, agitata dal «caso» Bagni, risponde alle ultime domande dei giornalisti. «In California, ricorda il c.t., in altri tempi andavano in cerca dell'oro; noi andiamo alla ricerca di un altro titolo e di un'altra medaglia e certo fare il bis della Spagna sarebbe splendido». Ma come articolerà la squadra?

«I ragazzi — risponde Bearzot — li avete visti giocare domenica; piano piano si muovono con una certa sicurezza». Cesare Maldini, che dalla panchina ieri si sgolava a dar consigli per la posizione di questo o di quello, per gli spazi sulle fasce di Massaro o per gli affondi del robusto Serena, dell'elettrico Brianchi o di «capitan» Bagni, fa larghi cenni di assenso.

«Necessariamente — riprende Bearzot — per adeguare il nostro gioco a quello degli avversari, terremo conto della interscambiabilità dei ruoli dei singoli giocatori e quindi delle loro condizioni fisiche, del ritmo, del recupero (rispetto a quel benedetto fuso orario), del fuso e della continuità. La collaborazione dell'amico medico prof. Vecchiet sarà importantissima. So dei suoi test, precisi, oculati, per ognuno dei 17».

Inutile chiedergli dei suoi at-

tuali orientamenti per i vari ruoli. «Inutile, o quasi, rispondere il c.t., perché per me sono tutti e diciassette in fila, l'uno accanto all'altro. Tutti debbono essere in grado di giocare. Ovviamente i portieri sono due, mentre negli altri ruoli abbiamo elementi simili o quasi come tipo di gioco, il che ci consentirà, in pratica, quella «alternanza» in campo indispensabile per affrontare un così difficile torneo; tempi brevi per diverse partite».

Sul campo, a 700 metri di altitudine, ultimo allenamento atletico dell'intera compitiva, compreso anche lo juventino Vignola, completamente ristabilito.

Si cerca di parlare, nuovamente, anche di formazione e se ne ipotizza una con Tancredi, Ferri, Nela, Baresi, Bierchowod, Tricella, Fanna, Bagni, Iorio, Serena e Brianchi. Ma Bearzot sembra quasi non ascoltare. Non ha deci-

so niente; ancora non ha un orientamento preciso e c'è da credergli, tranne le conclusioni dalle sue ultime argomentazioni: «Ai ragazzi — precisa il c.t. ai giornalisti prima di congedarsi l'appuntamento con la compitiva è alla Malpensa dopodomani — ho parlato molto chiaro; non crediate, ho detto loro, di venire a fare una gita turistica oltreoceano perché pioverete tutti; dovrete logoricamente giocare tutti anche» soprattutto perché alla squadra sarà richiesto uno sforzo psicofisico notevole.

Bearzot ribadisce poi che «l'esperienza Bagni ha fatto crescere la complessità di tutto il gruppo». «Questo torneo olimpico — dice ancora — ci attinge a valori sportivi e atletici particolari. Non va poi dimenticato che è l'unico grande confronto mondiale che ho a disposizione prima del Messico '86».

PER MOLTI IL MERCATO CONTINUA

Famosi ma senza contratto in cerca di trasferimento

TRIESTE — Il mercato continua a essere dominato dai giocatori senza contratto che sono appetiti da diverse società, soprattutto di serie B. Ieri, per quanto riguarda le date in cui i calciatori possono essere trasferiti, è scaduto il termine per la presentazione delle liste di svincolo, da non confondersi con quelle relative ai giocatori a fine contratto.

Tra una settimana, dal 23 al 28 luglio, potranno essere presentati accordi sostitutivi di precedenti accordi raggiunti durante il periodo della campagna acquisti chiusa il 6 luglio, ma bocciati per questioni economiche. Il calcio mercato proseguirà il prossimo mese (27 agosto-15 settembre) e 10-21 ottobre per i calciatori ai quali non sarà sottoposto proposta di con-

tratto. Dal 22 al 25 ottobre, infine, le liste supplementari. Fra i nomi di maggior spicco ancora trattabili figurano Bivi, Zanone, Scarnecchia, Damiani, Spinosi, Azzali, Garritano e De Stefano.

Scarnecchia dovrebbe rag-

Non preoccupa la tibia di Antognoni

FIRENZE — Il processo di calcificazione della tibia della gamba destra di Giancarlo Antognoni procede bene. È questo il dato più importante emerso nel corso degli esami radiografici fatti nell'istituto ortopedico toscano alla gamba che il giocatore si è fratturato il 12 febbraio scorso.

Si profila uno scambio fra Palermo e Pescara. La società siciliana dovrebbe cedere Olori e milioni in cambio di Roselli. La trattativa sembra vicina alla conclusione. Il Pescara, con i quattorni, si rivolgerebbe al Cagliari per avere Biondi.

giungere oggi un accordo con il Cesena. Il Pisa è in procinto di trasferire Azzali alla Cremonese. Il Catania insegue Garritano e De Stefano. Damiani, lasciato fuori rosa dal Milan, potrebbe finire al Monza con uno speciale contratto «a gettone». Il Genoa sembra aver quasi concluso per Corti alla Cremonese, Stefano Chicchi, già del Prato ed ex Bologna, ex Lazio, ex Milan, in virtù dello svincolo potrebbe ritornare al Bologna quale terza punta.

La prima riguarda l'istituzione di due gironi a carattere regionale (non più provinciale come in passato) ai quali verranno ammesse d'autorità le squadre «under 19» delle quattro società del Friuli-Venezia Giulia militanti nel campionato interregionale e le sedici società dilettantistiche del campionato di Promozione. Il Comitato regionale si è riservato la possibilità di

In poche righe

Memorial Rocco a Forni di Sopra

FORNI DI SOPRA — Un caloroso pubblico ha partecipato a Forni di Sopra al «Memorial Nereo Rocco», manifestazione sportiva che l'Azienda di soggiorno e turismo del Friuli Savorgnan organizza ormai da alcuni anni in memoria del celebre allenatore.

Al «Memorial» — che è consistito in una partita di calcio tra vecchie glorie della regione Friuli-Venezia Giulia — hanno partecipato tra gli altri i figli di Rocco, Bruno e Tito, gli allenatori del Cesena, Adriano Buffoni, e della Triestina, Massimo Giacomini, Pison, Bandini, Fregieri, Sader, Varljen, D'Alessi, Lucchesi, Birs, l'allenatore della Nazionale di pallanuoto Luca (autore del gol della vittoria per i biancorossi). Ospite d'onore Memo Trevisan.

Perizia sui bilanci Genova

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Michele Marcheselli, ha disposto una perizia tecnico-contabile sui bilanci degli ultimi esercizi del Genoa, affidando l'incarico a tre commercialisti: Giuseppe Lalla, Giuseppe Ravinale e Giuseppe Saetta. La decisione del magistrato è nell'ambito dell'inchiesta, avviata alcune settimane fa, da un esposto di alcuni piccoli azionisti che ipotizzavano il reato di falso in bilancio da parte del consiglio di amministrazione in carica. Dopo i primi accertamenti compiuti dalla Guardia di finanza, che aveva sequestrato i documenti contabili nella sede della società, il dottor Marcheselli aveva inviato un avviso di reato al presidente del Genoa, Renzo Fossati.

Secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, i tre periti, entro il termine di 60 giorni, dovranno rispondere a numerosi quesiti

Trofeo Adviser: l'Apm ringrazia

TRIESTE — L'Apm (Associazione per la prevenzione, la ricerca e lo studio delle malformazioni congenite) intende ringraziare pubblicamente tramite nostro gli organizzatori del Trofeo Adviser per la sensibilità dimostrata nei confronti dell'Associazione permettendo che nell'arco di tutte le giornate di gara previste avvenisse un'opera promozionale dei compiti e dei fini istituzionali dell'Associazione, finché consistono nell'istituzione di borse di studio, e donazione di apparecchiature scientifiche in favore dei medici e degli operatori impegnati nel campo della prevenzione delle malformazioni congenite.

APPLAUDITA ESIBIZIONE ISONTINA DEL VINCITORE DEL GIRO

Moser a Gradisca con il pensiero a Barcellona

GRADISCA — L'anello gradisciano costituito dal viale Regina Elena, via Carducci e piazza Unità, rappresenta un ideale teatro di gara per la prima edizione del Circuito degli assi, l'attesa manifestazione ciclistica tipo pista, predisposta quasi a tempo di record dagli organizzatori della Soteco, l'azienda sponsor dello sportivissimo Leopoldo Terraneo, dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Comune di Gradisca, che hanno prestato la loro preziosa collaborazione, nonché del Moser club di Aiello.

Al centro dell'attenzione naturalmente la presenza di Francesco Moser, di gran lunga il più festeggiato dalla gente conosciuta in buon numero (anche se lo sforzo organizzativo avrebbe forse meritato un'affluenza più massiccia) nella località isontina. Non mancano comunque i battimani e le consuete richieste d'autografo anche per gli altri campioni presenti, i vari Baronechelli, Panizza, Bidinost, Viciano, Salvador, ecc.

La riunione, confortata dall'impegno degli atleti, si snoda agilmente sotto l'abile regia di Nino Recalcatti, consumato speaker della serata e le

varie gare si susseguono suscitando un discreto interesse tra il pubblico. In manifestazioni di questo tipo però, lo sportivo come si sa vive in misura maggiore il contatto diretto con il campione, indipendentemente dalla prestazione agonistica.

Tra le pieghe della corsa c'è dunque la possibilità di scambiare qualche battuta con i protagonisti, tra i quali ringraziamo la comune soddisfazione per l'ottima disposizione del circuito. «È davvero un bel percorso — afferma infatti Miro Panizza, il vecchio «terribile» del ciclismo italia-

no, mentre si avvia alla prima gara dell'omnium — e credo che le gare risulteranno assai valide sotto il profilo spettacolare».

Anche l'idolo della serata, Moser, che riusciamo ad avvicinare al termine di un'accessa eliminazione, il percorso è adattissimo a riunione di tipo pista. Con Moser però il discorso scivola inevitabilmente sull'impresa di Fignon all'Alpe d'Huez: «A questo punto il Tour mi sembra ormai deciso — sentenza il campione di Pail — poiché il distacco che il francese può vantare questa sera sui più immediati e pericolosi avversari, Hinault compreso, è a mio avviso incolmabile».

Fignon dunque potrebbe numero uno per il Mondiale di Barcellona, punzecchiato dal primatista dell'ora. «Non credo che al Mondiale Fignon potrà essere al massimo della condizione — sottolinea Francesco — poiché avrà nelle gambe due grandi corse come il Giro e il Tour disputate ai massimi livelli. Anche l'anno scorso del resto non disputò un grosso Mondiale».

E se ne va per la gara con-

clusiva dell'individuale con il pensiero già rivolto (forse) alla prova iridata.

Ivano Gon

Risultati delle prime gare. Omnium in tre prove, velocità, cronometro a coppie, eliminazione: 1) Baronechelli-Renosto p. 29; 2) Moser-Havik 22; 3) Bidinost-Panizza 15; 4) Viciano-Polencio 15. Eliminazione: 1) Bressan; 2) Binoletto; 3) Stefani.

■ CALCIO — L'Elettirik Juve Piemonte ha conquistato il titolo italiano della serie B di calcio femminile. Già promossa alla massima serie come vincitrice del girone A della serie cadetta, la squadra piemontese si è aggiudicata il titolo dopo gli spareggi con le altre due neopromosse in A. Gorgonzola e Brina Foggia, vincitrici rispettivamente dei gironi B e C.

■ PALLANUOTO — Il primo trofeo intitolato alla memoria del vicepresidente della Fin Franco Bertarelli si terrà a Civitavecchia sabato e domenica prossimi. Le squadre qualificate sono: Sportiva Nervi, Lys Bogliasso, N.C. Civitavecchia, e G.S. Fiamme Oro.

UNICA CERTEZZA L'ARRIVO DELL'ALLENATORE MEDEOT

Vosca e Scaini in partenza Manzanese tutta da scoprire

MANZANO — Nessuna novità ancora sul calcio mercato in casa della Manzanese. Si è deciso nell'ultima assemblea generale dei soci che la squadra arancione partecipi al campionato interregionale, così pure dell'ingaggio dell'allenatore Medeot, ma nulla si è parlato sino ad oggi della campagna acquisti.

Il tempo stringe e per trovare qualche pedina importante, di cui la squadra ha bisogno, sarà opportuno che i dirigenti arancioni prendano subito le dovute decisioni; alla squadra occorrono due o tre elementi per essere competitiva nel prossimo campionato interregionale. Un centrocampista e due punte almeno. Sembrava che i due monfalconesi Benvenuto e Vrech dovessero approdare alla Manzanese e invece sono passati al Portonone.

D.s. Morigi, anche se non parla, indubbiamente sta lavorando in stretta unione con Medeot per varare la formazione che sarà al via il prossimo settembre. Intanto sono da risolvere diverse pendenze dovute alla comproprietà di vari atleti già in forza nello scorso campionato come Iussa con la Valnatisone, Cancelli con il Natisone, Peressoni con l'Udinese. C'è poi da perfezionare con l'Aviano lo scambio Noselli-Comuzzi: se arrivasse nuovamente Noselli sarebbe un buon colpo per i segallari, poiché il suo ritorno risolverebbe i problemi della linea attaccante. C'è poi sentore, e questo dispiacerebbe molto alla tifoseria locale, che il manzanese Vosca abbia l'intenzione di abbandonare il calcio. Per la squadra sarebbe una grossa perdita visto che di questo centrocampista che ha appena 25 anni e il ruolo che riveste. Anche il difensore Scaini sembrerebbe aver intenzione di essere trasferito ad altra società. La decisione personale è forse motivata dal fatto che nello scorso campionato di Promozione il giocatore è rimasto per gran parte in panchina.

Quindi molti problemi sul tappeto per questa Manzanese; sarebbe un guaio perdere altro tempo poiché entro la fine di luglio gran parte delle difficoltà dovranno essere risolte. La Manzanese dovrà ora prendere le giuste misure

e comporre una squadra che sappia bene comportarsi in campo. Interregio, la prima partita, sarà domenica 24-25, la prima dei vari allenatori delle varie squadre, l'iscrizione ai vari campionati e la previsione sul bilancio 84-85.

Timo Vaturini

Calcio minore triestino

Coppitalia dilettanti: gli accoppiamenti

TRIESTE — La Coppa Italia dilettanti di calcio, riservata alle squadre del campionato di Promozione, prenderà il via domenica 2 settembre. La formula è quella tradizionale. Per ogni tipo di gara verranno disputate due partite, andata e ritorno. Alle manifestazioni hanno aderito obbligatoriamente tutte le squadre regnanti della Promozione, sedici in tutto.

Gli accoppiamenti sono stati effettuati dal consiglio direttivo del Comitato regionale nel corso della prima riunione. A Pesecco sarà subito derby, il 2 settembre, con l'incontro che vedrà opposto il Portuale alla neopromossa San Giovanni.

Questo il quadro completo degli incontri del turno inaugurale: Monfalcone-Edile Adriatica, Portuale-San Giovanni, Cormonese-Pieris, Cussignacco-Pasianese, Tarcentina-Sandanello, Juniors Casarsa-Spal Cordovado, Cordenonese-Oreocento Sanjese e Sacilese-Fontanafredda.

Calcio estivo: torneo Tergesteo

TRIESTE — Il campo San Luigi ospiterà fino al 4 agosto il torneo Tergesteo, manifestazione calcistica a sette giocatori organizzata da Domenico Romanazzi. Quest'anno si disputerà la quarta edizione con l'assegnazione alla squadra vincitrice del Trofeo festini mobili.

Sedici le squadre partecipanti suddivise in quattro gironi di quattro formazioni ciascuna. Il girone A comprende: Giallo Primato, Siting-Bull, Bar Roco e Ingros; il B: Cortina Sport, Ist. E. Forni, Onda Bleu American Bar e Macell. Laschizza; il C: Verzi Magli, Filatelica Bertocchi Muggia, Bar Nadia e Sponso; il D: Gioiella Marzan, Super Bar Ariete, Cramasè e Centro aut. Hi-Fi. E prime due classificate di ogni raggruppamento passeranno ai quarti di finale.

Tutte le gare da lunedì a venerdì verranno effettuate di partite una alle ore 20 e l'altra alle 21.15 in tempi di 30 minuti ciascuno.

Calcio a sette: Cortina Sport

TRIESTE — Gli sportivissimi fratelli Abrami hanno deciso quest'anno di mettere a punto la seconda edizione del torneo Cortina Sport che avrà luogo da mercoledì 15 fino a sabato 28 corrente mese, esattamente, sul campo di Villa Arà la squadra di sette giocatori ma con un numero massimo di tre testisti in campo.

A contendersi il Trofeo saranno otto squadre, divise per ogni girone. Assenti la pescheria piazza Goldoni, vincitrice della passata edizione, il ruolo di favorito spetterà di diritto al Cortina Sport e allo Zoppolotto classificate nell'ordine alle sue spalle. L'ipotesi di ogni raggruppamento disputeranno le semifinali lunedì 19 luglio: ore 20 questa la prima giornata di gara: mercoledì 22 luglio: ore 20 Cortina Sport-Dino Conti; ore 21.15: Radio City-Corlettiva Alfa I. Giovedì 19 luglio: ore 20 Zoppolotto-Frutta verdura Alfa I; ore 21.15 Boldrin-Rizzotti 3.

Coppa Regionale: iscrizioni

TRIESTE — Si chiuderanno il 30 luglio le iscrizioni all'edizione 1984-85 della Coppa Regionale di calcio valida per l'assegnazione del Trofeo Devetti. Alla manifestazione potranno prendere parte tutte le squadre dilettantistiche di Prima, Seconda e Terza categoria del Friuli - Venezia Giulia. Il torneo scatterà il 2 settembre, come la Coppa Italia, e costituirà il prologo per i campionati di Prima e Seconda categoria il cui inizio è stato fissato per il 11 settembre.

CRONACHE DELLO SPORT

Troppo severo il «cappotto» australiano in Davis

I «CANGURI» SE LA VEDRANNO IN SEMIFINALE CON GLI STATI UNITI

Panatta e Occeppo hanno perso anche i due ultimi singolari

«Pieno credito agli italiani» dice Nail Fraser - Un risultato bugiardo

BRISBANE — È finita nel peggiore dei modi l'avventura azzurra contro l'Australia. È finita con un capotito in quanto anche gli ultimi singolari di questo quarto di finale di Coppa Davis si sono conclusi con successi australiani. Pat Cash ha battuto Gianni Occeppo 9-7 6-4. Il penultimo incontro si era concluso con la vittoria di John Fitzgerald su Claudio Panatta, al meglio del terzo set, per 6-4, 8-10, 6-2.

Pertanto l'Australia ha inflitto all'Italia il severo punteggio di cinque vittorie a zero e in semifinale incontrerà gli Stati Uniti a Portland (Usa) dal 28 al 30 settembre.

Ed ecco un po' di cronaca della terza giornata. Fitzgerald batte Panatta 6-4, 8-10, 6-2 al meglio del terzo set. Pochi spettatori, scarso entusiasmo, tempo piovigginoso con squarci di sereno. In un incontro ormai privo di interesse e di motivazioni, Fitzgerald ha dato lezioni di belle maniere applaudendo il rivale in qualche occasione e ambedue i giocatori hanno interrotto ripetutamente il gioco per zittire i grossi corvi che volavano basso gracchiando sui «Millon Courts».

Panatta parte contratto e sui 15-40 perde il primo gioco chiudendo con un doppio fallo. Ha ben cinque palli-break nel sesto gioco ma non riesce a riequilibrare il punteggio, visibilmente insoddisfatto del suo diritto, che non ingratifica. Ciononostante va al 40 per poi in un vantaggio al decimo gioco, sciupando però un break che sembrava già fatto. Primo set 6-4 per l'Australia in 46 minuti.

Panatta dilapidò altre tre palli-break nel quarto gioco del secondo set, costringe l'avversario ai vantaggi pari nel sesto gioco, ma è sempre tradito dalla palla decisiva. Contro la logica del gioco fino

a questo punto, Panatta perde il servizio al settimo ma al decimo inchioda di nuovo Fitzgerald sullo 0-40 e poi ottiene il break per il 5-5. A questo punto l'australiano perde concentrazione e arriva il sospirato set per Panatta con un break al 18.0 gioco: 10-8 per l'italiano in un'ora e nove minuti.

Nel terzo set, al quinto gioco su servizio di Panatta, Fitzgerald va quattro volte in vantaggio e strappa da ultimo il servizio all'italiano con un vantaggio di 3-2. Anche al settimo gioco, l'australiano ormai col vento in poppa ha tre palli-break che sfrutta senza troppe difficoltà: 5-2 per lui. Fitzgerald serve per il set e il match, che conclude 6-2 in 33 minuti.

Senza infamia e senza lode il quarto e ultimo singolare Cash-Occeppo. È finito 9-7 6-4 a favore dell'australiano. Andamento senza scossoni fino al 12.0 gioco, quando Cash ha due set-point che Occeppo neutralizza. A sua volta l'italiano non sfrutta un set point nel 13.0 gioco e due nel 15.0. Ambedue i giocatori fanno valere il vantaggio del servizio fino al 16.0 gioco quando l'italiano perde il servizio e il set 7-9 in 51 minuti.

Nel terzo gioco del secondo set Occeppo non riesce a sfruttare tre break-point e Cash all'ottavo restituisce la cortesia fallendo ben sei occasioni di break. Ma Cash riesce finalmente a strappare il servizio a Occeppo nel decimo gioco ed è 6-4 per l'Australia.

Gli australiani hanno così vinto questo quarto di finale di Coppa Davis a Brisbane per 5-0, un punteggio assolutamente troppo severo per l'Italia, che non rispecchia i reali valori in campo. I padroni di casa se la vedranno un'altra volta in semifinale con gli Stati Uniti.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina per 5-0 nei quarti di finale di Coppa Davis. Jimmy Connors e John McEnroe hanno infatti vinto entrambi i loro singolari. Connors ha superato José Luis Clerc per 6-3 6-2, mentre McEnroe ha sconfitto Martin Jaite per 6-3 6-4.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina per 5-0 nei quarti di finale di Coppa Davis. Jimmy Connors e John McEnroe hanno infatti vinto entrambi i loro singolari. Connors ha superato José Luis Clerc per 6-3 6-2, mentre McEnroe ha sconfitto Martin Jaite per 6-3 6-4.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina per 5-0 nei quarti di finale di Coppa Davis. Jimmy Connors e John McEnroe hanno infatti vinto entrambi i loro singolari. Connors ha superato José Luis Clerc per 6-3 6-2, mentre McEnroe ha sconfitto Martin Jaite per 6-3 6-4.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina per 5-0 nei quarti di finale di Coppa Davis. Jimmy Connors e John McEnroe hanno infatti vinto entrambi i loro singolari. Connors ha superato José Luis Clerc per 6-3 6-2, mentre McEnroe ha sconfitto Martin Jaite per 6-3 6-4.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina per 5-0 nei quarti di finale di Coppa Davis. Jimmy Connors e John McEnroe hanno infatti vinto entrambi i loro singolari. Connors ha superato José Luis Clerc per 6-3 6-2, mentre McEnroe ha sconfitto Martin Jaite per 6-3 6-4.

Un breve commento di Neil Fraser al termine dell'incontro: «Sono soddisfatto della mia squadra, che non aveva avuto sufficiente preparazione dopo Wimbledon. Ma pieno credito va agli italiani — ha aggiunto — che una volta per tutte hanno sfatato il mito di non sapersi adattare all'erba».

Claudio Panatta ha annunciato di essersi iscritto agli open d'Australia, che verranno disputati a Melbourne il prossimo novembre.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina per 5-0 nei quarti di finale di Coppa Davis. Jimmy Connors e John McEnroe hanno infatti vinto entrambi i loro singolari. Connors ha superato José Luis Clerc per 6-3 6-2, mentre McEnroe ha sconfitto Martin Jaite per 6-3 6-4.

LO SPONSOR GIÀ NEL MASSIMO CIRCO AUTOMOBILISTICO APPRODA AL BASKET DI A2

Presentata la Segafredo Gorizia Viaggerà come una Formula uno?

GORIZIA — Il dubbio è amletico: la Segafredo Gorizia nel campionato di A2 viaggerà alla media di una Formula uno? È probabilmente quello che si augura lo sponsor Massimo Zanetti che sui circuiti del grande circo automobilistico si abina alle Toleman di Cecotto e Senna.

«Non sono un grande tecnico del basket» ha detto ieri alla presentazione della Pallacanestro Gorizia Ugg Segafredo, ma sarà un compito dei dirigenti locali avvicinarlo ulteriormente a uno degli sport più in evoluzione del momento. Tre anni di abbinamento per un miliardo e cinquanta milioni non sono una cifra ricchissima ma sappiamo che fra A2 e A1 c'è una certa differenza.

Zanetti tuttavia ha auspicato pubblicamente un rilancio del basket goriziano verso la A1 e con il salto di qualità ci sarà sicuramente una indicazione del contratto (... e poi per la A1 magari, si potrebbe anche comperare un giocatore vero sponsor?).

Dicevamo che la nuova Pallacanestro Ugg Segafredo è stata presentata ieri ufficialmente dall'Unione Ginnastica Gorizia presieduta da Gino Cocianni. Presenti il presidente del sodalizio cestistico Vanello, lo sponsor Zanetti, il vicesindaco Del Ben, l'assessore regionale Brancati, il diesso Di Brazza nonché l'irrisostituibile segretario Pala e altre autorità, la società ha illustrato i programmi della prossima stagione.

Si punta a un campionato di prestigio. Molte le novità, dall'abbinamento all'allenatore Gianni Asti. Sul fronte



Gorizia — La conferenza stampa di ieri. In piedi il presidente dell'Ugg Cocianni, a destra nella foto lo sponsor Zanetti e il presidente della Pall. Gorizia Segafredo Vanello (Foto Dam)

della squadra rimarrà l'americano Mayfield, mentre il tecnico è negli States per trovare un pivot di peso sotto le planche. Sull'agenda Asti ha alcuni nomi, ma oltre Oceano visonerà pare quell'Harold Johnson scelto a Bologna (a-a Fiba) del quale Morse, suo compagno di squadra nell'Antibes, ha detto un gran bene. Johnson è risultato fra l'altro il miglior realizzatore del campionato transalpino che, se non sarà certo migliore del nostro, è pur sempre meglio di tanti altri «collegi» europei.

Rosa ancora nutrita per Gorizia con 14 elementi che dovrà essere ridotta a fine operazione, con la Segafredo si allenerà fra l'altro quel Mauro Lorenzi, classe 1987, pivot da mutare in ala (in serie D con l'Inter 1904 giocava ovviamente sotto canestro) che la società del presidente Vanello è riuscita a soffrire alla Stefanel 'Trieste. Perché l'Inter 1904 abbia scelto Gorizia e

non Trieste per il suo pupillo rimane un mistero. Comunque, l'importante è che Lorenzi (finirà sicuramente nel 10 della rosa) sia approdato in una società regionale e non all'«estero», come purtroppo succedeva per i nostri giovani talenti fino a tempo addietro.

La Segafredo punta sui giovani e la scelta di Lorenzi lo conferma. Ma anche i Boni, i Bullara, i Nobili confermano l'orientamento già intrapreso nella passata stagione con Gianfranco Primo. Nei quattro base c'è pure la vecchia chiochia Ardelli, elemento che sicuramente in A2 (non è più giovanissimo) risulterà molto utile. La Pallacanestro Gorizia Ugg Segafredo è una società nuova che si è scorporata dalla casa madre Unione Ginnastica Goriziana. Presidente è il collaudato Sandro Vanello, alle cui spalle avrà la finanziaria Finbasket proprietaria del patrimonio giocatori e che ha l'incarico di

promuovere un po' tutto il movimento sport a Gorizia. Segafredo in A2, Stefanel Trieste in A1, Australian Udine che ha rinforzato il direttivo, ma che pur sempre sgancia parecchie centinaia di milioni d'ingaggio per i giocatori (lo sponsor dovrebbe essere di un miliardo biennale) nella serie A confermano la stabilità del basket di casa nostra a livello nazionale che mantiene ancora due formazioni a turno, nel torneo d'eccezione. Il bilancio è soddisfacente. Fabio Cescutti

La rappresentativa azzurra, guidata dal presidente Beneck e dal commissario unico Alberto De Carolis è composta da ventisei elementi: Paolo Gagliano, Giovanni Guggiano, Antonio Lo Nero, Stefano Manzini, Roberto Mari, Michele Romano, Marc Talarico, Guglielmo Trinci, Roberto Turcio, Ruggero Bagialemani, Roberto Bianchi, Giuseppe Carelli, Paolo Ceccaroli, David Chiono, Luigi Colabello, Giovanni Costa, Keith d'Amato, David Di Marco, Davide Farina e Massimo Fochi.

Corazza ai mondiali — GRADO — L'atleta Daniele Corazza di Grado è stato scelto dalla Federazione italiana canottaggio per partecipare ai mondiali che si svolgeranno il 26 e 27 agosto prossimi. Corazza sarà impegnato nella gara di singolo (pesi leggeri).

Tour: Fignon maglia gialla

ALPE D'HUEZ — Il colombiano Luis Herrera ha vinto per distacco la diciassettesima tappa del Tour de France, da Grenoble all'Alpe d'Huez, sulla distanza di 151 chilometri.

Il francese Laurent Fignon ha conquistato la maglia gialla in possesso del compagno di squadra Vincent Barthelemy.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Luis Herrera (Colombia) 4 ore 39'24" (alla media di 32,426 km/h); 2) Laurent Fignon (Francia) 4 h 40'13"; Angel Arroyo (Spagna) 4 h 41'51"; Robert Miller (G. B.) 4 h 42'29"; 5) Rafael Acevedo (Colombia) 4 h 42'33"; 6) Greg Lemond (Usa) 4 h 42'54"; 7) Bernard Hinault (Francia) 4 h 43'08"; 8) Pascal Simon (Francia) 4 h 43'22"; 9) Fabio Wilches (Colombia) 4 h 43'34"; 10) Pedro Muñoz (Spagna) 4 h 43'36"; 11) Alfonso Flores (Colombia) 4 h 43'32"; 12) Steegen Roche (Irlanda) 4 h 43'47"; 13) Urs Zimmermann (Svizzera) 4 h 44'09"; 14) Niki Ruttimann (Svizzera) 4 h 44'29"; 15) Gerard Veldschoten (Olanda) s.t.; 16) Jean-Mary Grezet (Svizzera) s.t.; 17) Antonio Agudelo (Colombia) s.t.; 18) Yvon Madiot (Francia) 4 h 45'12"; 19) Samuel Cabrera (Colombia) 4 h 45'16"; 20) Luciano Loro (Italia) s.t.

San Lorenzo al penultimo appuntamento

TRIESTE — Penultimo atto questa sera a Servola del torneo San Lorenzo. E infatti in programma la giornata di semifinale del torneo «Profumeria Minozza», quadrangolare femminile organizzato dalla pallacanestro Saba.

Alle 20 si affronteranno Re-Vala Sebenico-Slenza Wroclaw e alla 21.30 Sgt-Mafk Budapest.

Alpe Adria: conclusi i corsi di pallacanestro

TRIESTE — Si conclude oggi allo stadio «Lo Maggio» di San Giovanni il corso di pallacanestro, organizzato ogni anno dall'Unione dei circoli sportivi sloveni. Iniziato la scorsa settimana il corso, giunto alla quarta edizione, è guidato da Peter Brumen, il tecnico di basket che in passato aveva diretto i cestisti dell'Olimpia di Lubiana.

INTERVISTATI RECENTEMENTE A GRADISCA DI BUO, FERRARI E LA ROBERTSON

Medaglie dal tiro con l'arco? Gli arcieri azzurri ci credono

GRADISCA — Ilario Di Buò, Giancarlo Ferrari ed Esther Robertson sono i tre azzurri che difenderanno i colori dell'Italia alle prossime Olimpiadi di Los Angeles (a Long Beach per la precisione) nella specialità tiro con l'arco. Abbiamo avuto modo di avvicinarli a Gradisca, dove hanno disputato una gara internazionale organizzata dalla Compagnia Arcieri Isonzo, dopo aver preso parte ad un raduno nazionale, a Gorizia. La convocazione ufficiale, infatti, li ha raggiunti proprio nel corso del raduno al quale partecipavano tutti i probabili olimpici.

Il primo al quale ci siamo rivolti è stato Giancarlo Ferrari, tre volte olimpionico (questa è la sua quarta partecipazione), con due medaglie di bronzo conquistate a Montreal ed a Mosca, detentore del record mondiale, 598 punti, sui 18 m indoor e del record italiano, 599 punti, sui 25 m indoor, con il quale ha eguagliato il record mondiale.

— Ferrari, lei ormai è un veterano delle Olimpiadi. Considerata, quindi, la sua notevole esperienza, quali e quante possibilità ha quest'anno l'Italia?

«Le possibilità ci sono e sono anche abbastanza concrete. Dopo gli Stati Uniti, il Giappone e la Russia, veniamo noi. E quest'anno la Russia è assente. A conti fatti, quindi, un piazzamento in zona medaglia non dovrebbe essere difficile da realizzarsi».

— I grandi assenti, d'accordo, sono i russi, ma nelle gare valgono soprattutto i punteggi. Ritiene che siete in grado di totalizzarne quanto basta?

«Per entrare in zona medaglia i punti da farsi sono circa 1300. Tutti e tre, anche in questi ultimi allenamenti, li abbiamo raggiunti. Ipotizziamo, quindi, una medaglia non è fantasia, bensì basarsi sulle nostre reali possibilità».

— Non è mai bello doversi esprimere sui colleghi, ma per la sua esperienza la riteniamo in grado di dare un giudizio certamente reale. Quante possibilità pensa che abbiano Di Buò e la Robertson, al loro primo impegno olimpico, visti i loro ultimi risultati e, soprattutto per Di Buò, la giovane età?

«L'età, almeno nel tiro con l'arco, non è determinante. Di Buò ha le stesse possibilità



mie, che ne ho quaranta. Anzi, proprio conoscendo Di Buò, dotato di tecnica e di un'ottima coordinazione al momento del tiro, posso dire che ha

certamente più probabilità di me, cosa che gli auguro, di far risultato. La Robertson, dal canto suo, è eccezionale. Non credo possa avere rivali. Tra

noi tre è quella che maggiormente può aspirare al successo».

Veniamo ora ad Esther Robertson, della quale «Il Piccolo» ha già riferito in una precedente edizione, che sarà l'unica donna a rappresentare, nella specialità, alle Olimpiadi.

«Sono tranquilla — ha detto — la mia preparazione è stata scrupolosa e portata avanti con metodo. Il giudice più severo è mio marito, dal quale ho preso la passione per l'arco, che mi segue e consiglia costantemente. Alle Olimpiadi ci vado preparata, e gli ultimi risultati lo confermano, nonostante abbia avuto grosse difficoltà ad allenarmi dato che il Comune di Lignano non è riuscito a trovarmi uno spazio, tranne il campo di calcio da dividere con altre discipline sportive, dove potessi allenarmi nel modo da me voluto».

«Comunque, nonostante tutto — prosegue — sono riuscita a portare a termine il mio allenamento e sono certa di un risultato alle Olimpiadi che lo considero una gara come le altre. Non penso, cioè, di essere a Los Angeles e di fronte alle migliori arcieri del mondo. Io penso solamente al bersaglio ed alle frecce che devono raggiungere il centro. L'unica cosa di cui mi rammarico è di essere l'unica donna. Non si può vivere in un cam-

pus diversi giorni senza qualcuno con cui parlare».

Di Buò, dal canto suo, è leggermente più nervoso. «Spero che i nervi reggano — ha detto — visto che la preparazione è ottima. Ora ho un po' ridotto le ore di allenamento, per non rischiare uno stress fisico, ma sono soddisfatto dei miei risultati. Certo è, comunque, vada, che sarà una magnifica avventura».

Nel team azzurro, quindi, aleggia la serenità che deriva dalla consapevolezza dell'ottima forma e dell'ancora migliore allenamento cui si sono sottoposti che dovrebbe portarli ad agguantare una delle medaglie più ambite dagli sportivi.

Unico neo, in tanta gioia, l'estromissione dallo staff tecnico di Mario Codispoti, goriziano, da dieci anni allenatore della nazionale azzurra, che per la prima volta non può seguire i suoi pupilli in una manifestazione di tale livello. Gli atleti, comunque, hanno già inviato un telegramma alla Federazione nella speranza che ritorni sulla sua decisione e non mandi alle Olimpiadi gli arcieri senza allenatore.

Diamo ora, brevemente, notizia della gara, il III Torneo internazionale Città di Gradisca, disputatosi nel campo sportivo della cittadina isontina ed al quale hanno partecipato una cinquantina di arcieri provenienti dall'Italia e dalla Slovenia.

Cat. maschile: 1) Giancarlo Ferrari, 1247; 2) Ilario Di Buò, 1228; 3) Santo Spigarello, 1201.

Cat. femminile: 1) Esther Robertson, 1204; 2) Mariangela Buffa, 1187; 3) Giovanna Luzzi, 1044.

Cat. juniores: 1) Mario Zorini, 1143.

Cat. veterani: 1) Bruno Ladovaz, 1008.

Classifica per società: 1) Ascat Trieste (Di Buò, Privileggi, Bossi) 3555; 2) Lignano (Robertson, Candotti E.), 3518; 3) una squadra jugoslava con 3491; 4) Arcieri Isonzo (Stocco B. Stocco R., Dornic) 3459.

Domenico Musumarra

OLIMPIADI — Le prossime partenze degli azzurri per i giochi olimpici di Los Angeles sono previste per domani da Fiumicino. Si tratta dei componenti la squadra di calcio, composta di 26 persone, e di quella di pentathlon moderno (sette elementi). Partiranno anche dieci rappresentanti dell'atletica e uno del nuoto.

OPERAZIONE

UN MARE D'AFFARI

In Luglio è meglio.

- PREZZO BLOCCATO
- ACQUISTO TRAMITE **SAVA** CON PRIMA RATA AD OTTOBRE
- MINIMA QUOTA CONTANTI
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI
- SCONTO DEL 50% SUGLI OPTIONAL DELLE PANDA E RITMO DISPONIBILI
- OTTIMA VALUTAZIONE DEL VS. USATO

presso Concessionarie e Succursali FIAT del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto

FIAT

CRONACHE DELLO SPORT

Saturnia: i 120 giovani anni di rapporto col mare

FESTOSA CERIMONIA CON VARI E PREMIAZIONI IN GEMELLAGGIO COL PANATHLON CLUB DI TRIESTE

Lo sport per una città è espressione culturale

Borri: «Siamo fieri di concorrere al decollo di una nuova mentalità»



Trieste — Suggestiva immagine delle dieci nuove imbarcazioni varate sabato sera al Saturnia (Italfoto)

TRIESTE — La nuova filosofia che sgorga dallo sport triestino in funzione di soluzioni socio-economiche per una città che un destino geopolitico particolare vuole essenzialmente sportiva, scientifica, culturale e artistica, ha trovato anche nella serata che il Circolo canottieri Saturnia ha dedicato in fraternità con il Panathlon Club Trieste, piena conferma.

Ritornare in una sola manifestazione oltre 250 persone tutte legate da uno stesso filo culturale, tutte comprese nella medesima dottrina del mare, inteso quale agonismo puro dei dilettanti classici, ha significato, sia per il circolo barcolano sia per il sodalizio dei panathlons, una conferma di intenti che hanno anche aspetti pratici e promettenti

sviluppi e promozionalità sul piano civico.

C'erano infatti a contatto di gomito il sindaco Richetti, il rettore dell'Università, Fusioli, il vescovo Bellomi, gli assessori regionali allo sport, Brancati, e alle finanze, Rinaldi, il delegato regionale del Coni, Civelli, e il presidente provinciale del Coni stesso, Felluga, l'ammiraglio Savelli della Capitaneria di porto, l'assessore comunale allo sport De Gioia e alla Provincia, Cavicchioli, il questore Allegra. Adesioni cordiali sono venute dal presidente della Regione, Comelli, e dal presidente della Federvela, D'Alò, sulla strada per Los Angeles.

Se dovessimo citare le altre personalità del mondo cittadino sportivo, imprenditoria-

le e culturale, non ci resterebbe più spazio per parlare delle cose essenziali scaturite da una così intensa e dinamica serata. Sono stati premiati i ragazzi che hanno vinto lo scudetto tricolore; sono state varate 10 nuove splendide imbarcazioni e sono stati premiati i soci che nel susseguirsi dei direttivi hanno dato lavoro e collaborazione. Ma di questi aspetti, meratamente tecnici, altri parleranno, con competenza e amore.

A noi preme sottolineare il discorso nuovo che il presidente del Saturnia, Borri, e il vicepresidente del Panathlon, Perissutti (in precaria assenza del presidente Sorrentino) hanno portato nella felicissima circostanza del festeggiamento ufficiale del 120° anniversario di fondazione del Circolo. Avere 120 anni e portarli con tanta giovanile disinvoltura, è cosa nobilissima.

Ha detto Borri: «Siamo fieri di concorrere al decollo di una nuova mentalità che valorizza al massimo lo sport in funzione cittadina. Questo traguardo di 120 anni di vita, denso di significati, è anche il risultato di componenti umane nella sua attività, nella sua evoluzione di pensiero e di esperienza, grande utilità ed efficacia, tali da garantire gli auspici migliori per un futuro che sia degno del passato. Questi 120 anni di storia hanno visto evolversi fatti, tecnologie e costumi nei modi più disparati; la vita e il pensiero si sono modificati nel tempo, ma la nostra società remiera è rimasta e rimarrà elemento di unione e di espressione culturale nel più sano concetto della parola, della città».

Perissutti, con l'austerità quasi notarile che assumono i discorsi panathloniani, ha pur detto le stesse cose allo scambio delle insegne che i due sodalizi si sono fatti senza alcuna retorica, ma pur sempre con un pizzico d'emozione. Emblematica anche la

presenza dei presidenti di tutte le società remiere della regione, oltre, naturalmente ai maggiori esponenti federali del canottaggio.

C'erano anche tante gentili signore che dea Saturnia e aeropago panathletico hanno decorato di fresche rose rosse. A ridosso del biondo estivo, complice della splendida serata, negli addobbi quasi fiabeschi del comprensorio nautico, è stato tutt'altro che superfuio il Finc di denominazione controllata che ha suggellato la festa. Con un arrivederci al 240° anniversario della società. Chissà, le evoluzioni scientifiche...

Italo Sincini



Trieste — Il presidente Borri legge il discorso celebrativo. Al suo fianco il vescovo Bellomi, il sindaco Richetti, l'assessore regionale Rinaldi e quello comunale De Gioia (Italfoto)

INTERVISTA COL PRESIDENTE PUPPIN SU SEI MESI DI LAVORO DEL SUO COMITATO

Rilancio del tennistavolo in regione

Intensificata l'attività pongistica con tornei mensili - Iniziative promozionali verso i giovani

TRIESTE — Trenta milioni di praticanti al mondo, con ben 124 paesi membri della Federazione internazionale, sono gli ultimi dati di questa disciplina inserita per la prima volta nel programma dei Giochi Olimpici del 1988. L'Italia occupa un lusinghiero undicesimo posto ottenuto a Tokio nell'83, grazie anche alla guida di due maestri cinesi: Wu Xiao Ming e Huang Liang.

Gli orientati, come da copione, si sono confermati i più forti al mondo del tennistavolo a fare i primi bilanci. Chiediamo al presidente del Comitato regionale, signor Mario Puppin, giudice arbitro internazionale, di farci il punto della situazione.

«Dopo una gestione commissariale — afferma — si è costituito un nuovo Comitato regionale che ora ha sei mesi di vita (dicembre 83 - giugno

84) formato da sei consiglieri più un presidente, il sottoscritto, e ciascuno si è accollato la direzione e la responsabilità di un settore specifico: Gianni Torretti di Trieste: responsabile regionale; Renzo Salustri di Gorizia: settore classifiche regionali giocatori; Antonio De Vito di Pordenone: giustizia sportiva; Mario Maiarelli di Udine: rapporti con gli organi provinciali; Pietro Martinoli di Trieste: responsabile settore

propaganda; Aldo Donda di Monfalcone: commissario tecnico».

«Quali erano i programmi immediati?»

«Immediati tutti far rifiorire l'attività pongistica che andava scemando; preoccupandoci di far giocare quelli che per vari motivi non potevano partecipare ai tornei nazionali. In particolare ogni mese veniva organizzato, sempre compatibilmente con il calendario nazionale, un torneo regionale

re aperto a tutte le categorie, che aveva una partecipazione media di circa cento tesserati. Inoltre si è cercato di incrementare anche l'attività a squadre a livello minore.

«Altri obiettivi?»

«Particolare cura ed attenzione per i giovani, infatti, per qualsiasi società sportiva, anche attraverso l'istituzione innovativa di una gara "under 15". Così fin dall'inizio possono venir osservati e seguiti da personale competente, che segnalerà i più promettenti alla Federazione nazionale, secondo un principio di reciproca collaborazione. Quest'anno lo staff tecnico si è arricchito di altri 9 allenatori — E per il futuro?»

«Proseguire su questa strada ed intraprendere una campagna pubblicitaria coinvolgendo scuole, enti di propaganda ed organizzando all'izio del nuovo anno sportivo, proprio qui a Trieste, un'esibizione della rappresentativa cinese, autentici mostri del ping-pong. Il tutto per sensibilizzare l'opinione pubblica ed aumentare il numero dei tesserati e delle società affiliate, che ammontano a 28 in tutta la regione».

«Ci sarà qualche avvenimento importante anche durante l'estate?»

«Sì, certamente. Quest'anno verrà organizzata, grazie anche ai buoni uffici del prof. Cielli, la prima edizione dei Giochi Alpe Adria che si terrà a Graz nella Stiria il 31 agosto e primo settembre. Dieci le regioni confinanti che gareggeranno in tre diverse discipline comprendenti oltre il tennis tavolo anche la pallacanestro e l'atletica leggera. Speriamo di ben figurare».

Sergio Mameli

Julialpina sprecona, tre sconfitte ed è terzultima

TRIESTE — Eccoci nuovamente a parlare di una Julialpina sprecona. Altro che terzo posto! Da Bollate la squadra giuliana è ritornata a mani vuote e con le ossa rotte. Sperava di riuscire a cogliere qualche punticino per rimanere aggranciata al gruppetto delle «vice grandi» e soprattutto per non farsi staccare dalla Subalpina. Invece, tre partite e altrettante sconfitte che fanno precipitare la compagine triestina in terz'ultima posizione.

Meno male che in coda Orel Anzio e Australian Novara non ne azzeccano molte per cui la salvezza, almeno sulla carta, dovrebbe essere un obiettivo da raggiungere senza troppi e grossi affanni.

I piemontesi dell'Australian Novara hanno totalizzato sino a ora due soli punti in quindici incontri e l'Orel Anzio ne ha raccolti otto in altrettante partite. La Julialpina, insomma, può permettersi ancora per un po' (attenzione, però, perché si fa presto a bruciare un qualsiasi capitale) di vivere di rendita.

Bollate amara per la squadra di Panarelli. E pensare che la possibilità di insediare almeno due punti c'era, e

grossa anche. Costretta a cedere maleamente nel primo incontro (12-1), nella seconda gara, pur con un ottimo Pagnozza a mettere in lancio, i giuliani si riscattavano sul piano del gioco fornendo una grossa prestazione. Nonostante ciò, comunque, alla fine i triestini dovevano nuovamente gettare la spugna. Una sconfitta difficile da digerire anche perché alla fine un solo punto dividevano le due compagini (3-2).

Rimaneva l'ultima speranza nella terza partita. La Julialpina, con una gran rabbia addosso, partiva di slancio e alla fine del terzo inning, grazie a una prodezza di Pagnozza autore di un fuoricampo, si trovava a condurre per 3-1. Cabalisti sul monte di lancio muovevano la muscolatura ai battitori avversari per cui, dopo altri tre punti realizzati nelle frazioni successive, alla fine del settimo inning il nove di Panarelli comandava il tabellone con quattro punti di vantaggio (6-2). Accadeva però l'imprevedibile: Cabalisti nel finale aveva un calo pauroso e la Subalpina Bollate poteva realizzare un parziale di 7-0 nella penultima frazione di gioco

portandosi in vantaggio per 9-6, che poi rimaneva il punteggio finale.

E lecito chiedersi, a questo punto, perché Panarelli abbia insistito a tenere sul monte un Cabasti ormai spento, privo di energie dopo aver dato tutto nei primi due terzi dell'incontro. C'era sempre Tomasella, a disposizione e il ragazzo, anche in precedenti occasioni, si era rivelato un rilievo corto molto positivo. Perché Tomasella è rimasto nel box? È un interrogativo al quale solo Panarelli potrebbe dare una risposta. D'accordo, Tomasella in precedenza aveva lanciato per sei riprese, ma riteniamo che altre due avrebbe potuto tranquillamente giocare e forse a quest'ora la Julialpina si troverebbe con due punti di più in sacoccia, a pari punti con l'Orel Rags Lodi che invece, espugnando nelle tre gare il diamante dell'Australian Novara, ha operato il sorpasso lasciando sulla terz'ultima poltrona i triestini. Venerdì e sabato la squadra giuliana sarà ancora in campo per affrontare fuori casa l'Orel Rags Lodi. Sarà indubbiamente caldo, e non solo atmosfericamente parlando.

N. C.

Sugli altri diamanti

TRIESTE — Su alcuni campionati è già calato il sipario, altri, invece, si apprestano a mandare in scena l'ultimo turno di questa fase di qualificazione, prima delle tante attese vacanze.

BASEBALL SERIE A — La Goriziana Carni doveva a tutti i costi uscire dalla doppia trasferta di Torino sul diamante della Juventus con l'intera posta e gli isontini sono riusciti nell'intento di conquistare due successi. Un doppio successo, quello ottenuto dagli uomini di Furlan, che consente loro di conservare due lunghezze di vantaggio nei confronti del Codogno, il solo che ancora può insidiare la seconda piazza ai rotonchi. In dirittura d'arrivo, quindi, la Goriziana Carni si presenta davanti al Codogno e quindi con notevoli possibilità di piazzare la botta vincente e accedere quindi, assieme al Codogno, alla poule promozione.

Isontini concentratissimi e nulla da fare per i bianconeri piemontesi i quali sono usciti a testa alta dallo scontro con

la «vice grande» di questo campionato.

Risultati: Vicenza-Crocetta Parma 10-17, 7-25; Liguria Genova-Senago Milano 17-1, 8-3; Juventus Torino-Goriziana Carni Ronchi 1-14, 4-7; Codogno-Sollecchio Parma 9-2, 9-0.

Classifica: Crocetta Parma p. 44; Goriziana Carni 38; Codogno 36; Liguria Genova 26; Senago 22; Collecchio Parma 16; Juventus Torino 12; Vicenza 4.

BASEBALL SERIE B — Il Polyglass Ponte di Piave, come previsto ha fatto un solo boccone del Conegliano e ha maggiormente consolidato il proprio primato. Alle spalle dei veneti, da domenica sera, troviamo tutto solo il Tergeste. La compagine di Auber e Riccobon, battendo il Padova per 9-8 e 12-7 è riuscita a liberarsi della compagnia dell'Udine, del Cus Padova e del Rangers Redipuglia. Azzurrobianchi, quindi, lanciaiissimi verso la conquista della piazza d'onore.

Il Rangers, opposto nel derby regionale all'Udine, ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Grossa

impresa della Cassarurale Staranzano a Padova sul campo del Cus, costretto per due volte alla resa dal regionalisti.

Risultati: Rangers Redipuglia Udine 3-1, 6-13; Tergeste Padova 9-8, 12-7; Polyglass Ponte Piave-Conegliano 14-5, 6-4; Cus Padova-Cassarurale Staranzano 4-5, 6-9.

Classifica: Polyglass Ponte Piave p. 40; Tergeste 32; Rangers Redipuglia e Udine 30; Cus Padova 28; Cassarurale Staranzano e Conegliano 18; Padova 8.

BASEBALL SERIE C — Il Pinos Portogruaro, anche se battuto domenica nell'ultima giornata sul diamante del Treviso, ha messo tutti in riga concludendo le sue fatiche al primo posto. Alle spalle dei veneti sono terminate a pari punti ben tre compagini: Treviso, Panthers Cervignano e Castelfranco Veneto. Peccato per i cervignanesi: fossero riusciti a piegare il Castelfranco, a quest'ora potrebbero maggiormente gioire per il secondo posto in esclusiva.

Risultati: Panthers Cervignano-Castelfranco Veneto 8-

16; Blue Lions Mestre-Europa Normende Bagnaria Arsa 8-13; Treviso-Pinos Portogruaro 13-8; San Lorenzo Isontino San Donà 16-5.

Classifica: Pinos Portogruaro p. 24; Panthers Cervignano, Treviso e Castelfranco Veneto 18; Europa Normende Bagnaria Arsa 12; San Lorenzo Isontino e Blue Lions Mestre 8; San Donà di Piave 2.

SOFTBALL SERIE A — Il San Massimo Verona, vittorioso sul proprio campo a spese della cenerentola Barbara Bort di Ronchi, ha potuto riprendere in pugno lo scettro del comando grazie all'inattesa sconfitta dell'Eagle nel primo dei due derby giocati contro il Trento.

Risultati: Cus Padova-Schio 0-2, 4-14; Eagle Trento-Trento 4-12; rinv. maltempo; San Massimo Verona-Barbara Bort Ronchi 5-2, 14-2; Red Fox Bollate-Steelers Vicenza 5-3, 3-5.

Classifica: San Massimo Verona p. 34; Eagle Trento 32; Red Fox Bollate 30; Schio e Steelers Vicenza 28; Trento 20; Cus Padova 14; Barbara Bort Ronchi 12. Nord

BOLENTINO A COPPIE DA NATANTE

Al «Bunker» il provinciale

TRIESTE — Meritata, anche se sofferta fino all'ultimo, l'affermazione del Gps Amici del Bunker nell'ultima delle tre prove valide per l'assegnazione del titolo provinciale di boletentino a coppie da natante. Considerati i risultati delle due gare precedenti la società barcolana si aggiudica il titolo provinciale.

Hanno insidiato fino all'ultimo il successo ai barcolani la Grandi Motori, la Eco P.T. ma soprattutto la sorprendente Orca, una società emergente in questa disciplina. Bettoso e Tauer, proprio dell'Orca, hanno conseguito domenica un successo che ineguagliavano da tempo pescando in tre ore di gara nel quadrato segnato al largo del porticciolo del Cedas ben 339 pesci, un

successo che li pone oltretutto dopo le tre prove, ai vertici della speciale classifica provinciale. Secondi Ladavaz e Zonch.

Per la finale del campionato italiano prevista a Palermo in ottobre oltre ai neocampioni provinciali Bettoso e Tauer, si qualificano pure le coppie Bubich-Marussich (Amatori) e Tiozzo-Catanzaro della Grandi Motori.

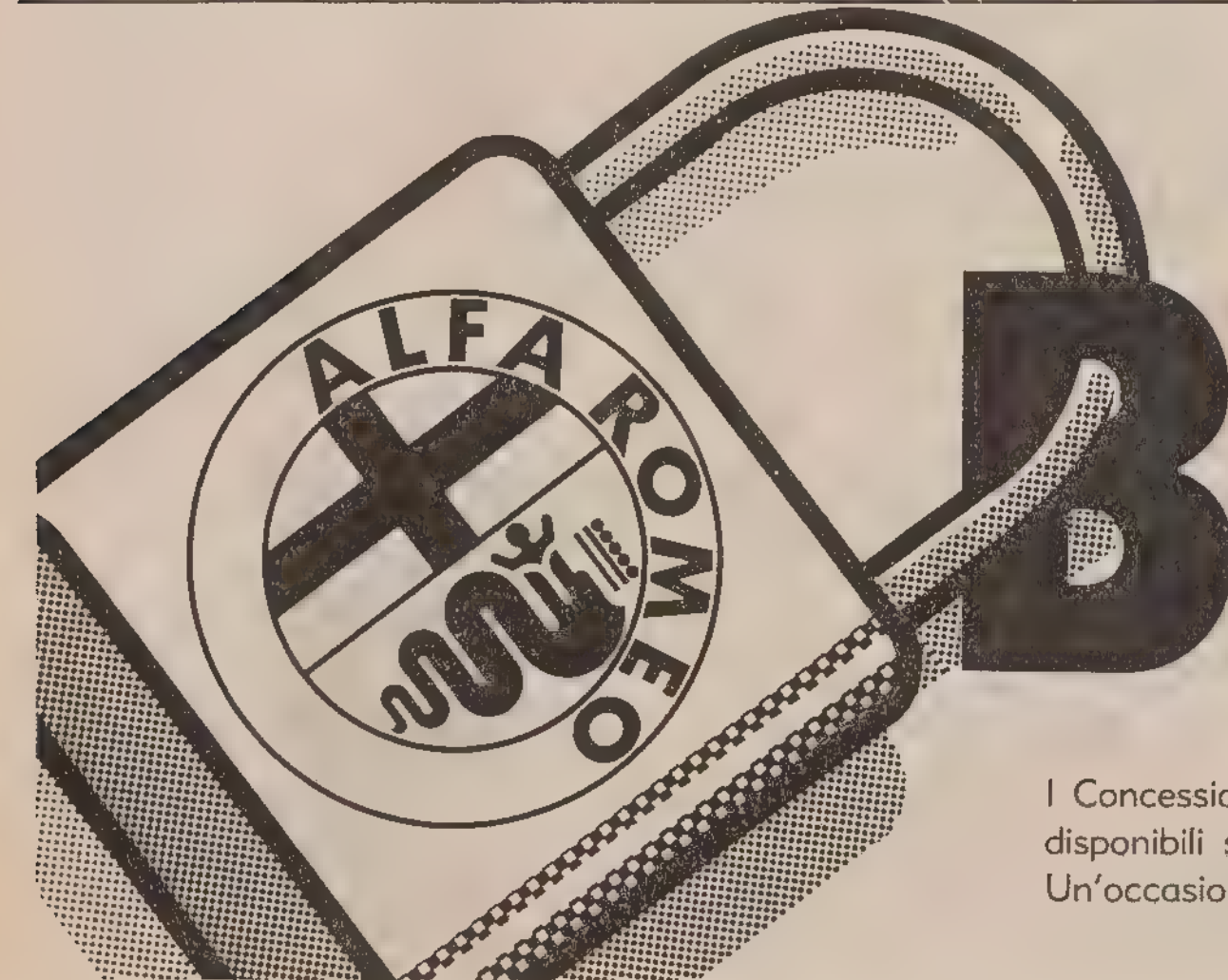
Classifica individuale: 1) Bettoso-Tauer (Orca) p. 5982; 2) Ladavaz-Zonch (Bunker) p. 5618; 3) Canciani-Bergamas (Eco P.T.) p. 5540; 4) Del Monaco-Capilli (Bunker) p. 5393; 5) Bubich-Marussich (Amatori) p. 5326; 6) Busetto-Petini (FF.SS.) p. 5226; 7) Catanzaro-Tiozzo (GMT) p. 5047.

Classifica per società: 1) G.P.S. Amici del Bunker p. 8; 2) Orca p. 16; 3) Eco P.T. p. 13.

Campionato Amici del mare

TRIESTE — Buona partecipazione alla regata velica, che si è svolta domenica nelle acque antistanti la riva barcolana per l'organizzazione della società «Amici del mare». Sin dall'inizio, aiutati da un piacevole vento di maestrale si sono dati battaglia il campione sociale in carica Panzera con Sereni e Vascotto. Su tutti però è riuscito a prevalere Conzina.

Questi i risultati delle due categorie: sotto i sei metri: 1) Panzera; 2) Sereni; 3) Pergola; 4) Giraldi; 5) Domeneghetti. Sopra i sei metri: 1) Conzina; 2) Vascotto; 3) Turillo; 4) Furlani; 5) De Carli.



I CONCESSIONARI ALFA ROMEO HANNO

BLOCCATO I PREZZI

FINO AL 31 LUGLIO

I Concessionari Alfa Romeo prorogano il blocco dei prezzi, su tutti i modelli disponibili sulla rete, sino ad esaurimento, immatricolati entro il 31 luglio. Un'occasione così merita una visita immediata dal Vostro Concessionario Alfa Romeo

Alfa Romeo

ESTERI

IL NUOVO BRACCIO DI FERRO TRA I SINDACATI E MARGARET THATCHER

Si aggrava lo sciopero nei porti inglesi: niente merci per Dover

Funzionano invece i traghetti passeggeri sulla Manica - Il governo non prevede (per ora) misure d'emergenza

LONDRA — Si aggrava lo sciopero nazionale proclamato dai portuali inglesi. Da ieri mattina l'astensione dal lavoro investe anche Dover, principale punto di collegamento passeggeri e merci tra l'Inghilterra e l'Europa. Lo sciopero ha bloccato il traffico merci, ma fortunatamente non quello passeggeri. I traghetti che quotidianamente trasportano sul continente migliaia di turisti potranno partire regolarmente, almeno per ora, le merci sono invece bloccate sui moli, oppure stivate nei magazzini del porto britannico.

Lo sciopero, proclamato martedì scorso dal sindacato di categoria, ha praticamente creato una situazione di paralisi in una novantina di porti e tra questi scali importantissimi come Londra, Southampton, Liverpool e Felixstowe. Quest'ultimo è il più grande porto per navi container d'Inghilterra. Si calcola che la stensione del lavoro colpisca circa i tre quarti delle importazioni ed esportazioni inglesi.

La polizia ha iniziato a fermare i grossi "Tir" che giungono a Dover e a isolare circa dieci chilometri della vicina autostrada, che potrebbe essere utilizzata come megaparcheggio di emergenza. Secondo l'amministrazione del porto, non è escluso che il blocco del traffico merci possa provocare, per i conseguenti intasamenti, anche quello degli altri autoveicoli.

Soffermamenti sulla situazione, il ministro dei trasporti Nicholas Ridley ha escluso azioni di cedimento da parte del governo: «Il governo non è disposto ad ammainare bandiera e a darsi per vinto davanti agli scioperi. Faremo in modo che le maestranze tornino al lavoro senza fare concessioni a livello politico», ha esclamato.

Lo sciopero dei portuali inglesi è stato al centro della riunione del gabinetto tenuta ieri mattina dal primo ministro Margaret Thatcher al n. 10 di Downing Street, sua residenza ufficiale. La seduta è durata un'ora e mezzo.

Secondo la "Bbc" e l'agenzia di stampa britannica "Press Association", non esi-

stano al momento «progetti imminenti» che possano preludere a iniziative drastiche da parte del governo, quali la proclamazione dello stato di emergenza in tutti i porti paralizzati dallo sciopero delle maestranze e l'avvio di truppe per fronteggiare lo sciopero.

In queste ultime ore si registra anzi un fatto nuovo positivo che potrebbe preludere a una soluzione della vertenza. La "Transport and General Workers Union", un sindacato che rappresenta circa trentacinquemila portuali, ha accettato di incontrarsi oggi con la "Commissione per gli arbitri del governo".

Il premier Margaret Thatcher ha comunque accettato la sfida, com'è nel suo stile: ha ammonito che il paese «non si lascerà sopraffare da una piccola minoranza di estremisti» e che il governo è pronto a usare «tutti i mezzi» per ristabilire la normalità.

IL LEADER PARTITO PER LE VACANZE

Ripresi da Cernenko i vertici in Crimea con i capi dell'Est?

Forse sarà Gustav Husak il primo ospite

MOSCA — Il Presidente sovietico Konstantin Cernenko ha concluso i suoi primi cinque mesi di intensa attività politica e ha lasciato Mosca per un periodo di vacanza, in una località che non è stata precisata.

L'annuncio della partenza di Cernenko — che è segretario generale del Pcus dal 13 febbraio scorso e Presidente dell'Urss dall'11 aprile — è stato dato domenica nel corso del telegiornale della sera e riportato ieri con rilievo sulla prima pagina della "Pravda".

Non sono però state pubblicate fotografie o trasmissioni filmati e non è stato detto dove Cernenko si sia recato e quanto tempo resterà fuori Mosca.

Tradizionalmente, i segretari generali del Pcus trascorrono le loro vacanze estive in Crimea — in una villa governativa nei pressi di Yalta, sul Mar Nero — ed era lì che Leonid Breznev aveva preso, ogni anno, l'abitudine di incontrarsi con gli altri leader comunisti al potere in Europa Orientale, anche in vacanza nell'Urss.

L'usanza non era stata rispettata, l'estate scorsa, da Yuri Andropov, ma potrebbe essere ripresa, quest'anno, da Cernenko: nei giorni scorsi è già stata data notizia dell'arrivo nell'Unione Sovietica in vacanza del Presidente cecoslovacco, Gustav Husak.

L'EX GENERALE DELLE SS AVEVA 84 ANNI

È morto Karl Wolff: trattò la resa tedesca con gli Usa

ROSENHEIM — È morto in Baviera, a Rosenheim, a 84 anni, Karl Wolff, l'ex generale delle SS che prestò servizio in Italia e che contrattò con gli americani la resa delle forze tedesche, anticipando così la fine della guerra.

Molti anni dopo, nel 1972, Wolff rivelò al mondo il piano concepito da Hitler dopo la caduta di Mussolini per il sequestro di Pio XII. La notizia del decesso — avvenuta domenica — è stata comunicata dal figlio.

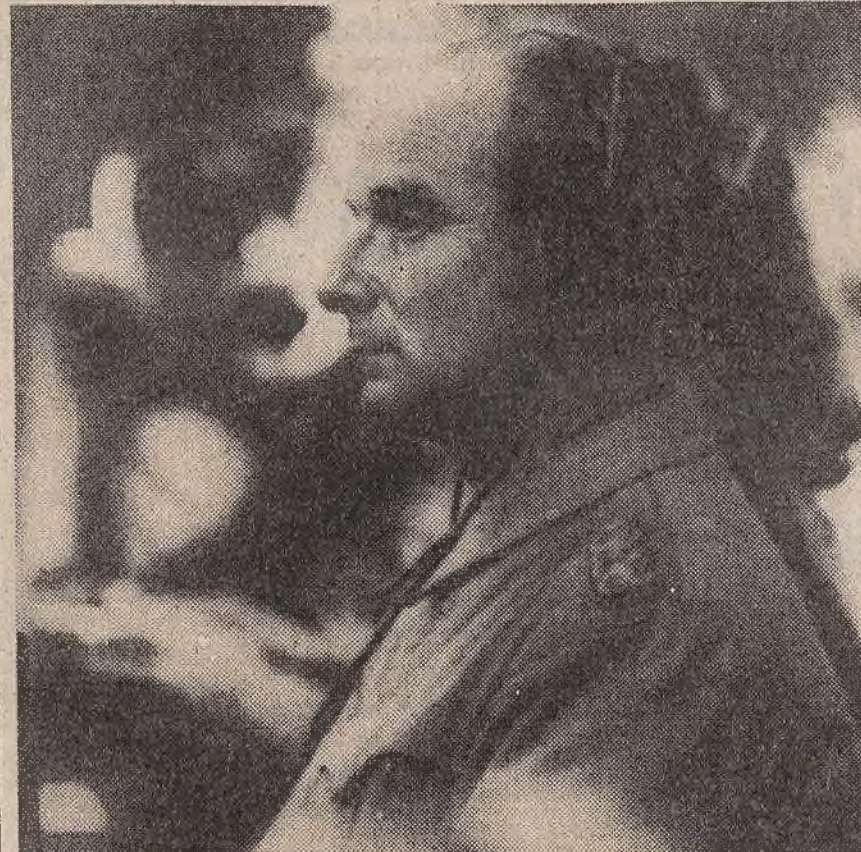
Wolff era nato il 13 maggio del 1900 a Darmstadt. Abbracciata la causa del nazionalsocialismo, nel 1931 si arruolò nel corpo delle SS, bruciando rapidamente le tappe. Nel 1933 venne nominato aiutante di Heinrich Himmler e tre anni dopo divenne il suo capo di stato maggiore. Nel 1939 fu affidato l'incarico di tenere i collegamenti fra Himmler e lo stato maggiore di Hitler.

Nel 1943 Wolff fu inviato in Italia come massimo rappresentante delle SS. Nel febbraio del 1945, ormai conto che la guerra era ormai perduta, si mise in contatto con i servizi segreti statunitensi e si adoperò per accelerare la resa delle forze tedesche in Italia.

Il ruolo avuto nella resa delle forze tedesche in Italia evitò a Wolff di comparire dopo la guerra insieme agli altri gerarchi nazisti sul banco degli imputati al processo di Norimberga, a cui prese parte solo come testimone. Più tardi venne consegnato dagli americani alle forze britanniche e nel 1949 fu condannato a quattro anni di carcere (pena di cui scontò solo una settimana) dal tribunale di Amburgo-Bergedorf.

Stabilitosi a Colonia, nel 1962 fu nuovamente arrestato e accusato di crimini di guerra. Il tribunale di Monaco lo giudicò corresponsabile dello sterminio di 300 mila ebrei e lo condannò a 15 anni di carcere. Wolff sostenne la sua innocenza, affermando che non era a conoscenza dell'esistenza del lager, riscuotendo tuttavia poco credito presso i giudici. Di quest'ultima condanna Wolff scontò solo sei anni.

Nel 1972, come si è detto, rivelò come Hitler avesse tra i suoi progetti il rapimento di papa Pio XII.



Rosenheim — Una foto d'archivio del 1947 che ritrae il generale Wolff testimone al processo di Norimberga (Tel. Ap)

Frontiera più aperta tra Francia e Germania

BONN — L'unica fila a una frontiera tra Germania e Francia, registrata ieri mattina in Alsazia, era quella provocata, sul versante tedesco, da un semaforo non ancora adeguato alla velocità con cui ora i viaggiatori entrano o escono da uno dei due paesi: 50 secondi, secondo il cronometro di un viaggiatore a Kehl.

Dalle sfilate di lunedì mattina è entrato infatti in vigore l'accordo franco-tedesco, firmato venerdì scorso, per la riduzione dei controlli di frontiera. I viaggiatori hanno attraversato il confine a una media di 40 chilometri orari, un po' troppo velocemente per permettere quel controllo a vista previsto dall'accordo.

L'accordo riguarda i cittadini dei paesi della Cee, oltre a svizzeri e austriaci, nelle intenzioni dei francesi e dei tedeschi, dovrebbe essere il primo passo per una completa abolizione dei controlli di frontiera, da raggiungere entro il 1986.

Contatti riservati tra Iran e sauditi

MANAMA — Iran e Arabia Saudita hanno avuto dei contatti in gran segreto concernenti la guerra del Golfo. A quanto si è appreso negli ambienti politici e diplomatici arabi, il sottosegretario iraniano agli esteri, Mohammad Hussein Lavassani, ha visitato la settimana scorsa Arabia e Qatar, e ha lanciato l'idea di una conferenza regionale, dalla quale dovrebbe rimanere escluso l'Iraq.

Se il progetto sarà approvato in sede di consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg), l'alleanza che riunisce Arabia, Kuwait e altri quattro stati arabi della regione, le discussioni potrebbero tenersi a Damasco o ad Algeri.

Nel frattempo si è appreso che il presidente del parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, «definito» dell'ayatollah Khomeini, ha accettato un invito delle autorità saudite e potrebbe recarsi in pellegrinaggio alla Mecca nei prossimi giorni.

Il figlio di Andropov designato ambasciatore ad Atene

ATENE — L'Unione Sovietica ha comunicato ufficialmente la nomina di Igor Andropov a suo ambasciatore in Grecia.

Lo ha annunciato il portavoce del governo di Atene, Dimitris Maroudas. «La richiesta di accreditamento è attualmente all'esame del governo, anche se solitamente tali richieste sono accolte», ha spiegato il funzionario.

Il figlio del defunto segretario generale del Partito comunista sovietico, Yuri Andropov, subentrerà nell'incarico a Vladimir Kaboshkin, che negli ultimi cinque anni è stato l'ambasciatore di Mosca ad Atene, incarico ritenuto particolarmente importante. Anche perché con il governo socialista di Papandreu i rapporti tra Grecia e Usa si sono sensibilmente deteriorati.

AMICO DELLA FIGLIA DI BREZNEV, ERA ACCUSATO DI TRUFFA E BORSA NERA

Fucilato l'ex direttore del più noto negozio di generi alimentari di Mosca

«Salta» il direttore della rivista che pubblicò il romanzo «2010» con i nomi dei dissidenti

MOSCA — Un comunicato ufficiale di quattro righe pubblicato durante i giorni di fine settimana nelle pagine interne di un oscuro giornale della sera ha annunciato l'avvenuta fucilazione di Yuri Sokolov, l'ex direttore del più celebre negozio di alimentari di Mosca, accusato di corruzione e ritenuto un amico personale di Galina Breznev, figlia del defunto leader del Cremlino.

La decisione di mandare Sokolov davanti al plotone d'esecuzione non può che essere stata presa di persona da Konstantin Cernenko nella sua qualità di presidente del Presidium del Soviet Supremo (capo dello stato) e a dispetto degli stretti vincoli che lo legavano a Breznev e alla sua famiglia.

Sokolov era stato per anni direttore del "Gastronom Numero Uno", un grande negozio di alimentari nella centralissima via Gorki e gli era celebre come il meglio fornito della città prima della rivoluzione del 1917, quando era ancora a gestione privata e si chiama-

va «Yelissleyevski». Ufficialmente il direttore del negozio è stato accusato di aver «truffato cifre particolarmente ingenti allo Stato» e di aver effettuato «macchinazioni illegali con i prodotti alimentari, intasando e pagando tangenti».

Una «valigia» russa ingombrante

GINEVRA — Un'ingombrante «valigia diplomatica», destinata alla missione permanente dell'Unione Sovietica a Ginevra — un autocarro di nove tonnellate — ha creato dei problemi per le autorità del cantone elvetico.

Al momento del transito attraverso il confine, a Basilea, il funzionario sovietico che scortava il trasporto si è rifiutato di far controllare il carico dai doganieri svizzeri, asserendo che si tratta di una «valigia diplomatica». Senza creare incidenti sul posto, i doganieri hanno deciso di apporre i sigilli al carico e trasferire il problema alle autorità di Ginevra, dove si attende l'autorizzazione ufficiale allo scarico.

Intanto una grave «gaffe» politico-letteraria è costata il posto a Vassili Zakharenko, direttore del popolare mensile sovietico «Tekhnika Molodozhi» (Tecnica per la gioventù), responsabile di non essersi accorto che i personaggi di un romanzo di fantascienza da lui pubblicato in traduzione dall'inglese avevano tutti i nomi di noti dissidenti: si tratta di «2010 - Odissea due», di Arthur C. Clarke, seguito del celebre «2001 - Odissea nello spazio».

Clarke aveva infatti chiamato i membri russi di un equipaggio spaziale misto sovietico-americano in volo verso le lune di Giove con i nomi di Bravlovski, Kovalyov, Marcenko, Orlov, Rudenko, Ternovski e Yakunin.

IL LORO STATUS ECCLESIALE E INCOMPATIBILE CON L'INCARICO

I tre gesuiti ministri del Nicaragua «bollati» dal generale della Compagnia

CITTÀ DEL VATICANO — Due ferme prese di posizione sono state adottate dal nuovo preposito generale della Compagnia di Gesù, padre Peter Hans Kolvenbach, nel riguardi di alcuni gesuiti operanti in Nicaragua.

La prima riguarda il padre Fernando Cardenal, nominato nei giorni scorsi ministro dell'Educazione del governo sandinista di Managua; la seconda, il padre Inaki Zubizarreta e alcuni altri gesuiti, che, il 5 maggio scorso, in una lunga dichiarazione avevano duramente criticato i vescovi del paese.

«Informato della nomina, già avvenuta, del padre Fernando Cardenal a ministro dell'Educazione del Nicaragua — si legge in un comunicato della Curia generalizia — il padre Kolvenbach gli ha fatto sapere, per mezzo del suo superiore provinciale, che non gli si può permettere l'esercizio di tale incarico a causa della incompatibilità dello stesso con la sua condi-

zione di gesuita, e ha incaricato lo stesso provinciale affinché, insieme a lui, tragga le conseguenze, anche le più dolorose, che derivano da tale incompatibilità».

Lo stesso padre Kolvenbach ha reso noto, con un altro comunicato, di avere inviato il padre Juan Ochagavia, assistente generale, nei paesi dell'America centrale, «per una visita fraterna volta ad aiutare, insieme al provinciale di quella zona, a cercare una soluzione ecclesiale alla situazione creata in Nicaragua, in seguito alla dichiarazione critica di un gruppo di gesuiti nei confronti della lettera pastorale nel giorno di Pasqua dell'episcopato nicaraguense. Dichiarazione — afferma il generale dei gesuiti — che espressamente disapprova, in quanto non rispetta le norme del dialogo con la gerarchia ecclesiastica e all'interno della stessa Compagnia di Gesù».

Il neoministro sandinista, fratello del ministro della cul-

tura Ernesto Cardenal — anch'egli sacerdote — sostituisce nell'incarico Carlos Turnerman Bernheim, designato nuovo ambasciatore nicaraguense a Washington.

La nomina di Fernando Cardenal è stata annunciata personalmente da coordinatore della giunta di governo, Daniel Ortega, il quale ha affermato che la presenza di sacerdoti nel governo «è una dimostrazione che in Nicaragua si rispetta la religione».

I due fratelli Cardenal e il sacerdote Miguel d'Escoto, ministro degli esteri, formano il trio di religiosi nel gabinetto ministeriale nicaraguense. «In quale paese del mondo — si è chiesto Ortega nell'annuncio della nomina di Cardenal — la pubblica istruzione, la cultura e i rapporti internazionali, sono gestiti da sacerdoti?».

«Solo in Nicaragua, e tuttavia c'è ancora chi afferma che qui esiste persecuzione religiosa», ha detto, tralasciando di ricordare il prolungato

confitto con la gerarchia non dialogante con il regime e non compromessa da infiltrazioni marxiste, nonché la recente espulsione di sacerdoti.

Sia Ernesto e Fernando Cardenal sia Miguel d'Escoto e il sacerdote Edgar Parrales, ambasciatore presso l'organizzazione degli stati americani (Osa), si trovano in «status speciale» sospesi dalle funzioni sacerdotali.

«Talpa» scoperta a Londra

LONDRA — Sir Roger Hollis, ex capo, dal 1956 al 1965, dell'«Mi-5», il servizio di controspionaggio britannico, fu, «al 99 per cento», una spia dei russi: questa la conclusione cui è giunta un'inchiesta condotta dalla televisione indipendente inglese «Ity» andata in onda questa sera.

L'accusa di doppio gioco a Hollis era stata sollevata per la prima volta in un suo libro pubblicato nel 1981 e dedicato all'attività spionistica di Anthony Blunt e del gruppo che lavorò per i russi, dalla seconda metà degli anni trenta a quella degli anni sessanta, di cui facevano parte anche Philby, Burgess, Mclean e altri.

Il premier Margaret Thatcher ammise nel 1981, in Parlamento, che su Hollis si erano nutriti dei sospetti, ma sostenne che non si erano trovate prove.

RIBADITO DA ESPONENTI CROATI

«Sempre valido» l'invito della Jugoslavia al Papa

ZAGABRIA — La conferenza dell'Alleanza socialista della Croazia ha esaminato la situazione dei rapporti con le comunità religiose nella repubblica e, nell'occasione, il membro della presidenza, Branko Puharic, ha parlato, «visto pure l'interesse di larghi strati della pubblica opinione» della prevista visita di Giovanni Paolo II in Jugoslavia.

L'invito, rivolto al Pontefice nel 1980, è sempre valido, e le modalità ed i tempi della visita saranno definiti «anche in futuro» attraverso i normali canali diplomatici tra il Vaticano e il governo di Belgrado.

Branko Puharic ha dichiarato che, nel quadro dei preparativi per la visita, il programma pastorale della stessa visita sarà esaminato dalle autorità statali, insieme con i rappresentanti della gerarchia cattolica jugoslava, ed ha aggiunto che la visita dovrebbe essere in funzione dell'ulteriore sviluppo delle relazioni tra Jugoslavia e Santa Sede ed anche di quello dei rapporti tra Stato e Chiesa sul piano interno.

«In questo senso — ha detto ancora Puharic — ci sono sufficienti possibilità per un impegno costruttivo. Purtroppo, però, alcuni passi della conferenza episcopale jugoslava e di singoli rappresentanti della Chiesa cattolica in merito alla visita, non sono stati in armonia con queste direttrici positive».

Nel corso della seduta sono stati esaminati anche i rapporti «particolarmente buoni» con la Chiesa ortodossa serba e con la comunità islamica.

Quanto alla prima, tuttavia è stata stigmatizzata la tesi sostenuta dalla medesima, e secondo la quale essa sarebbe l'unica custode della memoria dei serbi massacrati in Croazia durante la seconda guerra mondiale «soltanto per la loro fede» e che l'intero popolo croato sarebbe responsabile di quegli eccidi.

«E una tesi — è stato detto alla riunione — che minaccia seriamente, ancora oggi, l'integrità della Jugoslavia e della Croazia».

Appunti critici anche alla comunità islamica per alcuni tentativi di collegamento del sentimento nazionale e religioso con i principi fondamentalisti, per la tendenza a considerare tutti gli edifici di culto come «centri di islamismo», e per le dichiarazioni di alcuni dignitari musulmani secondo i quali Zagabria sarebbe il fronte provvisorio dell'avanzata islamica verso occidente.

UN ECCEZIONALE CASO DI LONGEVITÀ POLITICA AL CREMLINO

L'«eterno» Gromiko ha 75 anni Un potere che aumenta con l'età

«Mister nieb», forte della collaudata competenza, ha persino richiamato Cernenko

MOSCA — È stato chiamato il ministro degli esteri «eterno»: domani compie 75 anni, e ne ha 45 di carriera diplomatica.

Ministro degli Esteri da 27, Andrei Gromiko è all'apice di una carriera senza pari. Ora decide lui i «niet», ma in sua presenza Nikita Krusciov disse pubblicamente che, se gli avesse chiesto di abbassarsi i calzoni per sedersi su un blocco di ghiaccio, gli avrebbe obbedito senza batter ciglio: egli non obbedì, ma non batté ciglio.

Battuta sempre pronta, cordiale o caustica, è l'unico esponente del Cremlino che affronta lieto la stampa occidentale. Addetto alla politica estera, si trova senza base di potere nel partito: ha poche probabilità di diventare il capo, e forse ciò spiega tanta longevità politica.

Un collega straniero in visita a Mosca gli fece domande

su un rimpasto nel Politburo e lui: «Qui è come nel triangolo delle Bermuda, talora qualcuno sparisce».

Nato nella Russia zarista, nel 1909, a Starye Gromyki, villaggio bielorusso presso Minsk, da famiglia contadina, studiò economia: firmando Andreyev, ha pubblicato libri come «L'export del capitale americano» e «L'espansione del dollaro». Stalin lo scelse, dovendo nominare nuovi quadri in un servizio decimato dalle purghe. Sapeva l'inglese, fu capo aggiunto e nel 1939 capo del «dipartimento Usa».

A 34 anni ambasciatore negli Usa, poi rappresentante permanente dell'Urss alle neonate Nazioni Unite, viceministro degli Esteri nel 1948.

Fu nominato ministro nel 1957 quando Viaceslav Molotov e poi il suo emulo successore Dmitri Shepilov sparirono, per aver fatto parte del «gruppo antipartito» che aveva

va tentato di rovesciare Krusciov.

Protagonista dei fatti che, nel 1961, portarono alla costruzione del muro di Berlino, 10 anni dopo fu tra gli autori dell'accordo fra le quattro potenze sullo status della città. Ma solo nel 1973 ha ricevuto il pieno crisma del potere sovietico, un seggio nel Politburo.

Vista l'impossibilità di trattati di pace con una Germania divisa, più di tutti ha favorito gli accordi di Helsinki nel 1975: molti si chiedono in cosa siano stati rispettati, e chi lo conosce dice: «In ciò che lui voleva: il riconoscimento internazionale delle frontiere del dopoguerra».

È chiamato «mister veto» per avere imposto 25 «niet» al Consiglio di sicurezza dell'Onu negli anni Cinquanta. Il suo ex-collega americano Henry Kissinger, nelle memorie, scrive: «Gromiko sa ogni sfumatura di un argomento: è

da suicidi negoziare con lui, se non si domina la questione». Nella lunga lista di queste prove, figurano anche Angola, Cuba, Cina, Cecoslovacchia, Medio Oriente, Congo, Afghanistan, Polonia e gli armamenti dai missili balistici intercontinentali alle «guerre stellari».

Anche da anziano, è in salute migliore di tanti suoi colleghi del Politburo del Pcus: nel 1978 all'Onu un problema di cuore gli causò l'unico incidente pubblico finora. Ma si è ripreso bene. Preferisce parlare attraverso gli interpreti, pur sapendo l'inglese.

Ciò per sentire due volte, e per riflettere meglio.

Ha una figlia e un figlio, Anatoli, che dal 1976 dirige l'Istituto per l'Africa; sua moglie Lidia è fra le poche «consorti del Cremlino» che compaiono in pubblico sempre o quasi. Della sua vita privata si sa poco altro: ama la pittura.

Sotto Breznev entrò nel 1973 nel politburo insieme con il maresciallo Grechko, ministro della difesa, e con «un certo» Yuri Andropov. Questi, nel 1983, gli ha conferito il titolo di primo viceministro poco prima di sparire, per sei mesi di malattia, e di morte, nel febbraio scorso.

Andrei Andreyevic Gromiko ha una memoria prodigiosa e si rifà ampiamente delle utilizzazioni che Krusciov gli imponeva. In pieno colloquio ufficiale, ha richiamato all'ordine Breznev e, recentemente, anche Cernenko, secondo testimonianze di uomini politici stranieri ricevuti al Cremlino.

Prima di studiare economia aveva lavorato nei campi, specializzandosi in agricoltura. Ha partecipato alla redazione dello statuto dell'Onu. Mentre Ronald Reagan faceva carriera a Hollywood, Margaret Thatcher studiava a Oxford, e Cernenko era uno sconosciuto burocrate del partito in Moldavia. Ha preso parte alla conferenza di Teheran, di Yalta, di Potsdam che forgiarono il mondo del dopoguerra.

Ha già ricevuto quasi tutte le massime onorificenze del Cremlino, ma il prossimo compleanno quasi di certo gliene regalerà un'altra.

Continuaz. dalla 16.a pagina

ALABARDA 768821 centrale epoca signorile 170 mq poggio 70.000.000. 1718/22

ALABARDA 768821 zona Piccardi epoca luminosissima II piano spazioso 2 stanze stanzetta grande cucina wc doccia ripostiglio 48.000.000. 1718/22

APPARTAMENTO occupato tre stanze cucina 32.000.000. Fabio Severo ammezzato. Telefonare 227237. 1719/22

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle Rive vendesi con Iva al 2%. Tel. 763025. 1593/22

AURISINA casa da restaurare adatta anche due famiglie con 4000 mq terreno vendesi 95.000.000. 766676. 19/22

BESENCHI in palazzina cucina saloncino bistranze biservizi 30.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

CASA Domo primingressa 4 camere salone servizio terrazza laboratorio garage giardino 700 mq vendo dilazioni tel. 631793. 1710/22

CASTAGNETO nuovissimo salone bistranze cucina biservizi ottime finiture Spaziocasa 64266. 6/22

FORO Ulpiano vendesi appartamento 185 mq adatto ufficio casa signorile. 766676. 19/22

IMMOBILIARE CIVICA vende libero S. LUIGI vista mare, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, 2 poggiali, cantina, centralinella, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1629/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SANSOVINO 2 stanze, cucina, bagno, 35.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1629/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona SCOGLIETTO moderno, 3 stanze, cucina, bagno, poggio, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1629/22

INTERMEDIA 729801 Commerciale adiacenze libero vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno 50.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Corso Italia adiacenze libero saloncino camera cucina bagno ripostiglio balconi 94.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Sistiana libero recente in signorile palazzina vista mare salone camera cameretta cucina bagno balconi giardino proprio posto auto. 89.500.000. 2/22

LOCALE Tiger mq 70 altro 40 mq Madonnina liberi vendo tel. 631793. 1710/22

MANSARDA in palazzo sulle Rive vendesi con Iva al 2% tel. 763025. 1593/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centrale 2 letto soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 54.000.000. 41897. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Canzian casetta abitabile con 200 mq giardino 65.000.000. 41897. 1/22

MONFALCONE centrale libera 2 camere soggiorno cucina ampie terrazze 54.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissimo cucinino salone 1 camera bagno terrazza mutuo concesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissimo in palazzina ottimo investimento 2 camere cucina soggiorno terrazza cantina 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RAVASCLETTO Zorco (lan) montagna a 2 km impianti sci, in caratteristico borgo, vendo appartamento nuovo indipendente 43.000.000. telefonare 0433/66167 serali. 1416

ROZZOL Valmaura vendo appartamento recente soleggiati prezzi convenientissimi. Tel. 422595. 33975/22

SAGRADO casa al grezzo su 2 piani con 1500 mq giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SE sei in grado di operare una scelta conveniente informati senza indugio sull'attico mansardato e sugli ultimi appartamenti accessoriati che con mutuo contribuito regionale e facilitazioni di pagamento, ancora per poco ti attendono. Telefonaci al 814311 da lunedì in poi. 1701/22

S.I.M.I. 772629 BAIAMONTI monolocale con servizi ed ampia terrazza in ottimo stabile del 1979. 17.000.000 contanti più piccolo mutuo residuo. 1714/22

S.I.M.I. C.P.O. MARZIO (zona) in stabile buone condizioni appartamento libero di ingresso, cucina abitabile, doccia wc, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio 33.000.000. 1714/22

S.I.M.I. 772629 lussuoso appartamento perfette condizioni. Palazzina del '77 salone, 3 letto, cucina, doppi servizi, veranda, 2 terrazze, posto macchina, box auto 135.000.000. 1714/22

S.I.M.I. 772629 SOLO 47.000.000 luminosissimo appartamento in ottimo stabile soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ingresso, ripostigli, cantina. 1714/22

S.I.M.I. 772629 PRIMO INGRESSO zona via dell'Istria in palazzina di due piani. Termoautonomo metano. Salone, 2 letto, cucina abitabile, bagno, ingresso, soffitta 85.000.000. 1714/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 propone SCAGLIONI recente saloncino con caminetto cucina tre stanze bagno terrazzo posto auto 99.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

SIT propone ROMAGNA inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizio 99.000.000. 729863. 22/22

SIT propone REVOLTELLA recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazza libero 128.000.000. 728644. 22/22

SIT propone ROZZOL panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggio cantina libero 82.000.000. 729862. 22/22

A TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE nei supermercati Standa



Proprio così:
dal 9 al 28 luglio,
tre pezzi di uno
stesso articolo
al prezzo di due...

Il terzo è
GRATIS...
uno sconto cioè
del 33%.
Fantastico!

RISO ARBORIO

gr. 950

1 PEZZO 3 PEZZI

1500

3000

prezzo al Kg. 1050

PROSCIUTTO COTTO

"BERETTA" busta gr. 100

1 PEZZO 3 PEZZI

1800

3600

prezzo al Kg. 12.000

LATTE INTERO "STELLA"

lunga conserv. - 1 litro

1 PEZZO 3 PEZZI

1080

2160

prezzo al litro 720

BIRRA "KALTENBERG"

lattina cl. 33

1 PEZZO 3 PEZZI

720

1440

prezzo al litro 1450

ARANCIA "MIRINDA"

lattina cl. 33

1 PEZZO 3 PEZZI

510

1020

prezzo al litro 1030

POMI PARMALAT

gr. 500

1 PEZZO 3 PEZZI

810

1620

prezzo al Kg. 1080

MORTADELLA "BERETTA"

puro suino - busta gr. 100

1 PEZZO 3 PEZZI

1100

2200

prezzo al Kg. 7340

BURRO "TANTO STANDA"

gr. 250

1 PEZZO 3 PEZZI

1590

3180

prezzo al Kg. 4240

8 CREMINI "ORLANDO"

confez. gr. 320

1 PEZZO 3 PEZZI

2870

5740

prezzo al Kg. 5980

CAFFÈ "SEGAFREDO"

busta gr. 250

1 PEZZO 3 PEZZI

2985

5970

prezzo al Kg. 7960

PISELLI "COLOMBANI"

MEDI - gr. 400

1 PEZZO 3 PEZZI

590

1180

prezzo al Kg. 980

5 WURSTEL "BERETTA"

Wuber - gr. 125

1 PEZZO 3 PEZZI

595

1190

prezzo al Kg. 3170

2 YOGURT "PARMALAT"

interi o magri - gr. 125 cad.

1 PEZZO 3 PEZZI

990

1980

prezzo al Kg. 2640

CIPOLLINE COELSANUS

sottaceto - vaso gr. 210

1 PEZZO 3 PEZZI

720

1440

prezzo al Kg. 2290

PATATE FRITTE

"SURGELA" gr. 450

1 PEZZO 3 PEZZI

1440

2880

prezzo al Kg. 2130

MOZZARELLA "SORESINA"

gr. 120

1 PEZZO 3 PEZZI

890

1780

prezzo al Kg. 4940

STUZZICO "ALCO"

al gusto di tonno - gr. 84

1 PEZZO 3 PEZZI

950

1900

prezzo al Kg. 7540

BISCOTTI "ACCORNERO"

Mattinale - gr. 360

1 PEZZO 3 PEZZI

1310

2620

prezzo al Kg. 2430

3 SUCCHI FRUTTA "ZUEGG"

gusti vari - cl. 200 cadauno

1 PEZZO 3 PEZZI

1240

2480

prezzo al litro 1380

3 PINOT CHARDONNAY

"CINZANO" spumante

bott. cl. 20 cad.

1 PEZZO 3 PEZZI

1690

3380

prezzo al litro 1880

"SOLE" LIQUIDO

detergente per bucato - ml. 487

1 PEZZO 3 PEZZI

1630

3260

anziché 4890

STANDA

vi conviene sempre!

* è una società del gruppo MONTEISON

SIT propone NAVALI recente panoramico soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio 75.000.000. 729863. 22/22

STARANZANO recentissimo 1.0 piano 2 camere cucina soggiorno cantina garage prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

VALMAURA vendo box auto e posti auto scoperto. Tel. 422595. 33975/22

VESTA vende libero via Pindemonte luminoso due stanze cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 1644/22

VI sfidiamo a trovare box auto indipendente luce acqua ad un prezzo inferiore al nostro ed a condizioni di pagamento competitive come le nostre. Per saperne di più telefonateci al 814311 da lunedì in poi. 1701/22

VIALE Miramare prossimità stazione palazzo signorile vendesi appartamento 200 mq panoramico adatto anche uffici ascensore riscaldamento autonomo 768676. 19/22

STUDIO 4 728334 9-12 17-19 Navali ultimo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze ripostiglio bagno soffitta.

STUDIO 4 S. Fiume casetta ristrutturata soggiorno cucinino due stanze bagno mansarda abitabile. 1655/22

no due letto bagno mansarda abitabile. 1655/22

10.000.000 inizio Viale stabile in buone condizioni due stanze stanzino cucina wc vendesi affittato minimo contanti 3.000.000. 768676. 19/22

20.000.000 via Porta vendesi affittato due stanze stanzetta cucina servizio stabile in ottime condizioni minimo contanti 5.000.000 768676. 19/22

23.500.000 libero giardino pubblico due stanze cucina servizio ripostiglio buono stato vendesi 766676 minimo contanti 10.000.000. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO mare Alba Adriatica (spiaggia d'argento) affittiamo

bellissimi appartamenti fronte mare da luglio a settembre. Agenzia Ambrosi 0861/72722. 294/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina dal 18 luglio camere con bagno L. 30.000 senza bagno L. 25.000 tutto compreso. Ottimo trattamento. Tel. 035/60107 - 60106. 3/23

DOLOMITI Sporting hotel Pecos Cadore piscina maestro

nuoto prezzi particolari luglio, fine agosto. 0435/77103. 45/23

MARILLEVA appartamento due stanze, sette letti, terrazza affittasi. Tel. 725303. 1715/23

SE cerchi due ore di relax, salute, sauna, massaggi. Telefono 0422/911049. 284/27

Tranne sabato/domenica

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

un piccolo spazio

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

un gran risultato.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924